



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018**

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2018

INTRODUZIONE

Lettera agli Azionisti
Highlights del Gruppo

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business
Il Mercato di riferimento
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2018
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2018
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2018
Convocazione Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica
Highlights sostenibilità
Gestione responsabile per la sostenibilità
Analisi di materialità
La ricchezza generata e distribuita
Ambienthesis e le persone
Ambienthesis e i clienti
Ambienthesis e i fornitori e partners
Ambienthesis e la collettività
Ambienthesis e l'ambiente
L'approccio del Gruppo all'innovazione
Tabella di correlazione allo standard GRI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis

Note esplicative

Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.

Note esplicative

Attestazione del bilancio d’esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

l'esercizio finanziario che si è concluso e che portiamo alla vostra attenzione per l'approvazione rappresenta una vera e propria svolta nella storia recente di Ambienthesis.

Ad esito di un processo che aveva preso le mosse negli scorsi anni, vengono finalmente premiati gli sforzi che hanno visto tutta la Società impegnata in un'intensa attività di complessivo **efficientamento operativo** e di **massimizzazione dell'azione commerciale** con forte impulso anche per le attività di **sostenibilità ambientale** e di **ricerca e sviluppo**.



Il 2018 segna infatti il deciso ritorno all'utile, che si attesta a circa 3,4 milioni di Euro contro le perdite di oltre 3,7 milioni di Euro del 2017. Anche il fatturato risulta in netta crescita, assestandosi oltre gli 82 milioni di Euro con una **crescita di quasi il 40% rispetto all'anno precedente**, così come l'EBITDA, che supera, nell'esercizio, i 6,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2018 è stato conseguito anche un ulteriore importante **miglioramento del rating bancario** che consente di accedere ad un più alto merito creditizio accompagnato ad un inferiore costo del denaro.

Il merito di questi lusinghieri risultati è da suddividere tra tutte le donne e gli uomini che fanno parte della famiglia di Ambienthesis e che ogni giorno con passione, impegno, professionalità e tenacia prestano la propria opera al nostro consesso contribuendo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Obiettivi che vedono il nostro Gruppo impegnato nella salvaguardia dell'ambiente e che trovano motivazione dalla consapevolezza di esser tutti consci che il nostro quotidiano lavoro consente anche di contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta e delle generazioni future.

Questa è la grande responsabilità che ognuno di noi sente orgogliosamente dentro di sé ogni giorno quando si reca al lavoro e che si sta traducendo anche nella predisposizione di una **rendicontazione di natura non finanziaria** incentrata sulle tematiche della Sostenibilità ambientale e sociale.

I risultati conseguiti non devono però rappresentare un punto di arrivo, ma solo un punto di partenza verso una nuova fase di sviluppo e di creazione di valore, che potrà al contempo esser conseguita tanto per linee interne, quanto per linee esterne, con l'identificazione di target da acquisire che siano funzionali e sinergici al nostro piano industriale.

In questa logica assume particolare rilevanza strategica l'attività di **internazionalizzazione** che ha avuto un deciso impulso nel 2018 e che verrà sempre più intensificata nei prossimi anni, valorizzando il nostro know-how trentennale e la nostra peculiarità di gestione integrata dei rifiuti in una logica di economia circolare che da sempre ci caratterizza profondamente. È infatti proprio il nostro approccio sistemico ai servizi ambientali, che ci vede coprire tutte le fasi ad esclusione della raccolta, a consentire rilevanti economie di scala e una proposizione commerciale ad alto valore aggiunto che risulta altamente apprezzata dal mercato nazionale ed internazionale.

La notevole attrattività raggiunta è dimostrata anche dall'attenzione che importanti player a livello internazionale ci stanno riservando, prima fra tutte la società **Bee'ah** che rappresenta una delle più importanti realtà

nel settore Waste Management del Medio Oriente, con la quale, nel 2018, sono stati firmati due *MoU* per apportare il nostro valore aggiunto, in termini di Know-how, nella gestione dei rifiuti industriali e nelle attività di bonifica ambientale della Regione dei Paesi del Golfo, attività queste che vedranno protagonista **Ambienthesis Middle East DMCC**.

Proprio il processo d'internazionalizzazione rappresenta per noi la nuova frontiera e la più ambiziosa e stimolante sfida che si dovrà accompagnare ad una sempre più crescente formazione del personale e ad un'incessante attività di ricerca e sviluppo, volta ad individuare innovative tecnologie che possano conferirci un vantaggio competitivo in un mercato globale sempre più concorrenziale.

È una sfida che siamo convinti di poter perseguire per coronare il sogno del fondatore, degli azionisti e delle maestranze di divenire un punto di riferimento riconosciuto per l'applicazione delle ormai indispensabili dinamiche di sostenibilità e di economia circolare che potranno garantire la vivibilità delle generazioni future.

A nome anche dell'Amministratore Delegato, desidero infine ringraziare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per la qualificata e costruttiva attività svolta, nonché tutto il personale senza il cui indispensabile impegno, come ho già avuto modo di evidenziare, non sarebbe stato possibile conseguire i brillanti risultati del 2018.

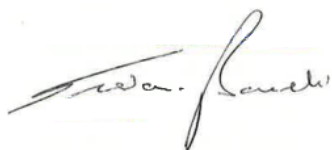
Da ultimo ringrazio anche gli Azionisti per il continuo costruttivo supporto manifestato durante l'anno che ci ha conferito ulteriore motivazione e spinta propulsiva nella nostra azione quotidiana.

Tutti insieme, unitamente ai nostri Stakeholders, rappresentiamo quella che io chiamo la **famiglia di Ambienthesis**, la cui unità e solidità rappresentano per la nostra azienda uno straordinario punto di forza che ci potrà consentire, anche nel 2019, di conseguire ambiziosi traguardi e proseguire la nuova fase di sviluppo così avviata.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. Dott. Giovanni Bozzetti

Presidente



HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Esercizio 2018

3.239

migliaia di Euro

Utile

82.077

migliaia di Euro

Ricavi

+39%

Crescita annua

Ricavi

5.502

migliaia di Euro

EBITDA

6.339

migliaia di Euro

EBITDA (Adjusted)

6,7%

KPI Profitability

ROS

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bozzetti (*)⁽¹⁾	<i>Presidente</i>
Damiano Belli (*)⁽²⁾	<i>Amministratore Delegato</i>
Maria Cleofe Bazzano	
Giovanni Mangialardi	
Franco Castagnola	
Susanna Pedretti⁽³⁾	
Paola Margutti⁽³⁾	

Comitato Controllo e Rischi

Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
Paola Margutti	
Giovanni Mangialardi	

Comitato per la Remunerazione

Paola Margutti	<i>Presidente</i>
Susanna Pedretti	
Franco Castagnola	

Collegio Sindacale

Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Carmeci

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A.

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2018 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

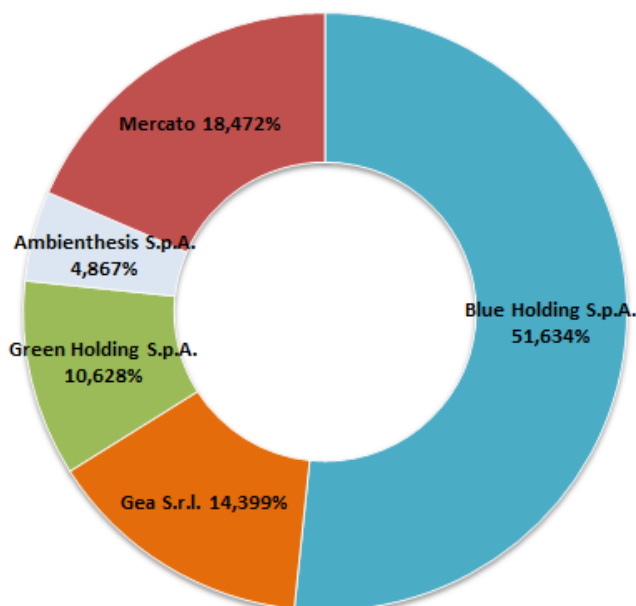
Alla data del 31 dicembre 2018, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. **92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- **Green Holding S.p.A.**, titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il **10,628%** del capitale sociale;
- **Blue Holding S.p.A.**, titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il **51,634%** del capitale sociale;
- **Gea S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il **14,399%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **4,867%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **4,867%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L’attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 28 dicembre 2018, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,34 Euro (-15,0% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2017, pari invece a 0,40 Euro).

Alla data del 12 aprile 2018, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,362 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+1,12%
Performance 6 mesi:	-0,28%
Performance 1 anno:	-6,70%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

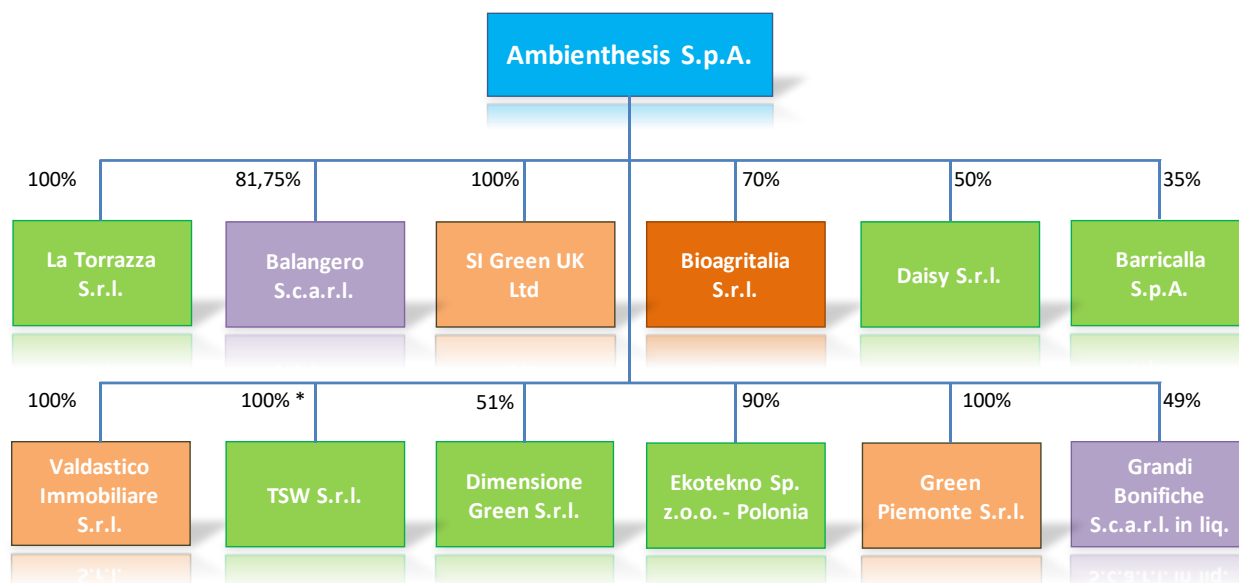
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018 è rappresentata nel diagramma sottostante:



* usufrutto quote

BUSINESS UNITS

	Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; ingegneria ambientale		Società operanti non-core / assets immobiliari
	Recupero e smaltimento finale di rifiuti industriali		Attività di bonifica e risanamento ambientale
	Trattamento di fanghi biologici per successivo impiego in agricoltura		

Alla data del 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ekotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA
- Dimensione Green S.r.l.	51%	ITALIA

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è entrata a far parte dell'area di consolidamento anche la seguente società:

- Dimensione Green S.r.l.	51%	ITALIA
----------------------------------	-----	--------

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

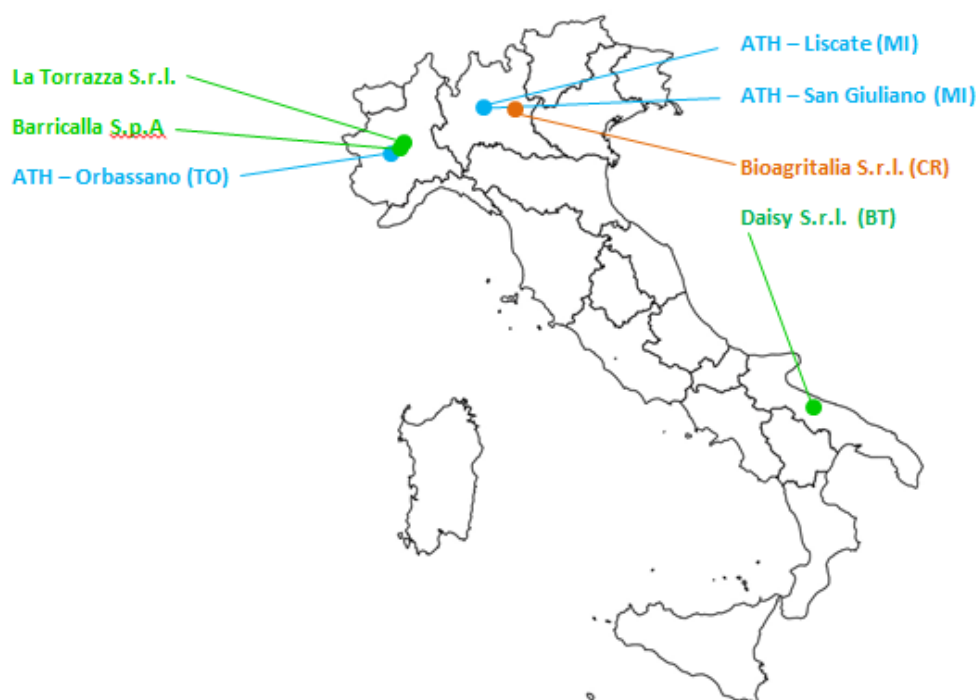
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

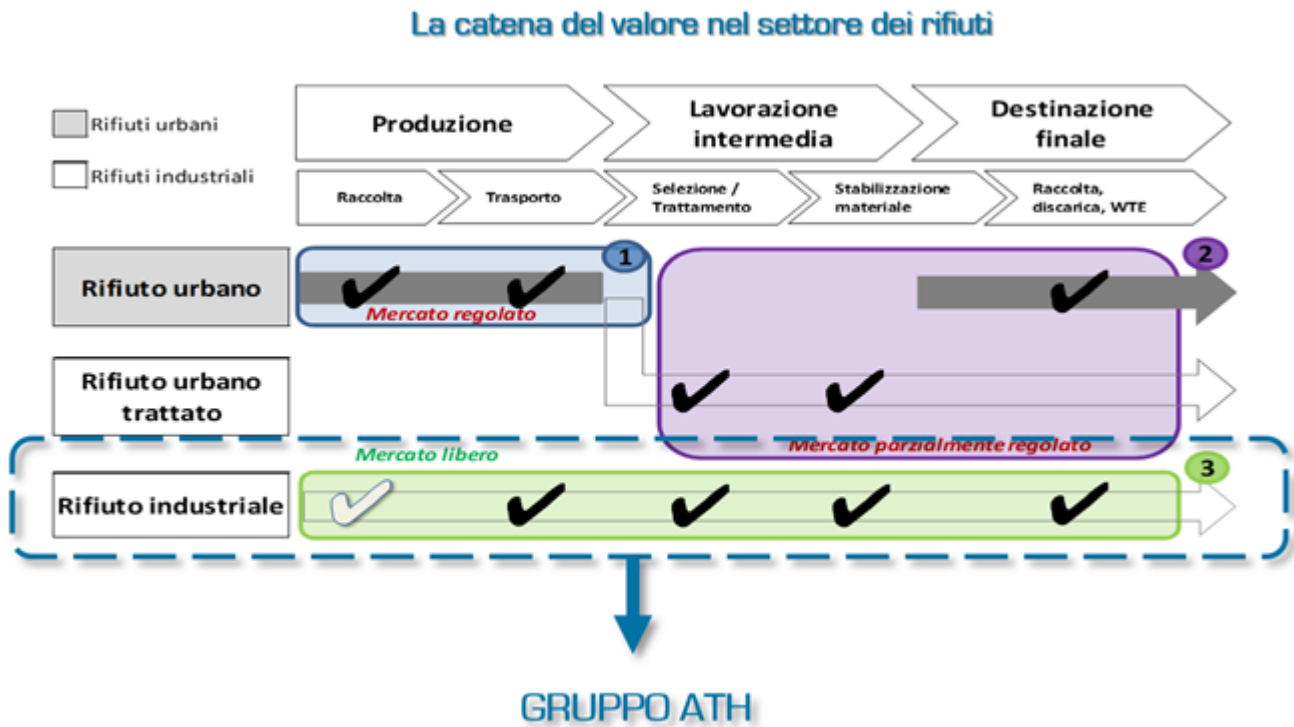
Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Gruppo Ambienthesis si muove all'interno di un modello di business ben definito che può essere sintetizzato nel seguente schema che, sinteticamente, riproduce la catena del valore dei rifiuti:



La catena del valore nel settore dei rifiuti è costituita da tre micro fasi e due tipologie di rifiuto.

Fasi:

- la raccolta;
- **il trattamento intermedio;**
- **la destinazione finale.**

Tipologie di rifiuto:

- rifiuti urbani
- **rifiuti industriali**

La raccolta dei rifiuti urbani è un business regolato e con un alto grado di lavorazione del prodotto dove i margini sono recuperati principalmente dall'ottimizzazione delle operazioni interessate;

La 'lavorazione intermedia' e la 'destinazione finale' per i rifiuti urbani, sono processi che permettono al rifiuto di essere recuperato e/o smaltito: queste attività richiedono investimenti impiantistici ed il mercato è parzialmente regolato;

Il Gruppo opera all'interno del ciclo integrato dei rifiuti industriali che è maggiormente caratterizzato dalle logiche del mercato libero e pertanto ha un elevato livello di integrazione delle fasi di raccolta-trattamento intermedio-smaltimento finale.

Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2018 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di giugno del 2018. Essi si riferiscono all'anno 2016 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2017 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2016, a 135,1 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 11,2 milioni di tonnellate.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 67,6 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 3,9 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 473 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e quasi 53,5 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 125,5 milioni di tonnellate, incluse circa 5 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 1.1 e Figura 1.1 del Rapporto Ispra).

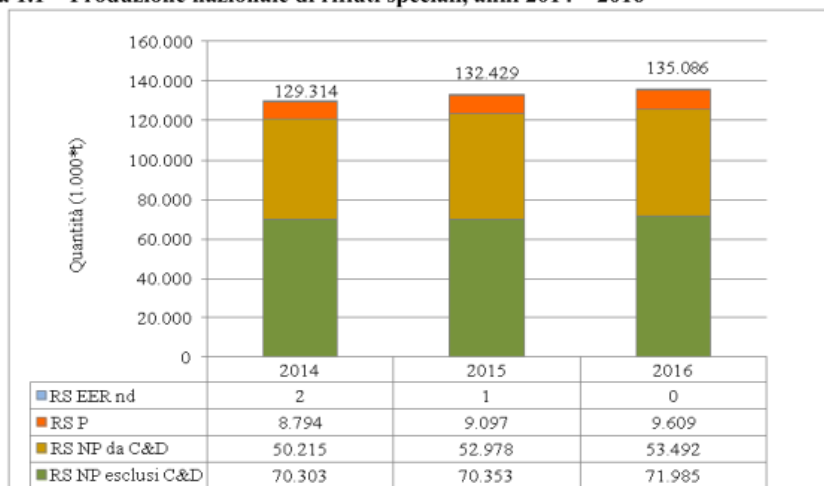
Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2014 – 2016

Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2014	2015	2016
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	66.145.766 ^a	66.120.949 ^a	67.618.351 ^a
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.152.828	4.220.392	4.360.822
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	50.214.864	52.978.023	53.492.199
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	4.873	11.712	5.384
Totale non pericolosi (RS NP)	120.518.331	123.331.076	125.476.756
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	7.696.966	7.854.452	8.296.624
Rifiuti speciali pericolosi (dati stimati)	-	2.117	2.216
Veicoli fuori uso	1.095.592	1.239.829	1.308.488
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	1.312	717	1.728
Totale pericolosi (RS P)	8.793.870	9.097.115	9.609.056
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (dati MUD)	2.000	691	134
Totale rifiuti speciali	129.314.201	132.428.882	135.085.946

(a) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2014 – 2016



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2016, si attesta, invece, a quasi 9,6 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,3 milioni di tonnellate, pari al 13,6% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e circa 2 mila tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata di produzione dei rifiuti non pericolosi rappresenta il 46,1% circa del dato complessivo, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, tra il 2015 e il 2016 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2%, corrispondente a oltre 2,7 milioni di tonnellate.

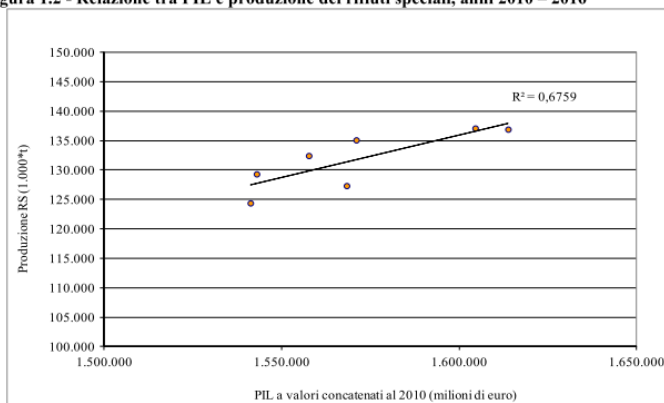
In particolare, rispetto al 2015, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi di oltre 2,1 milioni di tonnellate (+1,7%), imputabile per la maggior parte al dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD, diversi da quelli afferenti alle operazioni di costruzione e demolizione. Quest'ultimi, infatti, nel biennio 2015-2016 fanno registrare un aumento più contenuto (circa 1%) rispetto a quello rilevato nel precedente biennio 2015-2014 (5,5%).

La produzione di rifiuti speciali pericolosi aumenta del 5,6%, corrispondente in termini quantitativi a quasi 512 mila tonnellate.

All'incremento registrato contribuisce in modo significativo il dato di produzione dei rifiuti speciali pericolosi diversi dai veicoli fuori uso, che passano da 7,9 milioni di tonnellate nel 2015 a 8,3 milioni di tonnellate nel 2016.

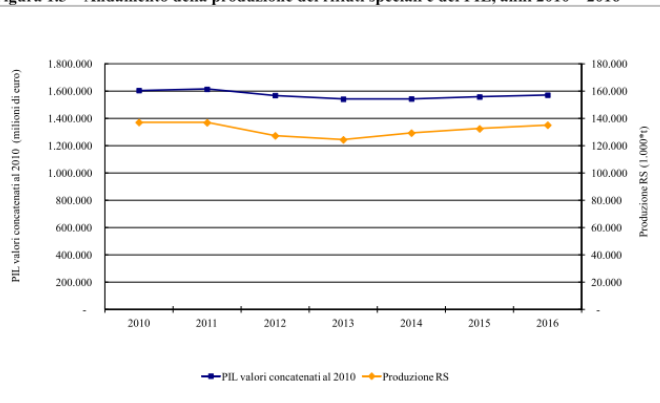
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2016, una correlazione, con un valore di R^2 pari a 0,6759 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 1.2 e 1.3).

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2016



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2016



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Dal "Rapporto Rifiuti Speciali" Ispra emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di *circular economy*, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Il fabbisogno di investimento è stato stimato, dai più recenti studi in materia, in **circa 10 miliardi di Euro**.

Le strategie di sviluppo

Il Gruppo Ambienthesis in continuità con le azioni già avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi fissati di crescita, razionalizzazione e redditività, fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- **Sviluppo del processo di internazionalizzazione** mediante l'avvio di progetti ed attività imprenditoriali nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei GCC Countries);
- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali;
- **Tenuta, rafforzamento e crescita organica delle posizioni di mercato assunte** in ambito nazionale sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello della intermediazione, con crescita previste dei quantitativi di rifiuti gestiti e dei ricavi, anche in relazione alle dinamiche in aumento dei prezzi di mercato;
- **Accesso a scale dimensionali di fatturato più ampie** attraverso forte accelerazione del processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifica ambientale e sviluppo di nuove iniziative industriali, in Italia e all'estero (ampliamento portafoglio ordini di bonifica e nuova impiantistica dedicata su tutti i siti operativi del Gruppo, così come sul sito della partecipata Barricalla S.p.A.);

Creazione di valore sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato e di una robusta spinta tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, attraverso l'azione commerciale, e per linee esterne, attraverso acquisizioni, con focus verso Paesi Terzi caratterizzati da contesti di mercato nuovi ed attrattivi;

- **Sviluppo di progettualità integrata e innovazione tecnologica** tramite l'implementazione e la messa in esercizio di dotazioni impiantistiche dall'alto contenuto innovativo, quali il realizzando impianto di trigerazione e di trattamento delle emissioni atmosferiche dello stabilimento di Orbassano - TO, nonché lo sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale, quali il trattamento di acque reflue con utilizzo di grafene, volte all'ottenimento di superiori performance economiche ed ambientali.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2018

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.077	59.033	39,0%
Costi Operativi	-76.575	-57.479	33,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.502	1.554	254,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.192	-4.090	-46,4%
Margine operativo netto (Ebit)	3.310	-2.536	n.c.
Risultato ante imposte	3.433	-2.442	n.c.
Risultato netto finale Utile/Perdita	3.239	-2.646	n.c.

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.077	59.783	37,3%
Costi operativi	-75.738	-57.179	32,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	6.339	2.604	143,4%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

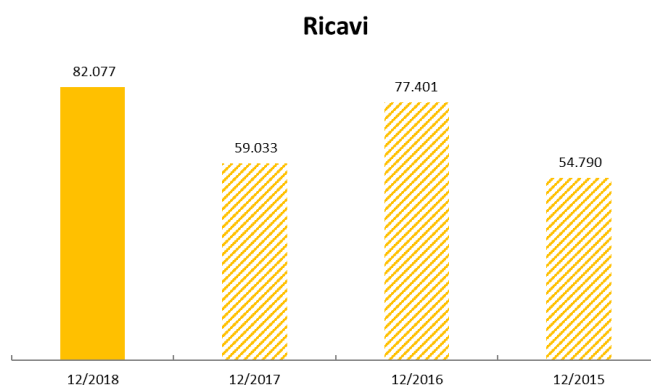
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Capitale circolante netto	-2.388	-3.523	-32,2%
Totale attività	96.770	98.254	-1,5%
Patrimonio netto	45.212	42.017	7,6%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Posizione finanziaria netta	847	-1.359	n.c.

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a **82.077 migliaia di Euro**, in aumento del **39%** rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 59.033 migliaia di Euro.

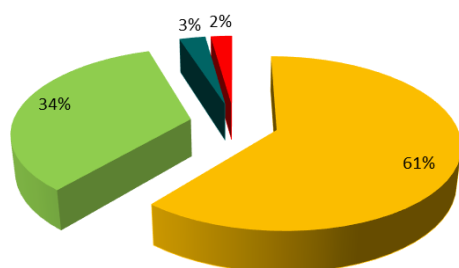
Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali", dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.



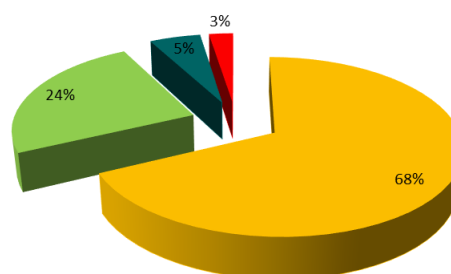
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2018 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	50.088	40.064	25,0%
Bonifiche ambientali	27.925	14.345	94,7%
Costruzioni ed engineering	2.244	3.149	-28,7%
Altri ricavi	1.819	1.475	23,3%
TOTALE RICAVI	82.077	59.033	39,0%

2018 FY REVENUES



2017 FY REVENUES

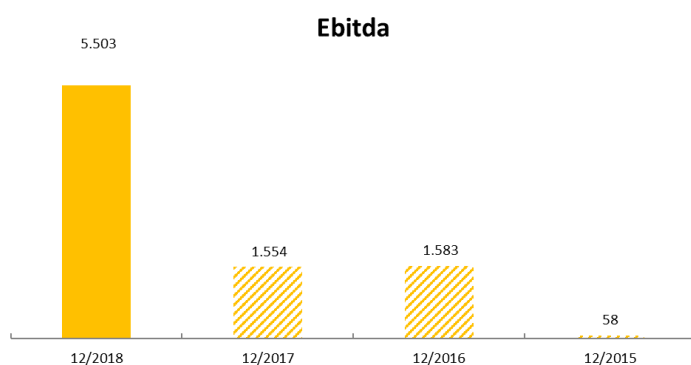


■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ambientali ■ Costruzioni ed engineering ■ Altri ricavi

I **costi operativi consolidati** nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a **-76.575 migliaia di Euro**, in aumento del 33,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 57.479 migliaia di Euro.

Si evidenzia come l'aumento dei costi operativi rispetto al 2017 (+33,2%) sia stato comunque percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un +39,0%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono aumentati del 28,0%, le "Prestazioni di Servizi" sono invece aumentate del 43,9%; il "Costo del lavoro" ha registrato un aumento del 1,9% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti del 21,9%.



Il **marginale operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **5.502 migliaia di Euro**, facendo registrare un aumento quasi triplo rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2017 pari a 1.554 migliaia di Euro (**+3.948 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **3.239 migliaia di Euro** (contro una perdita di -2.646 migliaia di Euro dell'esercizio 2017), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 2.192 migliaia di Euro (contro le 4.090 migliaia di Euro dell'anno 2017).

Per esprimere la reale capacità del Gruppo Ambienthesis di creare valore si è proceduto a rideterminare i suddetti margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2018. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato nei successivi paragrafi oltreché in nota esplicativa:

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso		-750
Costi per ripristino ambientale Area San Benigno	-837	
Acc.to rischi ed oneri per Fallimento Sadi Poliarchitettura		-300
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola		-1.380
Imposte e tasse non ricorrenti	-179	-410
TOTALE	-1.016	-2.840

Il **marginale operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, pertanto, sul valore di **6.339 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 2.604 migliaia di Euro (+3.735 migliaia di Euro), registrando quindi un deciso miglioramento (+143,4%) rispetto all'esercizio 2017, ciò a conferma della ritrovata capacità del Gruppo di produrre margini operativi soddisfacenti.

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), risulta essere positivo per **4.255 migliaia di Euro** (contro le +194 migliaia di Euro dell'esercizio 2017), confermando quindi le buone performance complessive del Gruppo.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.077	59.033	39,0%	82.077	59.783	37,3%
Costi Operativi	-76.575	-57.479	33,2%	-75.738	-57.179	32,5%
Margine lordo (Ebitda)	5.502	1.554	254,1%	6.339	2.604	143,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.192	-4.090	-46,4%	-2.192	-2.710	-19,1%
Margine operativo (Ebit)	3.310	-2.536	n.c.	4.147	-106	n.c.
Risultato ante imposte	3.433	-2.442	n.c.	4.270	-12	n.c.
Risultato netto finale – Utile/(Perdita)	3.239	-2.646	n.c.	4.255	194	2093,3%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

La marginalità operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance ancor più soddisfacente.

La posizione finanziaria netta complessiva (**PFN**), grazie alle ottime *performances* del Gruppo, si riporta in area positiva; infatti, al 31 dicembre 2018, si è attestata a **847 migliaia di Euro** contro le -1.359 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a 0,019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018	31/12/2018	31/12/2017
Valori in migliaia di euro		
A. Cassa	21	9
B. Altre disponibilità liquide	1.901	1.645
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.922	1.654
E. Crediti finanziari correnti	2.858	2.702
F. Debiti bancari correnti	-3.740	-5.567
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	-194	-148
– di cui verso parti correlate	-157	-143
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-3.934	-5.715
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	847	-1.359
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	847	-1.359

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso dell'esercizio 2018 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 5.938 migliaia di Euro;

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nell'esercizio 2018 si segnala:

- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Arcadis Italia S.r.l., di un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area "ex Cava di Geregnano" sita a Milano (sviluppo urbanistico denominato "SeiMilano") con la società Borio Mangiarotti S.p.A. Il contratto, il cui valore complessivo è pari a 12,9 milioni di Euro, prevede una quota lavori di competenza di Ambienthesis di oltre 5 milioni di Euro sviluppabili nell'arco di circa due anni.

Da segnalare altresì – a valere sulla commessa "Ex-Alumix" – la sottoscrizione di un accordo transattivo tra Ligestra Due S.r.l. (committente) e il RTI formato da Ambienthesis S.p.A. (mandataria) e Ireos S.p.A. (mandante) nell'ambito del quale si è addivenuti alla approvazione di riserve lavori per l'importo complessivo di 5 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2018, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **39 milioni di Euro**, di cui 32 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 7 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti. Si evidenzia che tale portafoglio alla data odierna, come meglio specificato nel capitolo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", raggiunge un valore di circa 50 milioni di Euro.

▪ **Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea**

Con riferimento alla società controllata SI Green UK Ltd, si evidenzia che, in data 11 gennaio 2018, le competenti autorità hanno da ultimo concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare sull'area di proprietà della Società, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Al riguardo si ricorda che la controllata possiede una superficie molto estesa, situata nella cittadina di Swansea (Galles) – località Morryston, inizialmente destinata alla realizzazione di un nuovo vaso di discarica, ma che, a seguito della più recente politica ambientale governativa tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, è stata invece fatta oggetto di un interessante iniziativa di sviluppo urbanistico in collaborazione con un Developer di Cardiff (Edenstone Homes Ltd), a sua volta proprietario di una piccola area attigua, con il quale in data 27 gennaio 2017 la controllata ha sottoscritto un apposito contratto volto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento della suddetta attività di sviluppo immobiliare.

Dopo che il "planning permission" è divenuto, a far data dall'8 giugno 2018, definitivamente efficace, Edenstone ha provveduto a presentare il progetto dettagliato dell'insediamento per avviare la negoziazione con la Planning Commission in merito alle opere accessorie necessarie per l'avvio della prima fase di costruzione (Fase "1"). Contemporaneamente, SI Green UK ha presentato a NRW (National Resources of Wales) la progettazione definitiva delle opere di capping della preesistente discarica che insisteva sull'area, la cui esecuzione è preliminare al rilascio dell'Autorizzazione di costruzione. È stata inoltre presentata la documentazione relativa al "Surrender" del permesso di gestione della discarica, procedura necessaria alla definizione delle modalità e del periodo di post chiusura della medesima.

Il progetto e il relativo CQA (Control Quality Assurance) sono stati accettati da NRW ai primi di settembre 2018, mentre i relativi lavori sono stati appaltati e sono iniziati il 15 ottobre u.s. Le avverse condizioni climatiche degli

ultimi periodi hanno reso necessario lo slittamento di circa 5 mesi a carico della procedura di avvio della Fase “1” di costruzione.

Sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd e sulla base del piano previsionale di valorizzazione delle singole unità immobiliari e delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l’edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l’investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima, sia integralmente recuperabile.

- **Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d’Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto “credito Jolly Rosso”**

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d’Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell’ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

La Società, già nel bilancio 2016, ha provveduto comunque ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l’udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell’udienza che dovrebbero pervenire in tempi abbastanza prossimi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017 ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

- **Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.**

Negli ultimi mesi dell’esercizio 2018 la controllata Green Piemonte S.r.l. ha portato a termine l’intervento di rimozione del cumulo di rifiuti giacente nell’area di proprietà nel Comune di San Benigno Canavese (TO).

Tale intervento, il cui costo ammonta a 837 migliaia di Euro si è reso necessario in quanto nel mese di marzo 2018 era stata richiesta, nei confronti della società controllata Green Piemonte S.r.l. e della stessa Ambienthesis S.p.A., dalla Procura della Repubblica di Ivrea una misura cautelare in tema di responsabilità degli Enti ex art. 45 e segg. D.Lgs.231/01; quanto sopra dopo che, in data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. aveva subito, su ordine sempre della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell’area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell’ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte dalla Procura, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti in situ, non possano essere riferibili alle Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l’area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, e per l’altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

In occasione dell'udienza del 21 maggio 2018, il Pubblico Ministero procedente, alla luce delle deduzioni difensive operate, aveva provveduto a revocare integralmente e con effetto immediato la richiesta di misura cautelare tanto nei confronti di Ambienthesis S.p.A. quanto della controllata Green Piemonte S.r.l., le quali, unicamente allo scopo di sovvenire alle attività di competenza del Comune di San Benigno C.se, avevano al contempo manifestato la propria disponibilità ad attivare la rimozione del cumulo di rifiuti.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o.**

L'acquisto della società è avvenuto, nel corso del 2017, in due distinti passaggi.

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del suddetto progetto industriale, ricordato anzitutto l'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", si evidenzia come Ekotekno abbia recentemente proceduto, a fronte dell'ultima sfavorevole sentenza in ordine di tempo emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, a depositare un secondo e nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco, in quanto il TAR, a seguito del rinvio che era stato operato dallo stesso Consiglio di Stato, si era pronunciato nel merito delle doglianze espresse da Ekotekno, rigettando tutte le argomentazioni difensive che erano state presentate dai legali della controllata.

Al riguardo si ricorda, infatti, che il Consiglio di Stato aveva annullato la decisione in forza della quale il TAR aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla controllata medesima avente ad oggetto il riconoscimento del diritto a che il proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti, evidenziando come il suddetto ricorso fosse in realtà fondato su giusti presupposti di diritto e come, di conseguenza, non risultasse corretta la posizione assunta dal TAR in merito alla presunta sussistenza in capo alla Ekotekno solo di un interesse di fatto e non anche di un interesse legittimo relativamente al mancato inserimento del proprio impianto nel Piano Regionale di cui sopra.

Ad avviso sia dei legali che assistono la controllata, sia dei consulenti coinvolti nel gruppo di lavoro dedicato, tra i quali il Prof. Marek Wierzbowski, massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile, in base all'analisi delle motivazioni addotte dai Giudici amministrativi l'ultimo pronunciamento del TAR sarebbe viziato da diverse violazioni di diritto sostanziale e procedurale, puntualmente identificate ed eccepite nel nuovo ricorso (di merito) che i legali hanno depositato al Consiglio di Stato, la cui udienza risulta fissata in data 8 maggio 2019. Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine S.p.A. presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambienthesis S.p.A. ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

- **Ambienthesis S.p.A.: Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale piattaforma di Orbassano**

Con determina del 21/10/2016, la Città Metropolitana di Torino ha emesso provvedimento di integrazione dell'A.I.A. della piattaforma di Orbassano, autorizzando la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeri-formi presenti nello stabilimento, nonché il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, attraverso, per il camino denominato "E1", la sostituzione dell'attuale impianto di trattamento ad umido con un ossidatore termico rigenerativo (trattasi di tecnologia qualificata come "BAT – Best Available Technologies" capace di maggior efficacia nell'eliminazione degli inquinanti responsabili delle emissioni odorigene) e, per il camino denominato

“E2”, l’implementazione del correlato impianto di abbattimento delle emissioni con l’aggiunta di un nuovo stadio ad umido.

La Società, a seguito dell’analisi delle esigenze energetiche della piattaforma, ha altresì previsto e provveduto a sviluppare l’installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 KWt (finalizzato alla produzione di energia elettrica, acqua calda e acqua fredda) a servizio di tutto lo stabilimento. Tale sviluppo progettuale, oltre ad essere anch’esso in linea con le “BAT” di settore, permetterà presto di ridurre sensibilmente le spese energetiche.

L’obiettivo delle citate modifiche impiantistiche, i cui lavori hanno interessato l’intero esercizio, è quello di migliorare le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

- **La Torrazza S.r.l.: Presentata istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.**

In data 24 aprile 2017 la società La Torrazza S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Torino, istanza per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9), per una volumetria totale di 512.000 mc e caratterizzata da un ripristino ambientale che permetterà la ricomposizione paesaggistica con gli esistenti ripristini delle altre celle esaurite.

Il progetto è frutto della sintesi tra l’applicazione delle più avanzate tecnologie di settore e la grande esperienza che La Torrazza ed il Gruppo hanno maturato in oltre trent’anni di leadership nel capo della gestione dei rifiuti e della difesa dell’Ambiente.

Il progetto Cella 9, una volta terminato l’iter di approvazione, oltre a garantire le migliori condizioni possibili per la messa a dimora definitiva e permanente di rifiuti industriali, permetterà di procedere ad un’attenta ridefinizione dei profili piano altimetrici delle coperture delle vasche esauste, restituendo al contesto bio-faunistico locale un sito caratterizzato da un andamento del tutto naturale, ripiantumato con essenze autoctone, predisposto per favorirne la ricolonizzazione animale, a vantaggio della biodiversità locale e del recupero degli equilibri naturali pregressamente compromessi dalle estesissime attività di cava precedentemente condotte e cessate solo in tempi recentissimi.

- **Rinnovo del contratto per l’affitto e successiva opzione condizionata di acquisto del ramo d’azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione**

In data 16 maggio 2018 è intervenuto il rinnovo tacito tra Ambienthesis S.p.A. e la società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), per ulteriori 12 mesi e alle medesime condizioni già in essere, del Contratto di affitto di ramo d’azienda di quest’ultima, operazione - si ricorda - finalizzata al conseguimento di economie di scala nella *business unit* “Bonifiche e Risanamenti Ambientali” e al rafforzamento dell’azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture.

L’accordo inizialmente stipulato in data 16 maggio 2017 prevedeva anche la formulazione di una proposta di acquisto irrevocabile e condizionata del ramo medesimo (la “Proposta”), operazione poi perfezionatasi in data 25 gennaio 2019 come meglio specificato nella sezione “Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2018”.

Si ricorda inoltre che, a seguito della delibera assunta il 24 maggio 2017, iscritta il 31 maggio 2017, Ecorisana aveva provveduto a depositare la proposta di concordato preventivo al Tribunale di Milano e che in data 15 febbraio 2018 quest’ultimo aveva emesso decreto di ammissione della stessa proposta concordataria.

- **Le attività di mediazione per la cessione del complesso immobiliare di Casei Gerola (PV)**

Nel corso dell’esercizio dopo una estesa attività di scouting Ambienthesis ha, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare-industriale, posto le basi per finalizzare, nell’immediato prossimo futuro, un accordo preliminare di cessione del compendio immobiliare; il tutto in coerenza con il più ampio piano di cessione di assets non caratteristici a beneficio dello sviluppo di attività *core*.

- **Conferma del Dott. Giovanni Bozzetti quale Presidente di Ambienthesis S.p.A.**

In data 25 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a nominare il Dott. Giovanni Bozzetti quale Presidente esecutivo della Società, confermandolo dunque nel ruolo che gli era stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017.

In data 14 marzo 2019 il dott. Giovanni Bozzetti è stato nominato, inoltre, Presidente dell'Area Esteri di Cisambiente, una delle più importanti associazioni industriali di riferimento, costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre mostrano un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

- **Sottoscritto Memorandum of Understanding (MoU) con Bee'ah Sharjah Environement Co. LLC (Bee'ah) per la promozione e lo sviluppo di opportunità imprenditoriali in Europa, Medio Oriente ed Emirati Arabi Uniti**

In data 25 giugno 2018 Ambienthesis ha sottoscritto un MoU con Bee'ah società leader degli Emirati Arabi Uniti operante sia nella raccolta, nella separazione, nel recupero e nello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, sia nelle energie rinnovabili, avente ad oggetto future collaborazioni e condivisione di know-how e tecnologie allo scopo di sviluppare iniziative comuni negli Emirati Arabi Uniti, nel Medio Oriente e in Europa (Italia compresa) tanto nei settori del *waste management* e del *waste to energy*, quanto in quello delle bonifiche dei suoli e delle acque.

Successivamente, in data 17 dicembre 2018, Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto con Bee'ah uno specifico accordo volto ad identificare puntualmente i singoli ambiti operativi nei quali si darà esecuzione al suddetto protocollo d'intesa. L'accordo ha ad oggetto la valutazione di potenziali collaborazioni imprenditoriali nei seguenti settori:

- ✓ Gestione di rifiuti industriali e pericolosi;
- ✓ Gestione di rifiuti liquidi industriali;
- ✓ Bonifiche e risanamenti ambientali;
- ✓ Progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Tali possibili opportunità di business verranno valutate congiuntamente con riferimento sia all'area geografica degli Emirati Arabi Uniti, sia a quella, più estesa, dell'Organizzazione internazionale nota come Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo Persico (comprendente Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Oman) al fine di poter successivamente costituire apposite Joint Ventures per lo sviluppo e l'esecuzione delle diverse attività.

- **Costituzione Dimensione Green S.r.l.**

In data 20 marzo 2018 è stata costituita la società Dimensione Green S.r.l. tra le società Ambienthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%;

Successivamente, in data 14 dicembre, Dimensione Green S.r.l. ha sottoscritto un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società Cape S.r.l., avente la propria sede legale nel Comune di Issogne (AO) e ivi proprietaria di una cava da destinarsi all'esercizio di attività di messa a dimora permanente di rifiuti speciali inerti. L'accordo è strumentale alla realizzazione e gestione, sul suindicato sito, di un impianto di discarica per tale tipologia di rifiuti, il cui primo lotto ha una volumetria di 270.000 m³, già autorizzata.

Il ramo d'azienda oggetto dell'operazione e che verrà pertanto condotto in affitto dalla Dimensione Green S.r.l. è costituito: (i) dal Provvedimento Autorizzativo rilasciato dalla Giunta Regionale della Valle d'Aosta per la realizzazione e gestione dell'impianto di discarica e (ii) dai terreni in cui sarà esercitata l'attività. Il contratto di affitto del ramo d'azienda decorre dal 1° gennaio 2019 e avrà una durata di 8 anni, con possibilità di proroga per un ulteriore periodo di pari durata.

Il pagamento del relativo canone di affitto, che sarà corrisposto su base mensile dalla data di inizio della fase operativa della discarica, al momento prevista entro il secondo semestre 2019, avverrà mediante il riconoscimento alla controparte di una royalty predefinita di 2,25 Euro alla tonnellata (oltre IVA di legge) in funzione del progressivo riempimento dell'invaso.

Poiché la capacità totale della cava è stimata in 2.200.000 m3, le parti hanno concordato sin da ora che i futuri nuovi lotti della discarica da sottoporre ad autorizzazione, con i relativi diritti di sfruttamento, si intenderanno automaticamente ricompresi nel ramo d'azienda oggetto d'affitto, impegnandosi, altresì, ad adeguare in futuro la durata del contratto stesso al fine di consentire la gestione e lo sfruttamento delle nuove potenziali volumetrie. L'inizio dell'operatività della discarica è prevista per il secondo semestre del 2019.

- **Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti**

L'Assemblea di Ambienthesis S.p.A., tenutasi in data 25 maggio 2018, dopo aver esaminato l'apposita proposta del Consiglio di Amministrazione e la Raccomandazione a tal fine formulata dal Collegio Sindacale nella sua qualità di "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile", ha deliberato di conferire alla società di revisione Ernst Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, approvando anche la relativa remunerazione.

- **Barricalla S.p.A. - Terminati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica**

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m3 di rifiuti, nel corso del mese di luglio ha terminato i lavori di approntamento impiantistico nei primi giorni di agosto ha provveduto alla messa in esercizio del nuovo invaso. Coerentemente al piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica, la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- **Ambienthesis S.p.A. – Aggiornamento rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 13 settembre 2018 ha aggiornato il rating pubblico della società Ambienthesis S.p.A., richiesto su base volontaria e originariamente emesso in data 18 maggio 2017, migliorandolo di una classe e portandolo da B2.1 a B1.2.

Il nuovo giudizio assegnato al merito creditizio della Società, che rientra nell'area "Solvibilità" della scala di rischio adottata da Cerved e che certifica una adeguata capacità della Società stessa di far fronte ai propri impegni finanziari, è conseguente al positivo andamento economico-gestionale complessivo registrato al 30 giugno 2018. Come riportato testualmente nel comunicato di rating emesso da Cerved, nel quale vengono esplicitate le motivazioni sottostanti e i fattori rilevanti per il giudizio di rating così assunto, "le buone performance semestrali, nell'eventuale conferma sui dati di fine anno, determinano una stima di raggiungimento degli obiettivi di crescita del piano 2018-2020", ciò a riprova della bontà delle strategie a cui la Società sta dando corso.

- **Ambienthesis S.p.A. – Cambio di operatore specialista**

In data 1 ottobre 2018 Banca Akros S.p.A. è diventata il nuovo operatore specialista subentrando così a Banca Aletti S.p.A..

Banca Akros S.p.A., Banca d'Investimento e Private Banking del Gruppo Banca Popolare di Milano, è presente sul mercato da oltre 15 anni. Il focus dell'operatività nei settori dell'Investment e Private Banking e la forte presenza nei mercati obbligazionari, azionari e dei derivati finanziari nell'ambito delle attività di sottoscrizione e collocamento di titoli ne fanno, in Italia, un punto di riferimento per investitori istituzionali, aziende e privati.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto accordo di collaborazione con Newlisi S.p.A.**

Lo scorso mese di ottobre Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto con la società Newlisi S.p.A., titolare di un innovativo processo di idrolisi termochimica volto alla riduzione dei fanghi biologici (“Sistema Newlisi”), un accordo quadro per collaborare ai fini dello sviluppo e della commercializzazione di impianti caratterizzati dal Sistema Newlisi, nonché per offrire sul mercato di riferimento un servizio congiunto che preveda l’utilizzo di tale tecnologia e lo smaltimento/recupero dei fanghi residuali risultanti dal processo.

Detentrici di un brevetto unico europeo, esteso e riconosciuto a livello mondiale in 39 differenti Paesi, per la riduzione ponderale dei fanghi biologici di supero civili e industriali (ossia dei fanghi risultanti dai processi depurativi biologici), Newlisi S.p.A. è una delle principali PMI innovative nel comparto della cosiddetta “chimica verde”, presente sul mercato da otto anni e leader in Italia nella ricerca tecnologica nel settore del trattamento dei residui di depurazione.

L’accordo sottoscritto, della durata di due anni ed ulteriormente prorogabile, intende promuovere la fornitura, ai gestori di impianti di depurazione acque civili ed ai soggetti industriali con significativi impianti biologici per il trattamento acque reflue, di un servizio “chiavi in mano” per la gestione globale dei fanghi, con la finalità di ridurre i complessivi volumi di rifiuto prodotti fino al 70% massimizzando il recupero di materia ed energia, il tutto secondo un modello di business che, fondato sui principi dell’economia circolare, risulti più efficiente e sostenibile, in grado di rispondere efficacemente alle nuove esigenze espresse dal mercato per ciò che attiene alla riduzione dei residui di depurazione ed alle connesse attività di recupero energetico.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto Memorandum of Understanding con Planet Idea S.r.l.**

Lo scorso mese di novembre Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto un Memorandum of Understanding con la società Planet Idea S.r.l., la quale agirà in nome e per conto della propria capogruppo Planet Holding Ltd, finalizzato allo svolgimento in partnership delle seguenti attività:

- ✓ ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi di bonifica ambientale e riqualificazione urbana;
- ✓ attivazione di interventi di rigenerazione e valorizzazione, urbana ed extra-urbana, nei settori dell’edilizia civile ed industriale;
- ✓ ideazione di progetti di “Smart City”.

Grazie alla sottoscrizione di questo accordo, della durata iniziale di un anno, fondato sulla condivisione sinergica di valori quali la sostenibilità ambientale e l’innovazione tecnologica e di un modello imprenditoriale improntato sia ad un approccio sistemico ai servizi, sia al miglioramento della qualità dell’ambiente e della vita dei beneficiari, Ambienthesis intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di operatore di riferimento nel settore della “Green Economy”.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto accordo di cooperazione con Directa Plus**

Lo scorso mese di novembre Ambienthesis S.p.A., nell’ambito del proprio programma di continuo miglioramento e allargamento dei servizi che è in grado di rendere ai propri clienti, ha sottoscritto un Accordo di Cooperazione con Directa Plus, società italiana quotata all’Alternative Investment Market (AIM) del London Stock Exchange, finalizzato a valutare, sviluppare e, successivamente, promuovere sul piano commerciale prodotti, impianti e servizi destinati alle bonifiche ambientali ed al trattamento dei rifiuti liquidi mediante l’impiego di materiali a base di grafene.

Le attività di sperimentazione, avranno una durata di circa sei mesi e si terranno presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO); l’esito di questa prima fase offrirà le evidenze per un potenziale accordo commerciale tra le parti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018

▪ Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto d'acquisto della società Ecorisana S.r.l.

Il giorno 25 gennaio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto l'atto notarile finale per l'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana) relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ha sino ad oggi condotto in affitto (si veda al riguardo il paragrafo contenuto all'interno degli "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018").

In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell'art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all'integrale pagamento dell'ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l'intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.

In forza di quanto sopra, Ambienthesis S.p.A. vede così integrata la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, vede rafforzata la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

▪ Ambienthesis S.p.A. – Acquisizione di nuovi contratti a commessa

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 la società Ambienthesis ha acquisito nuovi contratti a commessa per un importo complessivo superiore ai 17 milioni di Euro ripristinando un portafoglio ordini superiore ai 50 milioni di Euro. Fra i principali lavori a commessa ottenuti nel corrente anno si segnalano:

- ✓ Lavori di bonifica relativamente ai terreni dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme (Sito di Interesse Nazionale ai fini della bonifica). I lavori, che insisteranno su una superficie di circa 80 mila mq, riguarderanno le attività di scavo, smaltimento e rinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime per un importo di competenza della società Ambienthesis di 11,5 milioni di Euro;
- ✓ Lavori di messa in sicurezza e bonifica riguardanti il 2° lotto dell'area "ex Flucoxit" sita in località Castelnuovo di Asola (MN) per un importo stimato di circa 5 milioni di Euro;
- ✓ Servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse "A" e "B" della centrale Sogin di Latina per un importo pari a circa 0,5 milioni di Euro.

▪ Ekotekno Sp. Z.o.o. – Proposta nuovo ricorso al Consiglio di Stato

Lo scorso mese di febbraio Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno"), ha proceduto a depositare un nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco a fronte dell'ultima e del tutto inaspettata sentenza da parte del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz (si veda al riguardo il paragrafo contenuto all'interno dei "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018").

- **Ambienthesis S.p.A. – Completamento prima fase di Upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 è stata effettuata la messa a regime del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) per mezzo del quale è possibile trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e, tramite ciò, ad integrazione dei sistemi di abbattimento già attivi, ottenere un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili. L'impianto, realizzato in conformità ai requisiti delle macchine di "Industry 4.0" e secondo le migliori tecnologie di settore (BAT), non risponde unicamente a specifici adempimenti prescrittivi ma rappresenta la concretizzazione dei precetti promulgati nel documento di Politica Aziendale, nel quale ATH si impegna ad intraprendere un percorso virtuoso di costante miglioramento delle prestazioni dei propri presidi ambientali, in ordine alla progressiva mitigazione dell'impatto delle proprie attività.

I risultati attesi, che peraltro si stanno confermando attraverso il monitoraggio dei parametri di processo, registrati nel corso delle prime settimane di messa a regime, sono ovviamente quelli di un ulteriore miglioramento della qualità degli aeriformi restituiti all'ambiente.

L'adozione di questo tipo di soluzione avanzata, innovativa nell'ambito dell'intero panorama industriale, conferma ancora una volta, la propensione di Ambienthesis alla leadership di settore nell'ambito dell'applicazione dei più avanzati standard tecnologici.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2018 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.579 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2018	Gruppo ATH al 31.12.2017	Variazione
Dirigenti	8	9	-1
Impiegati	70	68	2
Operai	36	39	-3
Totale	114	116	-2

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha effettuato investimenti per un totale di 1.956 migliaia di Euro, riferibile essenzialmente alla realizzazione dell'impianto RTO per l'importo di 1.471 migliaia di Euro e la restante parte al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ✓ ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- ✓ minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- ✓ diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- ✓ realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- ✓ minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- ✓ adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2018, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

L'impegno profuso ha dato seguito all'avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione di un avanzato sistema di abbattimento odori e di un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino oltre alla stipula di accordi di collaborazione, già citati nei precedenti paragrafi, inerenti all'utilizzo di nuove tecnologie utilizzabili nelle attività di risanamento ambientale e trattamento dei rifiuti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2018 le aspettative sull'andamento della gestione sono state non solo confermate, conseguendo, nell'attività caratteristica, la attesa crescita del fatturato e l'auspicato miglioramento delle dinamiche generali d'impresa, ma raggiungendo altresì più che soddisfacenti *performances* economiche e finanziarie che si prevede andranno a consolidarsi e che troveranno conferma anche nell'esercizio 2019.

Al consolidamento dei positivi progressi attesi si prevede possano concorrere:

nel breve periodo:

- ✓ un maggiore efficientamento dei processi di gestione operativa in essere e ciò soprattutto a valere sul ciclo complessivo dei rifiuti e sulla possibilità di sfruttare appieno l'integrazione di filiera di cui la Società è dotata;
- ✓ l'esecuzione di accordi per la cessione di asset non caratteristici.

nel medio termine invece:

- ✓ l'avvio degli innovativi investimenti previsti presso il sito produttivo di Orbassano (TO) per ciò che attiene un avanzato sistema impiantistico di produzione energetica.
- ✓ quei processi finalizzati allo sviluppo industriale per linee esterne;

In particolare si prevede che, nel triennio 2019-2021, i ricavi possano attestarsi stabilmente intorno agli 80 milioni di Euro, con una redditività lorda del 10% grazie ad uno scenario di mercato che si prevede possa confermare le buone opportunità riscontrate negli ambiti operativi in cui il Gruppo Ambienthesis è attivo, e con l'obiettivo di incrementare la produzione di valore e la generazione di cassa, rendendo infine stabile il conseguimento di utili netti.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi" (rappresentante il 60% circa del totale delle partite creditorie).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltretutto dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set

informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne in special modo la linea di business "Bonifiche", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative consolidate tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;

- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 è stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambientthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "rolling") ad oggi pari a 18 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 16,7 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 6,3 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring* (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, che il continuo processo di efficientamento dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti, già precedentemente implementato all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambientthesis S.p.A., ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza ed efficacia complessive, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, dell'intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le due partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd e quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che, soprattutto in relazione a quelli di medio e lungo termine, porta a privilegiare la scelta del tasso fisso rispetto a quello variabile.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizzazioni/ certificazioni	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio continuo dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 23 aprile 2018, comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico";

- 2) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 giugno 2018 e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 settembre 2016 e relativo al sito di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 4) certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 luglio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO) e Segrate (MI), oltre alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”;

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 novembre 2016 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici);
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 novembre 2016 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici).

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 maggio 2018 e relativo all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 3 febbraio 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento.
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l’insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l’inserimento di un’apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell’estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso concernente il cosiddetto credito “Jolly Rosso”, alle vicende riguardanti sia l’area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà della controllata Green Piemonte S.r.l., sia l’iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente e diffusamente indicato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell’esercizio 2018.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisi nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia il proseguimento della fase esecutiva del progetto di realizzazione, presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO), di innovativi sistemi impiantistici volti ad autoprodurre l’energia elettrica necessaria all’alimentazione dei processi produttivi dello stabilimento e a migliorarne il correlato impatto ambientale in atmosfera, consistenti in un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda e in un sistema per l’ossidazione termica delle emissioni atmosferiche captate dalle linee di trattamento, quest’ultimo interamente realizzato ed entrato in esercizio nei primi mesi dell’anno corrente.

Si ricorda che l’obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori “BAT – Best Available Technologies” di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dello stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso

delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “Approvvigionamento”).

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

Le due distinte divisioni commerciali, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale Triennale approvato nello scorso mese di marzo, quest'ultimo sviluppato in continuità con le azioni precedentemente avviate, il Gruppo si prefigge il mantenimento delle posizioni di mercato già assunte in ambito nazionale, nonché l'accesso a scale dimensionali di fatturato più ampie grazie all'acquisizione di nuovi contratti e allo sviluppo di nuove iniziative industriali, in Italia e all'estero.

Si evidenzia in tal senso anche l'operazione di affitto, poi tramutatasi nei primi mesi dell'esercizio 2019 in acquisto, del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale.

Tale operazione ha consentito alla Capogruppo di implementare ulteriormente la propria azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture, oltreché di conseguire significative economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali".

Per quanto concerne la crescita del Gruppo su scala internazionale, si segnala la proficua attività di *business development* in essere nell'area del nord-est Europa, come pure in quella medio-orientale.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico- patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Per quanto concerne l'esercizio di riferimento, si osserva che i segnali di ripresa produttiva a livello nazionale riscontrati negli esercizi passati, ancorché non uniformi, tendono progressivamente a consolidarsi, creando opportunità e nuove possibilità di business nei mercati in cui il Gruppo opera.

In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2019, si prevede che i ricavi, grazie alle nuove acquisizioni e consolidamento delle quote di mercato, possano determinare risultanze economiche in linea con quanto già conseguito.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello medio-orientale e nell'area balcanica.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

Con riferimento specifico alla formazione, l'esercizio 2018 si è contraddistinto per la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali e mirati al consolidamento ed accrescimento delle competenze specifiche del capitale umano e del suo valore e potenziale intrinseco.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Green Holding S.p.A. per l'intero Gruppo Green Holding; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio riguardante la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello della controllata Bioagritalia S.r.l. risultano inseriti nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2018 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2018 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi. A riguardo si segnala anche l'introduzione da parte dell'OdV della Capogruppo di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali che a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo sta dando corso ad uno specifico processo volto al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è ormai ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 4) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 5) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 6) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 7) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagricitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
- 3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
- 6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
- 7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

RC – regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;

4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2018

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, con un utile netto finale di 3.354 migliaia di Euro contro una perdita dell'esercizio precedente di -3.750 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.460 migliaia di Euro (2.921 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.144	58.767	39,8%
Costi Operativi	-75.815	-58.174	30,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.329	593	967,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.460	-2.921	-50,0%
Margine operativo netto (Ebit)	4.869	-2.328	n.c.
Risultato ante imposte	3.758	-3.623	n.c.
Risultato netto finale - Utile/Perdita	3.354	-3.750	n.c.

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Posizione finanziaria netta	4.264	2.264	88,3%
Totale attività	102.759	103.908	-1,1%
Patrimonio netto	51.060	47.725	7,0%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti che, nell'esercizio 2017 ammontavano a -2.290 migliaia di Euro e nell'esercizio 2018 sono risultati invece pari a -179 migliaia di Euro (Imposte sul reddito non ricorrenti), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 3.533 migliaia di Euro nell'esercizio 2018 (contro una perdita di -710 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.144	59.517	38,0%
Costi Operativi	-75.815	-58.174	30,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.329	1.343	371,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.460	-1.541	-5,3%
Margine operativo netto (Ebit)	4.869	-198	n.c.
Risultato ante imposte	3.937	-582	n.c.
Risultato netto finale - Utile/Perdita	3.533	-710	n.c.

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile, entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 27 maggio 2019 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 29 maggio 2019 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 27 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.354.284,36 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 167.714,22;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,0080 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 706 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 12 giugno 2019, con stacco cedola fissato al 10 giugno 2019 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 11 giugno 2019.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio "Ambienthesis S.p.A." al 31 dicembre 2018;
- la politica sulla remunerazione societaria;
- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Segrate, 12 aprile 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

La rendicontazione di sostenibilità, integrata all'interno della Relazione Finanziaria annuale, consente al Gruppo Ambienthesis di **informare tutti gli stakeholders (i "portatori di interesse") circa le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale**, ciò anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria, Ambienthesis ha deciso di strutturarla nel rispetto delle linee guida internazionali del **GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)**, che rappresenta il modello più autorevole e diffuso nel campo della rendicontazione non finanziaria. Più in particolare, la scelta di applicare lo standard ad un livello del tipo **"in accordance referenced"** ha consentito al Gruppo di incentrare l'attività di rendicontazione soltanto su specifici temi economici, ambientali e sociali, la cui trattazione verrà affiancata, nei prossimi esercizi, dall'analisi di ulteriori tematiche non finanziarie al fine di fornire un quadro sempre più completo degli impatti connessi alle attività dell'Organizzazione.¹

Le informazioni riportate nel presente capitolo **fanno riferimento all'anno fiscale 2018** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis** nella seduta del 12 aprile 2019. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative all'esercizio precedente.

Il **perimetro di rendicontazione** comprende le seguenti società del Gruppo Ambienthesis, ossia le tre principali società operative (d'ora in poi, il **"Gruppo"**):

- ✓ **Ambienthesis S.p.A.**, società Capogruppo specializzata sia in interventi di bonifica e di risanamento ambientale, sia nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 t/anno, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;
- ✓ **La Torrazza S.r.l.**, società interamente controllata che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali, pericolosi e non, sita nel Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.**, società detenuta al 70% che gestisce un impianto, ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR), per il trattamento finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici.

Le eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli *stakeholders* ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state di volta in volta opportunamente indicate nei paragrafi successivi.

Come richiesto dallo standard, l'attività di rendicontazione è stata incentrata sulle tematiche di natura economica, sociale e ambientale che possono influenzare le scelte strategiche del Gruppo e dei suoi *stakeholders*. Tali **tematiche "materiali"** sono state individuate attraverso un'analisi condotta internamente, i cui risultati hanno consentito di predisporre apposite schede di rilevazione per ciascuna funzione aziendale, successivamente utilizzate per la raccolta dei dati.

¹ La selezione degli indicatori GRI è riportata all'interno della tabella di correlazione posta a conclusione del presente capitolo.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

Esercizio 2018

82.926

migliaia di Euro

**Valore economico
generato**

77.698

migliaia di Euro

**Valore economico
distribuito**

19

cantieri in essere
nell'esercizio

Bonifiche

417.875

tonnellate gestite
presso ns. impianti

Rifiuti gestiti

95%

assunzioni a tempo
indeterminato

Lavoro

41

ore pro capite

Formazione

+49%

crescita annua ore

Formazione

Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia seguita da Ambienthesis S.p.A. e dalle società del Gruppo.

Poiché competitività e sviluppo sostenibile per il territorio di riferimento sono alla base dell'approccio del Gruppo in materia di responsabilità sociale d'impresa, Ambienthesis integra detti principi all'interno del proprio modello di *business* al fine di conseguire via via importanti obiettivi di miglioramento legati non solo all'efficientamento dei propri processi e delle proprie attività, ma anche alla capacità propositiva per nuove soluzioni tecnologiche ed operative, tali da determinare positive ricadute sul piano ambientale.

Attraverso la costante ed efficace implementazione dei principi di riferimento contenuti nella propria **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Ambienthesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale, quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs. n. 231/2001 (MOG 231 o Modello Organizzativo), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano, nonché un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholders*.

La Politica QHSE ribadisce, inoltre, l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio in continuum dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda, che si prefigge di migliorare costantemente le proprie prestazioni sotto numerosi profili definendo specifici obiettivi e verificandone poi il relativo raggiungimento, secondo un approccio per il quale dal miglioramento continuo possono derivare non soltanto positivi risultati in termini economici, ma anche rapidità di analisi delle situazioni e dei contesti.

In particolare, tra gli elementi distintivi della Politica QHSE alcuni riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi finalizzati a garantire l'efficacia della protezione ambientale mediante il contenimento dei consumi energetici e di materie prime da parte dell'Azienda, il costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) del proprio settore e la continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale.

Infine, con specifico riferimento al **"capitale umano"**, il Gruppo riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di *business* il ruolo ricoperto dalle proprie persone. Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e l'addestramento del proprio personale organizzando attività di approfondimento, divulgazione e partecipazione mirate e finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate a temi quali l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Anche le due principali società controllate da Ambienthesis S.p.A., ossia Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, secondo le quali hanno implementato efficaci sistemi di gestione.

Le **certificazioni** ottenute dal Gruppo, tra le quali spiccano i due certificati EMAS relativi, rispettivamente, all'impianto sito a Liscate (MI) e alla discarica gestita da La Torrazza S.r.l., sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholders*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n.1 – Le certificazioni quali insiemi di prassi e modalità operative per la buona gestione

Gli impianti del Gruppo Ambienthesis hanno promosso e implementato sistemi di gestione integrati “qualità, ambiente, salute e sicurezza” conformi alle principali norme internazionali (quali la ISO 9001:2015, la ISO 14001:2015 e la OHSAS 18001:2007) al fine di migliorare costantemente le proprie prestazioni, di applicare le migliori tecnologie disponibili, di potenziare i propri presidi ambientali e di ottimizzare l’organizzazione interna.

In aggiunta a quanto sopra indicato, l’impianto di Liscate e la discarica La Torrazza hanno conseguito la registrazione EMAS, un prestigioso riconoscimento volontario di livello Europeo che, in linea con la volontà aziendale di mantenere l’eccellenza delle prestazioni ambientali, richiede, in aggiunta alle previsioni di cui alla ISO 14001:2015, di pubblicare una Dichiarazione Ambientale ovvero un documento contenente i dati delle prestazioni ambientali e le analisi dei medesimi riferiti almeno all’ultimo triennio.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato un’**analisi di materialità** volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholders*. Tali tematiche vengono definite “**materiali**” in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli *stakeholders* interni ed esterni. Al fine di individuare le tematiche rilevanti e significative per il Gruppo, è stata quindi condotta un’indagine secondo un **processo strutturato**, basato sui seguenti passaggi:

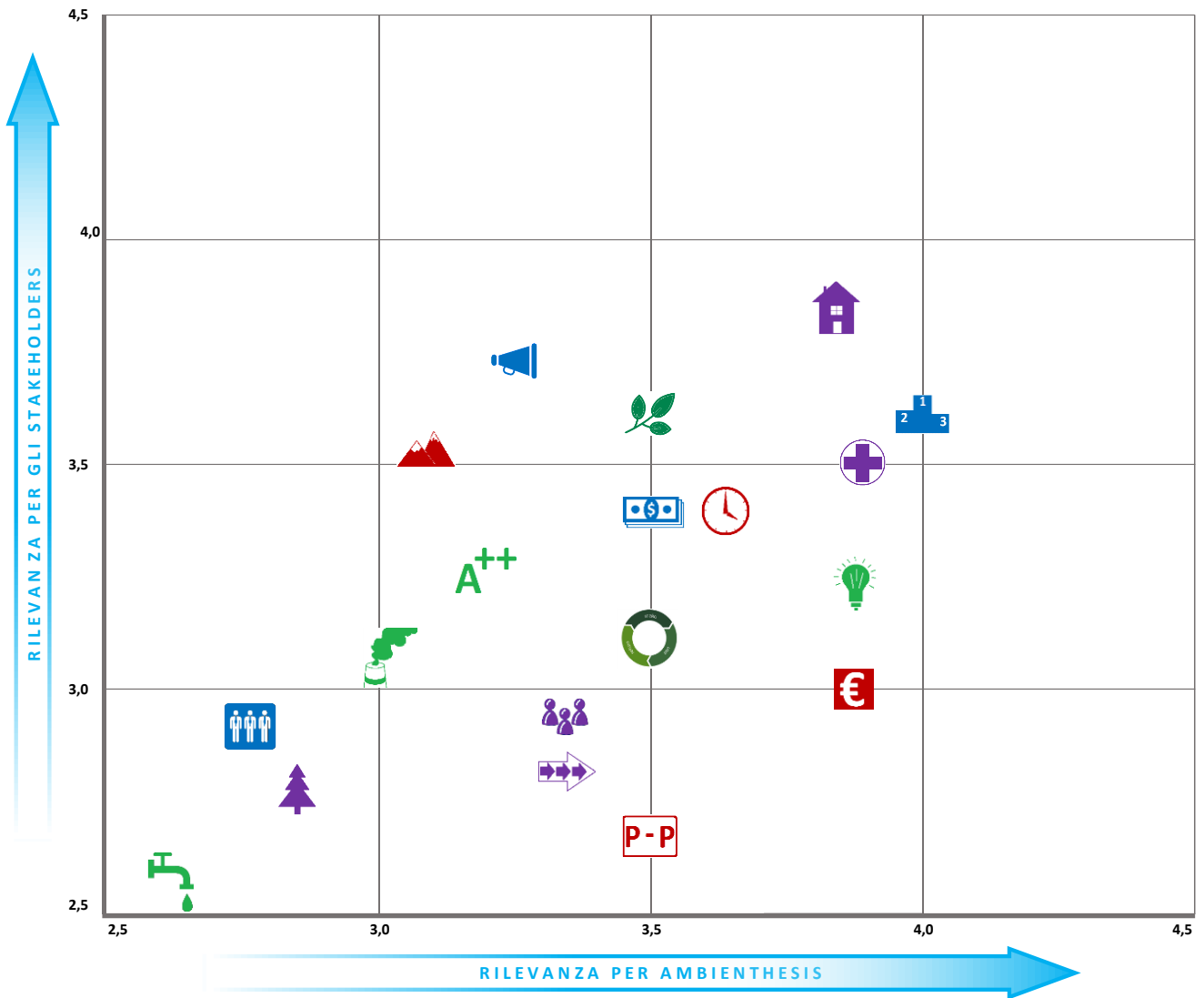
- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di framework internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza**, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitors* tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree**: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Successivamente, allo scopo di selezionare i temi considerati materiali per il Gruppo tra quelli individuati attraverso la prima indagine, il grado di importanza di ognuno di essi è stato valutato separatamente da 12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali, i quali, nel compilare il cosiddetto **questionario di materialità**, hanno preso in considerazione sia la prospettiva del Gruppo (punto di vista “interno”), sia la possibile ottica degli *stakeholders* (punto di vista “esterno”); l’analisi di dettaglio ha quindi portato ad identificare 19 temi di sostenibilità sui quali si focalizza l’approccio del Gruppo.

La **matrice di materialità** riportata a pagina seguente fornisce una rappresentazione sintetica dei risultati emersi dall’analisi effettuata in termini di tematiche materiali, in cui i temi rilevanti sono rappresentati mediante simboli nel piano definito da due assi che rappresentano, rispettivamente, il livello di importanza attribuito ad un determinato tema dal punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e dal punto di vista degli *stakeholders* (asse delle ordinate). In particolare, all’interno della matrice sono rappresentati esclusivamente i 19 temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.

Matrice di materialità



Aree - Tematiche



La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del Global Reporting Initiative. Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Ambienthesis di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholders*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
(valori in Euro)		
	al 31.12.2018	al 31.12.2017
A) Valore economico generato	82.926	60.708
Valore della produzione	82.077	59.033
Altri proventi finanziari	849	1.675
B) Valore economico distribuito	77.698	58.437
Remunerazione dei fornitori	68.904	49.719
Remunerazione del personale	6.579	6.459
Remunerazione del capitale di credito	803	720
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	71	57
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.106	1.482
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	15	10
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	5.448	2.271
Ammortamenti e svalutazioni	2.115	4.951
Accantonamenti per rischi	165	23
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	3.168	-2.703

Ambienthesis e le persone²

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come pure lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** che vengono erogati, da un lato, in considerazione delle necessità organizzative, dall'altro, in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa, tali da permetterne la piena espressione delle proprie potenzialità.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico della Capogruppo, quest'ultimo fatto proprio anche dalle altre società, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ Composizione

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo impiega complessivamente **114 dipendenti**. Di questi, la stragrande maggioranza opera all'interno della Capogruppo (oltre il 96% del totale). Il numero di lavoratori è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente, quando il Gruppo disponeva in tutto di 116 dipendenti.

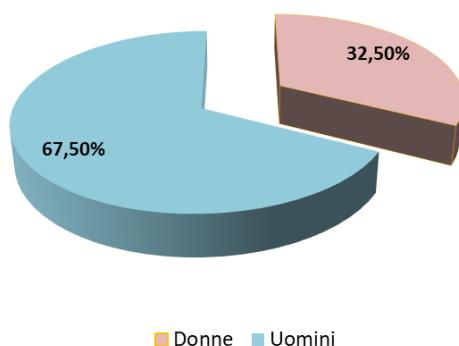
In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (circa i due terzi del totale). La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce in ogni caso un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

Le procedure in fase di assunzione garantiscono inoltre lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA						
Inquadramento	Uomini		Donne		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	5	6	3	3	8	9
Quadri	7	7	1	1	8	8
Impiegati	29	28	33	32	62	60
Operai	36	39	/	/	36	39
Totale	77	80	37	36	114	116

² Le informazioni quantitative riportate in questo paragrafo sono riferite unicamente alle società Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l., in quanto Bioagritalia S.r.l. non impiega direttamente alcun dipendente.

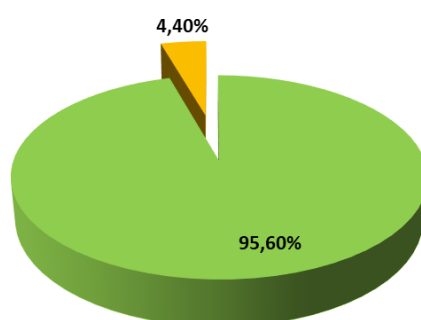
SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2018)



Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi due anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato è stata costantemente pari a circa il 95% del totale. Inoltre, considerando l'organico a fine 2018, quasi l'80% dei dipendenti risulta impiegato da più di cinque anni presso le società del Gruppo (*si vedano la tabella sottostante e la successiva riportata a pagina seguente*).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
Tipologia di contratto	Uomini		Donne		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Indeterminato	72	75	37	35	109	110
Determinato	5	5	/	1	5	6
Apprendistato	/	/	/	/	/	/
Totale	77	80	37	36	114	116

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2018)



■ Contratti a tempo indeterminato ■ Contratti a tempo determinato

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2018)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	15	11	42	8	1	77
Donne	11	7	12	2	5	37
Totale	26	18	54	10	6	114

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 anni. (circa il 43% del totale).

Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 39% del totale); con riferimento, invece, al personale di genere femminile, la fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i 41 e i 50 anni (circa il 38% del totale). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, superando il 20% del totale.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2018)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	2	8	28	30	9	77
Donne	3	10	14	10	/	37
Totale	5	18	42	40	9	114

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2017)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	/	11	24	37	8	80
Donne	3	13	13	7	/	36
Totale	3	24	37	44	8	116

TURNOVER DEI DIPENDENTI				
Anno	Contratti cessati	Contratti attivati	Tasso di assunzione ³	Tasso di cessazione ⁴
2018	7	5	4,54%	6,36%
2017	8	17	14,28%	6,25%

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE			
Genere	Laurea	Diploma	Altre tipologie di attestato
Uomini	17	25	35
Donne	11	24	2
Totale	28	49	37

³ Il tasso di assunzione si ottiene dividendo il numero di contratti attivati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

⁴ Il tasso di cessazione si ottiene dividendo il numero di contratti cessati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

▪ **Salute e sicurezza**

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.

Oltre a questo dato, Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l. utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: $[(N. \text{ infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000]$;
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: $[(N. \text{ giorni infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000]$.

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

Nessun dipendente del Gruppo ha contratto patologie connesse allo svolgimento delle proprie attività lavorative.

INFORTUNI E ORE LAVORATE		
	2018	2017
N. di infortuni sul lavoro	5	1
N. di infortuni in itinere	0	0
N. di giornate lavorative perse per infortunio	87	108 ⁵
N. di ore lavorative perse per malattia	6.727,15	3.648,5
N. totale di decessi sul lavoro	0	0
N. totale di ore lavorate	200.175,1	192.420,45
N. totale di ore di straordinari	10.744,6	8.019,4
Indice di frequenza	23,76	4,99
Indice di gravità	0,41	0,54

⁵ Nel caso in questione, l'elevato numero di giornate lavorative perse è dovuto ad un unico infortunio che, seppur di modesta entità, ha necessitato di un periodo di riabilitazione prolungato e più volte prorogato.

▪ **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenerne** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholders*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)**. I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate *skills* e competenze.

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Più in particolare, mentre in passato la Formazione veniva organizzata in maniera autonoma dai diversi settori operativi aziendali, senza che vi fosse un reale coordinamento tra di essi, recentemente si è viceversa provveduto ad implementare una **gestione centralizzata** di tale attività, volta ad una migliore e più organica progettazione dei vari piani formativi.

Ad oggi, le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti del Gruppo possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ✓ **Formazione finanziata FONDIR** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge anche le altre principali società del Gruppo Green Holding⁶. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ✓ **Formazione finanziata FONDIMPRESA** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A., Indeco S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A.;
- ✓ **Formazione non finanziata (a pagamento)** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;
- ✓ **Formazione interna** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ✓ **Formazione gratuita** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

⁶ Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.

Negli ultimi anni, la qualità dei piani formativi sviluppati dall'intero Gruppo Green Holding, all'interno dei quali rientrano anche quelli del Gruppo Ambienthesis, è stata riconosciuta dagli stessi Fondi per la Formazione finanziata, tanto che il 25 ottobre 2018 il Gruppo Green Holding ha ottenuto da FONDIR il riconoscimento di **“Certificazione della qualità della progettazione formativa”**.

Rispetto all'anno precedente, nel 2018 sono aumentate significativamente sia le ore di formazione complessive offerte dal Gruppo ai propri dipendenti (+49,2%), sia le ore medie di formazione sostenute da ciascuna risorsa (+35,8%).

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE		
	2018	2017
Numero dei corsi erogati	72	64
Numero ore di formazione	4.659	3.122
Ore medie di formazione per dipendente	40,6	29,9

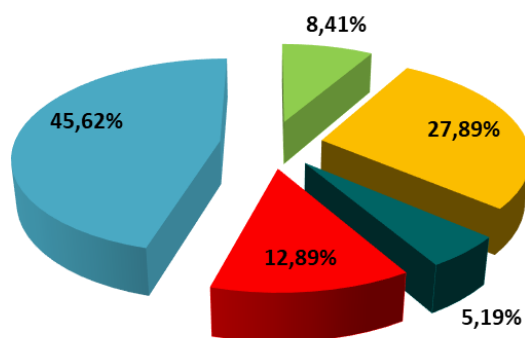
FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO (2018)			
Inquadramento	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	887	8	110,9
Quadri	409	8	51,1
Impiegati	2.899	62,5	46,4
Operai	464	36,5	12,7

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018) ⁷		
Tipologia di corsi	Ore di formazione	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	389	8,41%
Corsi obbligatori (sicurezza sul lavoro)	1.290	27,89%
Soft skills*	240	5,19%
Inglese	596	12,89%
Software	2.110	45,62%
TOTALE	4.625	100%

* corso di *team building*

⁷ Le informazioni inserite in questa tabella e nel grafico che segue riguardano esclusivamente le ore di formazione erogate ai dipendenti della Capogruppo Ambienthesis S.p.A., in quanto i lavoratori de La Torrazza S.r.l. hanno sostenuto unicamente corsi obbligatori incentrati sulla sicurezza sul lavoro.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018)



- Corsi di aggiornamento professionale e/o su temi ambientali
- Corsi obbligatori sulla sicurezza sul lavoro
- Soft skills
- Inglese
- Software

■ La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

■ Anticorruzione

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.)

Allo stesso modo, anche Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., non soltanto hanno fatto proprio il Codice Etico dalla Capogruppo, ma hanno adottato e implementato il proprio Modello Organizzativo, nominando anche un proprio Organismo di Vigilanza.

Ambienthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, infine, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale. Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite **procedure di accettazione dei rifiuti**: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale.

Ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono, pertanto, un ruolo di "key accountant" nelle relazioni con la clientela e ad essi spetta il compito di sviluppare soluzioni mirate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate per la gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con **continuità nel tempo** costituisce un aspetto chiave per la clientela e il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Ai clienti, infine, viene puntualmente proposto di visitare non solo gli impianti di proprietà, ma anche quelli gestiti dai partner esterni con cui il Gruppo collabora.

Inoltre, **il livello di soddisfazione dei clienti** per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc. Tutti gli eventuali reclami sollevati dalla clientela o dagli altri *stakeholders* esterni vengono inquadrati come "non conformità" del sistema di gestione. Tali situazioni vengono dunque gestite, da un lato, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di intervento immediato finalizzate a risolvere il problema contingente e, dall'altro, tramite la definizione di azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica

Malgrado la situazione generale del settore di riferimento risulti, ad oggi, ancora caratterizzata da segnali di ripresa incerti⁸, la Capogruppo può annoverare tra i propri clienti i maggiori gruppi industriali che operano sul territorio nazionale. Attualmente, infatti, si annoverano rapporti commerciali con società quali, ad esempio, Eni S.p.A., Enel S.p.A., Edison S.p.A., Ilva S.p.A. e Saipem S.p.A.. I rapporti consolidati con i clienti storici e la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale fanno sì che Ambienthesis goda di grande considerazione da parte degli *stakeholders* esterni con riferimento ad iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di *decommissioning*.

⁸ Più di dieci anni di contrazione del settore industriale e del settore dello sviluppo immobiliare hanno, di riflesso, impattato negativamente sul settore delle bonifiche. L'intervento pubblico per il risanamento di aree dismesse, tra cui anche i SIN (Siti di Interesse Nazionale), è stato rallentato ed economicamente ridimensionato. Solo dalla seconda metà del 2017 si sta assistendo ad un trend inverso.

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha sviluppato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- **ulteriore riduzione delle tempistiche di intervento** presso i clienti, supportata da procedure ottimali di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli interventi di bonifica. L'efficiente organizzazione delle attività di recupero e smaltimento che gli impianti del Gruppo possono fornire a supporto al Settore Bonifiche rappresenta un aspetto chiave per differenziarsi dalla concorrenza;
- **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- **rafforzamento della struttura ingegneristica** per la progettazione delle attività di bonifica e per la ricerca di partner operativi da coinvolgere.

Ambienthesis e i fornitori e partners

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo conta oltre 330 fornitori attivi, quasi tutti ubicati in Italia o all'interno dei confini della Comunità Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una catena di fornitura impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. In tal senso, la sostenibilità ambientale è uno dei pilastri in base a cui attivare e mantenere la relazione.

Nel rispetto, dunque, del valore della sostenibilità e dell'etica degli affari, il Gruppo seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro allineamento (formalizzato all'interno dei relativi accordi contrattuali) con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico. Con essi il Gruppo tende a sviluppare rapporti a lungo termine, nella convinzione che tale approccio possa determinare maggior valore per entrambe le parti.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato cinque priorità che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una propria **procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari**:

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori “locali” rispetto all’ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall’altro lato. La selezione dei fornitori risulta un processo delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti sia all’interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti. In particolare, la valutazione degli impianti di destino viene svolta integrando l’analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l’eventuale possesso di certificazioni volontarie o l’iscrizione a determinati rating di legalità.

In alcuni casi vengono inoltre condotti veri e propri *audit* all’interno di tali impianti, al fine di valutarne l’affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la selezione dei trasportatori, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia dei singoli dei candidati.

La scelta dei fornitori di prodotti, macchinari e servizi tecnici, infine, viene svolta in sinergia dai responsabili dei singoli impianti con l’Ufficio Acquisti centralizzato.

Infine, nello svolgimento delle attività di bonifica, Ambientthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come **main contractor**, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l’esecuzione dei servizi. Al riguardo, l’Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Ambientthesis e la collettività

▪ Gli stakeholders del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholders* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell’ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L’**identificazione dei diversi stakeholders** viene effettuata sulla base del grado d’influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell’interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell’eventuale collegamento con le strategie aziendali.

I **rapporti con gli stakeholders** sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali stakeholders**:

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;

- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali.

Recentemente, l'intero Gruppo Green Holding ha avviato il **progetto "Comunicazione Integrata"**, volto ad analizzare a 360° l'attuale posizionamento reputazionale del Gruppo medesimo sia internamente che esternamente e a sviluppare un processo di rafforzamento dell'immagine e di *rebranding*. I risultati dell'analisi saranno anche funzionali, in particolare, all'impostazione di una nuova strategia di comunicazione, all'identificazione di aree di intervento territoriale sotto forma di progetti comunicativi rivolti alle scuole e alla cittadinanza, nonché a possibili sponsorizzazioni e attività di *marketing*.

■ **L'impegno del Gruppo verso il territorio**

Il Gruppo svolge le proprie attività con la massima attenzione per l'ambiente e per la salute e sicurezza di ogni membro delle comunità in cui opera, applicando la normativa vigente e adottando, su base volontaria, le linee guida definite da autorevoli standard nazionali e internazionali.

Box di approfondimento n.2 – La gestione responsabile della discarica di Barricalla

L'impianto gestito dalla Barricalla S.p.A. (società partecipata da Ambienthesis S.p.A. al 35%) divenuto la **principale discarica italiana per i rifiuti speciali** pericolosi e non pericolosi (ogni anno, oltre 130 mila tonnellate di rifiuti speciali vengono messe in sicurezza), rappresenta un autentico "laboratorio di tutela ambientale", il cui *know how* e le cui competenze consentiranno sempre più di generare importanti utilità e benefici in termini economici e sociali. Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia preso ad esempio dagli addetti ai lavori del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio, ma viceversa attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi due lotti dell'impianto, ormai esauriti da tempo, sono stati trasformati in **colline fotovoltaiche**, destino che spetterà anche alla terza e alla quarta cella. In questo modo la discarica potrà dunque trasformarsi, lotto dopo lotto, in un vero e proprio parco dedicato all'energia rinnovabile.

Box di approfondimento n.3 – L'intervento presso il sito "ex Ecorecuperi" – San Benigno Canavese (TO)

Nel corso dell'esercizio 2018 la controllata Green Piemonte S.r.l. ha portato a termine l'intervento di rimozione del cumulo di rifiuti giacente nell'area di proprietà nel Comune di San Benigno Canavese (TO). Benché la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà il Gruppo ha comunque ritenuto opportuno farsi carico di un intervento che ha permesso, attraverso la rimozione di circa 7.000 tonnellate di rifiuti, la risoluzione delle criticità che insistevano sull'area, la quale potrà così essere destinata a nuovi utilizzi.

Il Gruppo crede fortemente nella **responsabilità volontaria** che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all'arricchimento delle esperienze dei singoli individui. È secondo questi principi che Ambienthesis S.p.A., ad esempio, ha di recente contribuito liberalmente a sostenere le attività dello **Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro**, in considerazione dell'importanza del ruolo che tale teatro esplica per l'arte e la cultura teatrale della

città di Milano in quanto luogo indipendente e “di frontiera”, aperto alle più diverse sollecitazioni provenienti da paesi e culture di tutto il mondo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha voluto perseguire una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell’**educazione ambientale** e potesse altresì prevedere l’impostazione di progetti di educazione nelle scuole.

Inoltre, in occasione della decima edizione dell’evento “Festa dei laureati orbassanesi”, organizzato dal Comune di Orbassano (TO) e tenutosi il 22 febbraio 2018, si è svolta la cerimonia di consegna delle **tre borse di studio** che Ambienthesis S.p.A., in collaborazione con il Politecnico di Torino, aveva messo a disposizione nell’ambito del Premio “Ambiente e Territorio”, patrocinato dallo stesso Comune ed espressamente rivolto ai giovani residenti ad Orbassano laureatisi nell’arco del 2017 con una tesi di laurea avente ad oggetto tematiche concernenti l’ambiente e la salvaguardia del territorio. Il Gruppo vede infatti nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell’ambiente.

Ambienthesis e l’ambiente

Il Gruppo attribuisce all’ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della vision aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell’ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l’applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell’ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell’equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l’ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l’ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

▪ **I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo**

Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l’efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall’altro lato, la tutela dell’ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2018 gli **impianti di proprietà** hanno trattato complessivamente 417.875 tonnellate di rifiuti, di cui 161.881 tonnellate di rifiuti pericolosi (38,7% del totale) e 255.994 tonnellate di rifiuti non pericolosi (61,3% del totale).

Poiché le tipologie di rifiuti liquidi e solidi gestite presso i diversi stabilimenti variano sostanzialmente da un caso all’altro, anche i metodi di trattamento e smaltimento messi in atto dalle diverse realtà del Gruppo e i rifiuti prodotti da questi stessi processi sono eterogenei tra loro.

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti dagli impianti, si vedano le due successive tabelle:

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)⁹		
Tipologia di rifiuto	2018	2017
Rifiuti pericolosi vari da analisi di laboratorio e da manutenzione	5,50	0,50
Carboni attivi	85,04	138,00
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	0,10	0,0018
Materiale assorbente, stracci, materiale filtrante, indumenti protettivi utilizzati in laboratorio	0,0015	0,00
Campioni di rifiuto contaminati con reagenti di laboratorio	0,002	0,00
Acque di lavaggio di laboratorio	0,40	0,00
Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3,00	32,00
TOTALE	94,04	170,50

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)		
Tipologia di rifiuto	2018	2017
Fanghi Biologici	5.944,00	5.586,00
Fanghi chimici	1.617,00	1.697,00
Sabbie	2.432,00	2.728,00
Vaglio e rifiuti ingombranti	691,00	670,00
Percolato di discarica non contenente sostanze pericolose	207,58	114,36
Percolato	25.634,39	19.474,07
Rifiuti non specificati altrimenti	20.449,04	21.625,32
Imballaggi in legno	95,00	76,00
Ferro e acciaio	64,00	26,00
Soluzioni acquose di scarto non contenenti sostanze pericolose	290,93	376,45
Imballaggi in carta o cartone	0,70	0,00
TOTALE	57.425,64	52.373,20

⁹ L'ammontare di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti presso l'impianto di San Giuliano risulta trascurabile per i fini di questo report e, per questo motivo, tale informazione non è stata inclusa all'interno della presente tabella e di quella seguente.

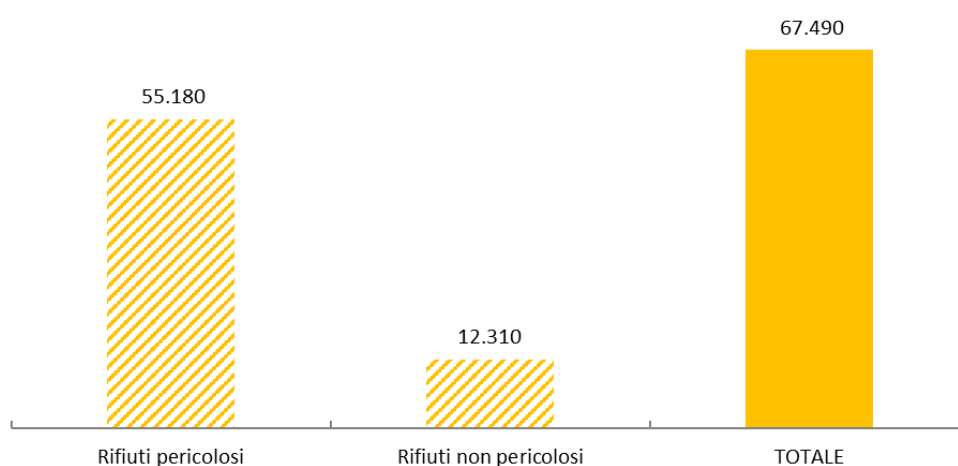
Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologa proprie di ciascun impianto di destino.

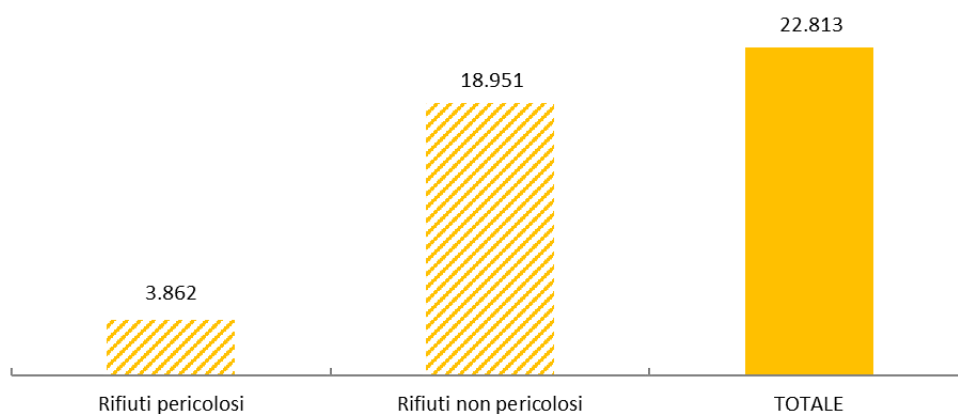
Nel 2018 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica circa 67.500 ton di rifiuti, di cui circa 12.300 ton di rifiuti pericolosi e circa 55.200 ton di rifiuti non pericolosi.

In particolare, per 22.800 ton circa, l'Azienda si è configurata quale produttore/detentore dei rifiuti medesimi (18.900 ton di non pericolosi e 3.900 ton di pericolosi).

Rifiuti gestiti durante le attività di bonifica (t)



Rifiuti per i quali Ambienthesis SpA si è configurata come "produttore"



Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono impegnata Ambienthesis S.p.A. sono:

- ✓ **spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e opera di drenaggio a monte della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (Verbania)**, che costituisce intervento prodromico per la protezione delle acque superficiali e di falda, oltre che per la preparazione delle opere infrastrutturali necessarie alla bonifica dei terreni contaminati presenti all'interno del sito medesimo (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'area cratere del polo chimico di Mantova** abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **interventi di messa in sicurezza dell'intero sito (falda + terreni) ex Fluosit presso il Comune di Asola (Mantova)**, volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica, previo il mantenimento del barrieramento idraulico a presidio della falda;
- ✓ **messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alumix situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che prevede la rimozione di circa 500 mila ton di rifiuti industriali della pregressa produzione dell'alluminio, con realizzazione di nuovo volume confinato atto a contenerne circa 300 mila ton, al netto delle frazioni che saranno smaltite a seguito delle lavorazioni condotte *on site* (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alcoa situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che riguarda le attività di scavo, smaltimento e reinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **analogo intervento anche presso l'area ex Alcoa Fusina presso il comune di Marghera** (Sito di Interesse Nazionale).

Box di approfondimento n.4 – Gli impianti mobili di Ambienthesis S.p.A.

Per svolgere le proprie attività di bonifica, l'Azienda dispone di **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia presso le specifiche aree di cantiere, tali impianti mobili permettono di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, ovvero fuori dai siti medesimi.

Più specificamente, tramite il loro utilizzo si consegue la massima sostenibilità dell'intervento specifico in termini di minori smaltimenti, minori trasporti e minori approvvigionamenti di terreni vergini da cave, il tutto per un complessivo minor impatto ambientale e maggiori operazioni di recupero.

Tra i diversi impianti mobili di proprietà si annovera, in particolare, **l'impianto per il "soil washing"** che, durante le attività di bonifica, consente di "recuperare" il terreno contaminato anziché trasportarlo al di fuori del sito, così da limitare il disagio arrecato alla popolazione locale e le emissioni di CO2 che sarebbero viceversa causate dal trasporto del materiale contaminato.

▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

Nel 2018 il consumo totale di energia elettrica degli impianti del Gruppo è stato pari a circa 28.937GJ ed è stato principalmente legato ai processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Gli impianti gestiti dalla Capogruppo, da Bioagritalia S.r.l. e da La Torrazza S.r.l. hanno infatti contribuito, complessivamente, a circa il 95% di tali consumi (27.527GJ), mentre le attività condotte nei cantieri di bonifica hanno portato ad un consumo di circa 1.410GJ di energia elettrica.

Il Gruppo è attivamente impegnato a diminuire il proprio impatto legato ai **consumi di energia** e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera. Negli ultimi anni, il Gruppo ha iniziato un percorso teso a migliorare le proprie performance sul piano del contenimento dei consumi e, in generale, dell'efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei cantieri di bonifica e degli impianti di trattamento e smaltimento.

Una crescente attenzione, in particolare, viene data **all'analisi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di individuare di volta in volta gli elementi oggetto di efficientamento sotto tale profilo.

Presso l'impianto di Orbassano, ad esempio, la Capogruppo sta ultimando l'installazione di un **impianto di trigenerazione** che consentirà di produrre sia energia elettrica, sia energia termica da sfruttare all'interno dello stabilimento (per maggiori dettagli si veda il relativo box di approfondimento nella sezione "L'approccio del Gruppo all'innovazione").

I consumi di gas naturale all'interno degli stabilimenti del Gruppo sono per lo più legati al riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti e risultano trascurabili ai fini di questo report. Per questo motivo, i consumi di combustibile ascrivibili al Gruppo derivano principalmente dall'acquisto di carburante per l'alimentazione dei macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno degli stabilimenti e nei cantieri di bonifica. Nel 2018, le società del Gruppo hanno acquistato complessivamente 268.055 litri di carburante, appartenente per la maggior parte alle categorie diesel (circa il 70% del totale) e GPL (circa il 30% del totale).

▪ I consumi idrici

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua potabile e non. Presso l'impianto di Liscate, ad esempio, sono stati installati numerosi contaltri volti a monitorare l'uso dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

A livello di intero Gruppo, il consumo totale di risorse idriche nel 2018 è stato pari a 87.202 metri cubi d'acqua (-1% rispetto al 2017). Le acque reflue prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m ³)		
Fonte	2018	2017
Acqua da acquedotto	8.893	5.349
Pozzo	26.142	28.333
Torrino piezometrico	52.167	54.375
TOTALE	87.202	88.057

▪ **Le emissioni dirette e indirette**

Le emissioni dirette di CO2 in atmosfera connesse alle attività del Gruppo sono dovute essenzialmente al consumo di carburante per l'autotrazione dei macchinari utilizzati per movimentare i materiali e i rifiuti all'interno dei singoli impianti e delle aree di bonifica. Complessivamente, tali emissioni sono state pari a circa 627 tonnellate di CO2 nel 2018 (-3% rispetto al 2017).

La seguente tabella mostra le emissioni di CO2 connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalle società del Gruppo.

EMISSIONI DOVUTE ALL'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA (t CO2) ¹⁰							
Ambienthesis S.p.A.		Bioagritalia		La Torrazza		Totale	
2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
2.235,93	2.183,59	13,76	12,69	25,70	24,53	2.275,39	2.220,81

L'approccio del Gruppo all'innovazione

L'innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi, nel solco dell'Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l'automazione e l'interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più cruciale coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l'impegno verso la sperimentazione di innovative tecniche di lavoro, sviluppate in stretta collaborazione con i fornitori o attraverso le società controllate dalla Capogruppo. Ne sono una dimostrazione i progetti descritti di seguito.

Box di approfondimento n.5 – L'ossidatore termico dell'impianto di Orbassano

Nell'ambito dell'implementazione di innovativi sistemi impiantistici presso la piattaforma industriale sita ad Orbassano (TO) è stata effettuata, nel 2018, la messa a regime di un nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - *Regenerative Thermal Oxidizer*) che sarà utilizzato per trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e ottenere, quindi, un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.

Tale tipologia di impianto, la cui tecnologia è qualificata come BAT - *Best Available Technology* - di settore, consiste essenzialmente in una camera di combustione abbinata ad uno scambiatore di calore rigenerativo a masse ceramiche. Esso permette di sottoporre a combustione tutte le sostanze organiche volatili in forma gassosa anche a basse concentrazioni, ottimizzando il recupero di calore e minimizzando sia il consumo di fonti primarie di energia, sia le emissioni in uscita dallo stabilimento.

¹⁰ Fattore di conversione per l'energia elettrica acquistata: 0,28308kgCO2eq/kWH (fonte: DEFRA).

Box di approfondimento n.6 – Il trigeneratore dell’impianto di Orbassano

Sempre nell’ottica di perseguire una politica di costante rinnovamento e miglioramento tecnologico delle proprie unità produttive, la Capogruppo sta ultimando l’installazione di una centrale di cogenerazione di ultima generazione presso lo stesso impianto di Orbassano. Grazie a tale centrale, composta da un motore cogenerativo alimentato a gas metano combinato ad un sistema frigorifero, sarà possibile produrre energia elettrica a sostegno dei cicli produttivi dello stabilimento ed energia termica da utilizzarsi sia ai fini dell’efficientamento complessivo del processo di lavorazione dei rifiuti nel comparto biologico, sia per la climatizzazione degli uffici e dei laboratori.

In generale, la messa a regime di questa nuova struttura impiantistica consentirà alla Capogruppo di:

- ✓ ridurre i costi energetici globali rendendo lo stabilimento di Orbassano sostanzialmente autonomo dal punto di vista energetico;
- ✓ accrescere le performance dei processi di lavorazione, in special modo di quelli che vengono compiuti nella linea produttiva denominata “CFB” (linea Chimico – Fisica – Biologica), tanto sotto il profilo delle quantità potenzialmente trattabili, quanto in termini di minori residui generati dai processi medesimi.

Box di approfondimento n.7 – Le sperimentazioni legate all’utilizzo del grafene

Nell’autunno 2018 Ambienthesis e Directa Plus S.p.A., uno dei principali produttori di grafene al mondo, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a sviluppare e promuovere commercialmente prodotti, impianti e servizi per il trattamento di rifiuti e per la bonifica di suoli, acque di falda e acque industriali basati sull’impiego di prodotti contenenti il grafene come base assorbente.

Tale attività verrà svolta presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano, dove è stato installato un impianto sperimentale per il trattamento di acque mediante l’utilizzo di grafene. In particolare, la Capogruppo curerà le prove sperimentali e l’analisi dei dati al fine di valutare l’applicabilità su scala industriale dell’utilizzo del grafene nel campo del trattamento dei rifiuti e delle attività di bonifica.

Box di approfondimento n.8 – La partnership con Planet Idea S.r.l.

In virtù di una condivisione sinergica di valori quali la sostenibilità ambientale e l’innovazione tecnologica, Ambienthesis ha siglato con Planet Idea S.r.l. un accordo che, in funzione di un modello imprenditoriale improntato ad un approccio sistemico ai servizi, al miglioramento della qualità dell’ambiente e della vita della collettività, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi di bonifica ambientale e riqualificazione urbana;
- ✓ attivazione di interventi di rigenerazione e valorizzazione, urbana ed extra-urbana, nei settori dell’edilizia civile ed industriale;
- ✓ ideazione di progetti di “Smart City”.

Più in particolare, Ambienthesis metterà a disposizione le competenze tecniche ed organizzative, le tecnologie e le dotazioni impiantistiche necessarie per la scelta delle soluzioni, progettuali e realizzative, volte alla bonifica e al recupero delle aree da riqualificare, nonché alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti secondo i dettami dell’economia circolare, mentre Planet Idea fornirà l’expertise, tecnica e commerciale, per la selezione dei progetti di investimento, la riconversione delle aree, il recupero degli immobili esistenti e/o la realizzazione di nuovi edifici, il tutto seguendo le logiche che contraddistinguono il green e lo smart building.

Box di approfondimento n.9 – La partnership con Newlisi S.p.A.

Nell'ottobre 2018 Ambienthesis e Newlisi S.p.A., società proprietaria di due brevetti internazionali relativi al processo di idrolisi termica per la riduzione dei fanghi prodotti dal processo di depurazione acque reflue, hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato allo sviluppo di un servizio congiunto che consenta di:

- ✓ ridurre il contenuto di solidi sospesi totali (SST) nei fanghi biologici con performance minime del 50%;
- ✓ ridurre il volume finale di fanghi da destinare a smaltimento di oltre il 60%;
- ✓ incrementare la produzione di biogas nel processo di digestione anaerobica di oltre il 30% rispetto alla baseline.

Questi tre obiettivi consentiranno non solo di ridurre complessivamente la produzione di rifiuti (fanghi biologici) presso i depuratori, ma anche di massimizzare il recupero di energia e biogas durante il trattamento dei rifiuti.

Altri vantaggi di tale soluzione tecnologica sono:

- ✓ diminuzione impatto odorigeno;
- ✓ igienizzazione del fango residuo per effetto dell'azione combinata di temperatura e cambi di PH;
- ✓ applicazione direttamente on-site;
- ✓ minore transito dei mezzi per il trasporto dei fanghi da impianto a smaltimento.

Box di approfondimento n.10 – Le collaborazioni con università e centri di ricerca

A partire da maggio 2018 sono state intraprese collaborazioni con l'Università di Salerno, il Politecnico di Milano e l'Istituto di ricerca Ronzoni di Milano per lo svolgimento di progetti di ricerca nell'ambito della *circular economy* e della valorizzazione di fonti rinnovabili.

Con l'Università di Salerno, in particolare, è in essere una collaborazione sulla riconversione del biossido di carbonio (CO₂) in biometano. Più precisamente, tale progetto mira all'utilizzo del biossido di carbonio rinveniente come sottoprodotto dal processo di *upgrading* del biogas a biometano al fine della trasformazione della stessa CO₂ in biometano attraverso una reazione con l'idrogeno prodotto dall'idrolisi dell'acqua sfruttando energia fotovoltaica.

Il progetto di cui sopra è finalizzato a valorizzare energeticamente l'anidride carbonica presente nel biogas prodotto dalla decomposizione della matrice organica dei rifiuti non pericolosi posti in discarica, che ad oggi viene immessa direttamente in atmosfera.

Con il Politecnico di Milano e l'istituto Ronzoni, invece, si è lavorato ad un progetto finalizzato a testare l'applicabilità di un materiale di origine esclusivamente naturale quale la nano-cellulosa come materiale adsorbente per la rimozione dei micro-inquinanti dalle acque reflue.

La propensione all'innovazione del Gruppo è altresì testimoniata da taluni riconoscimenti ottenuti da Ambienthesis negli ultimi anni, quali il Premio VedoGreen per "l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti di origine industriale", nonché il riconoscimento conseguito all'interno del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", nell'ambito del quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

Tabella di correlazione allo standard GRI

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018)			
GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina/Note
GRI 102: General Disclosures 2018 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 12
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 13
	102-4	Paesi di operatività	Pagg. 12,13
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 12
	102-6	Mercati serviti	Pagg. 15,16
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7,52
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 31,57-59
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 65,66
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 67,68
GRI 102: General Disclosures 2018 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pagg. 5,6
GRI 102: General Disclosures 2018 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagg. 9,53
GRI 102: General Disclosures 2018 - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pag. 63
	102-18	Struttura di governo	Pag. 8
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 8
	102-35	Politiche retributive	Pag. 61
GRI 102: General Disclosures 2018 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagg. 54,66
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 54
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 54
GRI 102: General Disclosures 2018 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pag. 51
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	Pag. 51

GRI 102: General Disclosures 2018 - Processo di reporting	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pag. 55
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 51
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 51
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 76-78
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 53,54
GRI 201: Performance economiche 2018	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 56
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2018	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 67,68;73-75
GRI 205: Anticorruzione 2018	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia 2018	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 72
GRI 303: Acqua 2018	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 72
GRI 305: Emissioni 2018	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 73
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 73
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2018	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pag. 69
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2018	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione 2018	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 59
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pag. 60
GRI 404: Formazione ed educazione 2018	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 62
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2018	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pag. 8
GRI 406: Non-discriminazione 2018	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuno
GRI 408: Lavoro minorile 2018	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna

GRI 409: Lavoro forzato e obbligato 2018	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali 2018	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pag. 17
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2018	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore 2018	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2018	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2018**

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	16.781	16.819
Investimenti Immobiliari	2	6.857	7.065
Avviamento	3	21.006	21.006
Immobilizzazioni immateriali	4	158	208
Partecipazioni	5	3.579	3.746
Attività per imposte anticipate	6	5.401	5.222
Altre attività	7	82	137
Totale attività non correnti		53.864	54.203
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	13	10
Attività contrattuali	9	1.546	1.126
Crediti commerciali	10	25.003	27.399
Attività per imposte correnti	11	102	367
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	2.858	2.702
Altre attività	13	1.762	1.093
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.922	1.654
Totale attività correnti		33.206	34.351
Attività destinate alla vendita	15	9.700	9.700
TOTALE ATTIVITA'		96.770	98.254

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		31.12.2018	31.12.2017
		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(4.041)	(1.338)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		3.170	(2.706)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	44.838	41.665
Capitale e riserve di terzi		374	352
Totale patrimonio netto		45.212	42.017
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	13.307	13.682
Fondo per benefici ai dipendenti	18	935	991
Passività per imposte differite	19	646	677
Totale passività non correnti		14.888	15.350
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	20	3.934	5.715
Debiti commerciali	21	29.288	29.532
Passività contrattuali	22	186	277
Anticipi	23	227	486
Passività per imposte correnti	24	237	21
Altre passività correnti	25	2.798	4.856
Totale passività correnti		36.670	40.887
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		96.770	98.254

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	26	81.836	58.781
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(750)
Altri ricavi	27	241	252
Totale ricavi		82.077	59.033
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	28	(3.456)	(2.699)
Prestazioni di servizi	29	(62.889)	(43.689)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(837)	
Costo del lavoro	30	(6.579)	(6.459)
Altri costi operativi ed accantonamenti	31	(3.521)	(4.609)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(300)
Perdite per riduzione di valore	32	(130)	(23)
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.502	1.554
Ammortamenti e svalutazioni	33	(2.192)	(4.090)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(1.308)
MARGINE OPERATIVO NETTO		3.310	(2.536)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			
34			
Proventi Finanziari		283	205
Oneri Finanziari		(803)	(720)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>			
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI			
35			
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		643	609
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
3.433			(2.442)
Imposte sul reddito	36	(194)	(204)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(179)	(410)
RISULTATO NETTO		3.239	(2.646)
GRUPPO:			
		3.170	(2.706)
TERZI:			
		70	60
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		0,036	(0,031)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
RISULTATO NETTO	3.239	(2.646)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	23	(129)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	23	(129)
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	31	(11)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	(7)	3
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	23	(8)
Totale Risultato Complessivo	3.285	(2.783)
Di competenza:		
- del Gruppo	3.215	(2.843)
- di terzi	70	60

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.654	3.192
Conti correnti passivi iniziali	(5.567)	(3.480)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(3.912)	(288)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	3.434	(2.442)
Ammortamenti e svalutazioni	2.192	4.090
Svalutazione crediti	130	23
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(56)	(24)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	2	(5)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(643)	(577)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(375)	(175)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nel periodo	240	(420)
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	(3)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.266	7.924
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>6.051</i>	<i>(1.120)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(1.073)	(349)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(244)	(6.652)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.026)</i>	<i>(5.710)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.586)	(2.660)
TOTALE	3.284	(1.266)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(1.889)	(316)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.521)</i>	<i>(96)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	4	9
Incrementi nelle attività immateriali	(10)	(164)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(12)</i>	<i>(126)</i>
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(30)	230
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Acquisizione controllata Ekotekno	0	(2.029)
Incasso di dividendi	840	1.470
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	55	152
TOTALE	(1.031)	(648)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	0	(295)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(111)	(1.264)
- di cui verso parti correlate	(143)	(793)
Distribuzione di dividendi	(72)	(19)
Altre variazioni di patrimonio netto	24	(133)
Totale	(159)	(1.711)

FLUSSO DI CASSA NETTO **2.094** **(3.625)**

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.819)	(3.912)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.922	1.654
Conti correnti passivi finali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(1.818)	(3.912)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(520)	(534)
--	-------	-------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2017	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(19)	(19)
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)			4.070		1.727			0
Costituzione Balangero									2	2
Acquisizione Ekotekno				(922)				(922)	134	(788)
		(5.797)		(922)	4.070	0	1.727	(922)	0	(922)
RISULTATO NETTO							(2.706)	(2.706)	60	(2.646)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(9)				(9)		(9)
Riserva di traduzione				(129)				(129)		(129)
RISULTATO COMPLESSIVO				(138)	0		(2.706)	(2.843)	60	(2.783)
SALDI AL 31.12.2017	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
				(1.338)						

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(72)	(72)
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)			1.044		2.706			0
Acquisizione Dimensione Green S.r.l.								0	24	24
		(3.750)		0	1.044	0	2.706	0	0	0
RISULTATO NETTO							3.170	3.170	70	3.239
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni					(42)			(42)		(42)
Utili (perdite) attuariali				23				23		23
Riserva di traduzione				23				23		23
RISULTATO COMPLESSIVO				46	(42)		3.170	3.174	70	3.243
SALDI AL 31.12.2018	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.837	374	45.212
				(4.041)						

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2018

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	53.864	0	0,00%	54.203	0	0,00%
Attività correnti	33.206	11.861	35,72%	34.351	17.755	51,69%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	9.700	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	96.769	11.861	12,26%	98.254	17.755	18,07%
Patrimonio netto totale	45.213			42.017		
Passività non correnti	14.888			15.350		
Passività correnti	36.670	8.815	24,04%	40.887	9.827	24,03%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	96.770	8.815	9,11%	98.254	9.827	10,00%

	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	81.836	6.839	8,36%	58.781	7.256	12,34%
Altri ricavi	241			252		
Totale Ricavi	82.077	6.839		59.033	7.256	12,29%

Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.456)			(2.699)	0	0,02%
Prestazioni di servizi	(62.889)	(14.105)	22,43%	(43.689)	(13.041)	29,85%
Costo del lavoro	(6.579)			(6.459)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.521)	(1.003)	28,48%	(4.609)	(1.094)	23,74%
Perdite per riduzione di valore	(130)					
<u>Margine operativo lordo</u>	5.502			1.577		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.192)			(4.090)		
<u>Margine operativo netto</u>	3.310			(2.513)		
Proventi (Oneri) Finanziari	(520)	9	n/a	(515)	35	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	643			609		
<u>Risultato ante imposte</u>	3.433	9		(2.419)	35	
Imposte sul reddito	(194)			(204)		
<u>Risultato netto</u>	3.239			(2.623)		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2019, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi

contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;

- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo applica, per la prima volta, l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con client* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e diverse altre modifiche ed interpretazioni, ma nessuna di queste ha avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi* che iniziano il 1° Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Già nel corso del 2017, il Gruppo aveva svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 senza prevedere impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

L'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, I Gruppo non ha apportato modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non hanno influenzato le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato attualmente detenuto dal Gruppo ed in scadenza nel corso del 2018.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività. Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie del Gruppo. L'incremento dei fondi ha comportato una rettifica degli Utili a nuovo per 42 migliaia di euro.

Il nuovo principio è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

- **IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti** L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha richiesto una riesposizione dei dati comparativi.

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementalmente legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Non si evidenziano impatti materiali derivanti dall'applicazione del nuovo principio, peraltro il Gruppo aveva già svolto nel 2017 una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15 senza che emergessero impatti significativi.

Si sono analizzate le tre tipologie dei contratti clienti che la Società può suddividere in:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambie thesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

- **Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità

riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 40 *Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari***

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 2 *Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni***

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche all'IFRS 4 - *Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi***

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 28 *Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione***

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente

per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

▪ **IFRS16 – Leases**

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

Transizione all'IFRS 16

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, il Gruppo opterà in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

In base a tale metodo il Gruppo, quale locatario, non applicherà il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C8). Non verrà pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

Il Gruppo procederà quindi a:

- valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati

utilizzando il tasso implicito ovvero il tasso di rifinanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;

- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ("Right of use, ROU") all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel pro-spetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- effettuare l'impairment test in base allo IAS36 sulle attività rilevate.

Le principali tipologie contrattuali identificate dagli Amministratori nel corso della fase di Assessment come rientranti nell'applicazione del Principio sono da ricondurre alla locazione di immobili strumentali, noleggi e leasing di automezzi.

Il nuovo principio contabile comporterà la rilevazione, alla data del 1° gennaio 2019, di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of use, per un ammontare di circa 996 migliaia di euro.

Tale ammontare è tuttavia ancora soggetto a revisione in relazione alla valutazione di contratti di particolare rilevanza, allo stato attuale in fase di finalizzazione. Simmetricamente verranno rilevate passività finanziarie connesse alle summenzionate operazioni.

▪ **.IFRS 17 Insurance Contracts**

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
 - Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

▪ **IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;

- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Si ritiene che l'applicazione dell'Interpretazione non dovrebbe avere degli effetti significativi sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica

a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che le modifiche non avranno impatti rilevanti sul bilancio consolidato.

▪ **Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)**

Questi miglioramenti includono:

• **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

• **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

• **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio consolidato.

• **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e

che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra

imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z.o.o.	90%	Polonia
- Dimensione Green S.r.l.	51%	Italia

Nell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è entrata a far parte dell'area di consolidamento anche la società **Dimensione Green s.r.l.** detenuta al 51% da Ambienthesis S.p.A.

Dimensione Green s.r.l.: è stata costituita in data 20 marzo 2018 dalle società Ambienthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%, per lo svolgimento in partnership di un'attività di sviluppo di una discarica per rifiuti inerti sita nel nord Italia con una volumetria iniziale di circa 270.000 mc. L'inizio dell'operatività della discarica è previsto per il secondo semestre del 2019.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	Italia
- Daisy S.r.l.	50%	Italia
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	Italia

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd e la Ekotekno Sp. z o.o..

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2018	Al 31 dicembre 2018	Media 2017	Al 31 dicembre 2017
Sterlina Inglese	0,8849	0,8945	0,8767	0,887
Zloty	4,2709	4,3014	4,257	4,177

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%

Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità

generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni

effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente

alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un

evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività..

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai

contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Ricavi da contratti con clienti

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	16.518	14	0	0	16.532
Impianti e macchinari	45.963	169	0	(3)	46.129
Attrezzature industr. e comm.li	5.562	121	0	(91)	5.592

Altre immobilizzazioni materiali	380	6	0	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	71.076	1.941	(22)	(94)	72.901

72.901

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.469	502	0	0	7.971
Impianti e macchinari	41.054	1.364	0	(1)	42.417
Attrezzature industr. e comm.li	5.374	84	0	(87)	5.371
Altre immobilizzazioni materiali	360	1	0	0	361
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	54.257	1.951	0	(88)	56.120

56.120

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres./ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	9.049	14	0	502	8.561
Impianti e macchinari	4.909	167	0	1.364	3.712
Attrezzature industr. e comm.li	188	117	0	84	221
Altre immobilizzazioni materiali	20	6	0	1	25
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	16.819	1.935	(22)	1.951	16.781

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, dallo stabilimento di Orbassano e dall'unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di ATH per complessivi 5.933 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.036 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 3.409 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 282 migliaia di euro, da altri macchinari per 21 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.788 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a 4.262 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 2.383 migliaia di euro all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (di cui 815 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A., come meglio descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo").

Il management, in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando il valore contabile con

i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2020).

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2021).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine S.p.A. presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'intero importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

- Per 1.549 migliaia di euro ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	16.508	0	12	0	(2)	16.518
Impianti e macchinari	50.010	0	104	(4.151)	0	45.963
Attrezzature industr. e comm.li	5.587	0	94	(1)	(118)	5.562
Altre immobilizzazioni materiali	380	0	0	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	72.618	2.224	512	(4.158)	(120)	71.076

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	6.946	0	523	0	0	7.469
Impianti e macchinari	39.255	0	1.843	(44)	0	41.054
Attrezzature industr. e comm.li	5.396	0	94	0	(116)	5.374
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	51.957	0	2.460	(44)	(116)	54.257

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incram/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	9.562	0	10	0	523	9.049
Impianti e macchinari	10.755	0	104	(4.107)	1.843	4.909
Attrezzature industr. e comm.li	191	0	92	(1)	94	188
Altre immobilizzazioni materiali	20	0	0	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	20.661	2.224	508	(4.114)	2.460	16.819

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incram.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	9.634	4	(32)	-	9.606
Totale generale	9.634	4	(32)	-	9.606

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	2.569	180	0	-	2.749
Totale generale	2.569	180	0	-	2.749

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	7.065	4	32	180	6.857
Totale generale	7.065	4	32	180	6.857

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce:

- per 3.890 migliaia di Euro all'iniziativa presente nelle società Si Green UK.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2019/2026);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

- per 2.967 migliaia di Euro all'investimento immobiliare sito ad Orgiano. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, risulta pari a 3.885 migliaia di euro.

La movimentazione dell'esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	23.004	-	(13.370)	-	9.634
Totale generale	23.004	-	(13.370)	-	9.634

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	8.601	180	(6.212)	-	2.569
Totale generale	8.601	180	(6.212)	-	2.569

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	14.403	-	7.158	180	7.065
Totale generale	14.403	-	7.158	180	7.065

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.006 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambientthesis a seguito dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio 2012.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambientthesis SpA ha identificato l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 relativo agli esercizi 2019-2021.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	7	0	0	566
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	4	0	0	616
Totale generale	1.197	11	0	0	1.208

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	51	0	0	416
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	598	10	0	0	608
Totale generale	989	61	0	0	1.050

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194	7	0	51	150
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	14	4	0	10	8
Totale generale	208	11	0	61	158

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	239	0	0	559
Immobilitazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	1.033	239	(75)	0	1.197

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	54	0	0	365
Immobilitazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	582	16	0	0	598
Totale generale	919	70	0	0	989

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	239	0	54	194
Immobilitazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	30	0	0	16	14
Totale generale	114	239	(75)	70	208

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31.12.2018:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2018	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2017	Valore di bilancio al 31.12.2018	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	4.441	1.619	0	1.828	1.555	(273)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.119	152	50%	1.918	1.994	76
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	(19)	49%	-	-	-
Totale						3.746	3.549	(197)

Partecipazioni	31.12.2017	incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2018
BARRICALLA S.p.A.	1.828	567	(840)		1.555
DAISY S.r.l.	1.918			76	1.994
GRANDI BONIFICHE SCARL	-				-
	3.746	567	(840)	76	3.549

Tale voce è costituita per 1.994 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.555 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2018 pari a 172.220 tonnellate di cui 152.167 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2018 il conferito presso Daisy è stato pari a 27.664 tonnellate di cui 15.671 tonnellate conferite da Ambienthesis.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha stipulato il contratto di appalto per l'approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività aziendale; inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, Daisy ha provveduto a stipulare un contratto di appalto, attualmente in corso di esecuzione, per realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Constate le perdite registrate dalla controllata, gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, società collegata in quanto è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2018 e considerata la distribuzione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio 2018 (840 migliaia di euro la quota a favore di Ambienthesis).

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	13.002	10.507
Immobilizzazioni immateriali	22	2
Attività per imposte anticipate	567	533
Totale attività non correnti	13.591	11.042
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	8.079	8.220
Attività per imposte correnti	159	598
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	663	873
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.377	8.950
Totale attività correnti	17.278	18.641
TOTALE ATTIVITA'	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.441	5.222
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	7.246	3.427
Fondi per rischi ed oneri	14.783	14.944
Fondo per benefici ai dipendenti	143	123
Passività per imposte differite	10	4
Totale passività non correnti	22.182	18.498
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	(623)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	1.091
Debiti commerciali	3.439	4.823
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	190	50
Altre passività correnti	617	622
Totale passività correnti	4.246	5.963
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	11.602	12.560
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(117)	(100)
Prestazioni di servizi	(2.940)	(3.088)
Costo del lavoro	(525)	(590)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.120)	(3.923)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.900	4.859
Ammortamenti e svalutazioni	(2.507)	(1.440)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.393	3.419
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	58	69
Oneri Finanziari	(185)	(60)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.264	3.426
Imposte sul reddito	(645)	(979)
RISULTATO NETTO	1.619	2.447

DAISY S.R.L.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	10.660	11.045
Immobilizzazioni immateriali	6	9
Attività per imposte anticipate	344	316
Altre attività	0	0
Totale attività non correnti	11.010	11.370
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.731	241
Attività per imposte correnti	20	161
Altre attività	253	13
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.954	68
Totale attività correnti	3.958	483
TOTALE ATTIVITA'	14.968	11.853
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(1.153)	(934)
Risultato netto	152	(219)
Totale patrimonio netto	4.119	3.967
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi per rischi ed oneri	2.955	2.453
Fondo per benefici ai dipendenti	25	18
Passività per imposte differite	12	12
Totale passività non correnti	4.503	2.483
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	6.346	5.403
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	14.968	11.853
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	2.424	1.416
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(9)	(6)
Prestazioni di servizi	(469)	(496)
Costo del lavoro	(130)	(116)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(779)	(506)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.037	292
Ammortamenti e svalutazioni	(651)	(424)
MARGINE OPERATIVO NETTO	386	(132)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	2	0
Oneri Finanziari	(69)	(102)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	319	(234)
Imposte sul reddito	(167)	15
RISULTATO NETTO	152	(219)

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate”, pari a 5.181 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.401	5.222	179
Totale	5.401	5.222	179

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	4.533	0	18	4.515
Fondo cella 7	745	0	274	471
TFR	71	0	30	41
Leasing	13	0	1	12
Derivati	5	0	5	0
Capping	398	133	0	531
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	917	0	7.470
Altre variazioni	1.015	122	91	1.046
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	0	25	0	25
	21.042	1.198	419	21.821

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	1.193	0	5	1.189
Fondo cella 7	208	0	77	131
TFR	16	(0)	7	9
Leasing	3	0	0	3
Derivati	2	0	1	1
Capping	97	32	0	129
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	220	0	1.793
Altre variazioni	279	33	22	290
Svalutazione Caseigerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	0	6	0	6
	5.222	292	113	5.401

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.793 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2019-2021 predisposto dal Gruppo.

Al termine dello scorso esercizio ammontavano a circa 5.200 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si era provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a circa 1.250 migliaia di euro. Nel corso del corrente esercizio ATH grazie agli imponibili fiscali generati ha utilizzato tali perdite nella misura di 4.318 migliaia, pertanto ad oggi non risultano perdite illimitatamente riportabili per i cui non si è provveduto ad iscrivere il relativo beneficio fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	4.754	0	221	4.533
Fondo cella 7	836	198	289	745
TFR	73	(1)	2	71
Leasing	16	0	3	13
Derivati	24	0	19	5
Capping	398	0	0	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.149	197	331	1.015
Svalutazione Casei Gerola	6.330	1.380	0	7.710
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	20.132	1.774	864	21.042

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	1.255	0	62	1.193
Fondo cella 7	233	55	81	208
TFR	16	(0)	0	16
Leasing	4	0	1	3
Derivati	6	0	4	2
Capping	97	0	0	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	311	54	85	279
Svalutazione Casei Gerola	1.519	331	0	1.850
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	5.015	440	234	5.222

(7) Altre attività

Le “altre attività”, pari a 82 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	10	12	(2)
Risconti attivi	72	125	(53)
Totali	82	137	(56)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2018 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13	10	3
Totali	13	10	3

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 13 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle “attività contrattuali” relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	1.546	1.126	420
Totali	1.546	1.126	420

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle “attività contrattuali” i cui importi erano in precedenza inclusi tra i Crediti Commerciali.

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	27.987	30.210	(2.223)
Crediti commerciali estero	13	19	(5)
Totale valore nominale crediti	28.000	30.229	(2.229)
Fondo svalutazione crediti	(2.997)	(2.830)	(167)
Valore netto crediti commerciali	25.003	27.399	(2.397)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali risultava iscritto, alla chiusura dello scorso esercizio, l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.), nel corso dell'esercizio il credito è stato estinto.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis, pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA).

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 3.035 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 765 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata

sin dalla predisposizione del bilancio al 31.12.2014. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018

	31.12.2017	adeguamento IFRS9	accantonamento	utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(77)	(95)	5	(2.997)

L'adeguamento IFRS9 come già riportato nella parte introduttiva della presente nota illustrativa ha avuto come contropartita una movimentazione della riserva Utili/Perdite a nuovo.

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2016	accantonamento	utilizzo	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	(3.427)	23	620	(2.830)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	102	367	(265)
Totale	102	367	(265)

La voce crediti tributari pari a 102 migliaia di euro ed accoglie agli acconti di imposta versati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il saldo accoglie inoltre il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a 80 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa e parte del credito che risultava al 31.12.2017 è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 159 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.941 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro e verso Tsw per 3 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.858	2.702	156
Totale	2.858	2.702	156

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.762 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.762	1.093	669
Totale	1.762	1.093	669

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre attività	755	293	462
Risconti attivi	261	402	(141)
Iva a credito	746	398	349
Totale	1.762	1.093	669

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli anticipi per servizi pagati alla controllante Green Holding S.p.A pari a 428 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 746 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.922 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	1.901	1.645	256
Denaro e valori in casa	21	9	12
Totale	1.922	1.654	268

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totale	9.700	9.700	0

La voce, è riferita all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte.

Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Si ricorda che, in occasione della redazione del Bilancio al 31.12.2017, il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro era stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e quindi riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Le trattative attualmente in corso riguardanti la vendita dell'area confermano, al netto dei costi di transazione, il valore di iscrizione nel presente bilancio

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	21	9
B. Altre disponibilità liquide	1.901	1.645
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.922	1.654
E. Crediti finanziari correnti	2.858	2.702
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.858</i>	<i>2.702</i>
F. Debiti bancari correnti	(3.740)	(5.567)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(194)	(148)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(157)</i>	<i>(143)</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.934)	(5.715)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	847	(1.359)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	847	(1.359)

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.003			25.003
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.922			1.922
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.858			2.858
Totale attività	0	26.925	0	0	26.925
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			3.934		3.934
Altre passività			2.798		2.798
Debiti commerciali			29.288		29.288
Totale passività	0	0	36.021	0	36.021

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		27.399			27.399
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.654			1.654
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.702			2.702
Totale attività	0	31.755	0	0	31.755

Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	5		5.705	5 5.715
Altre passività			4.856	4.856
Debiti commerciali			29.532	29.532
Totale passività	5	0	40.093	5 40.103

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Consolidato 31.12.2018			Consolidato 31.12.2017		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati						
Banco BPM	0	0	0	(5)	0	(5)
Finanziamenti						
Banco BPM	0	0	0	(296)	0	(296)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Alla data di redazione del bilancio consolidato non c'erano strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e quindi non sono state effettuate analisi di *sensitivity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.532)	(29.532)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)					
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)					
Passività finanziarie a breve termine	(5.419)	(5.419)						
Totale	(35.252)	(35.103)	(149)	0	0	0	0	0

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.288)	(29.288)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(3.934)	(3.934)						
Totale	(33.222)	(33.222)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 16.710 migliaia di Euro, utilizzate per 6.337 migliaia di Euro (di cui Euro 2.972 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)
Totale	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2017	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	27.399	14.005	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)
Totale	27.399	14.005	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)

Al 31 dicembre 2018, così come per il precedente esercizio, non ci sono garanzie concesse da terzi.

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 644 migliaia di euro (4.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2017;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;
- le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	(922)	0
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.227)	(1.248)	22
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(76)	(99)	23
	(2.504)	(2.549)	45

- perdite a nuovo per (3.914) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	Risultato netto 31.12.2018	Patrimonio Netto 31.12.2018
Ambienthesis S.p.A	3.354	51.060
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(1.474)	(2.153)
Avviamento e plusvalori		1.726
Eliminazione dividendi infragruppo	(166)	(0)
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.852	(6.785)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(197)	219
Eliminazione degli utili infragruppo	(57)	2.083
Eliminazione perdite su cambi	55	
Altre rettifiche di consolidamento	(127)	(563)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(70)	(374)
Totale rettifiche di consolidamento	(184)	(5.848)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	3.170	45.213

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.307 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.307	13.682	(375)
Totali	13.307	13.682	(375)

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2017	utilizzo	accantonamento	31.12.2018
- Fondo rischi fiscali:	543	(469)	0	74
- Fondo rischi ed oneri futuri:	4.561	(18)	16	4.559
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	8.578	(184)	280	8.674
Totali	13.682	(671)	296	13.307

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri futuri esposti nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 erano relativi ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che Green Piemonte Srl ha poi sostenuto nel corso del secondo semestre per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" e quindi già interamente spesi a conto economico.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ad oggi la società, per le annualità in discorso, visti gli esiti parzialmente favorevoli delle controversie, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

La composizione del fondo rischi ed oneri futuri per 4.559 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 44 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 199 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

L'importo di 8.674 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.886 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.788 migliaia di euro) dell'impianto di scarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in scarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della scarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente;

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 74,5 milioni di euro (77,5 milioni di euro nel 2017) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche

transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, **di-
chiarendo che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto.** Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Tuttavia, l'Ufficio ha proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni che la società sta provvedendo a pagare a rate. In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari ad euro 179.617,74 (c.1074) concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro. La società non ha né impugnato e né pagato tale

avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009. **Pertanto, ad oggi l'importo di 117 migliaia di euro non risulta più dovuto e sarà sgravato a seguito dell'esito positivo della domanda di adesione sopra già argomentata.**

A seguito della sentenza di riassunzione della CTR n. 3592/2017 sono seguiti i seguenti atti di riscossione:

- cartella di pagamento ricevuta il 31.8.2016 comportante una richiesta complessiva di 132 migliaia di euro concernente Iva 2004, Iva 2005, Ires e Irap es 04/05, Ires e Irap es. 05/06, Ires Irap Iva es 2006 comprensiva di imposte sanzioni ed interessi.

La società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sebbene abbia provveduto al pagamento della predetta cartella.

Tale cartella originariamente fu emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente.

Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso di Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per 2 migliaia di euro.

La società ha proposto appello per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza della CTR n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Con sentenza n. 5119/2018 depositata il 23.11.2018 la Commissione tributaria regionale della Lombardia ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 ricevuta il 18.4.2018 dalla società per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui la società ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'es 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Pertanto, a seguito di specifica istanza, con ordinanza n.50/2019 depositata il 14.1.2019 la Commissione adita ha sospeso il giudizio.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. Ad oggi pendono i termini per impugnarla. E' stata richiesta la rateizzazione degli importi ed attualmente la società sta provvedendo a pagare a rate gli importi richiesti.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Tale procedimento (c.1053) è instaurato presso la CTR Lombardia – RGA 2831/2018. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del merito.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).
 Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).
 In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.
 (Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.
 In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. Pendono quindi i termini per proporre ricorso in Cassazione.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).
 La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (€ 228.026,40) che quindi non risultano

più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Con sentenze n. 4519/2018 – 4520/2018 – 4521/2018 - 4522/2018 depositate il 17.10.2018 la commissione tributarie provinciale di Milano ha accolto i ricorsi proposti dalla società. Ad oggi l'ufficio non ha appellato le predette sentenze.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 935migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	935	991	(56)
Totali	935	991	(56)

Fondo al 01.01.2018	991
Quota maturata e stanziata a conto economico	325
Anticipi /liquidazioni	(42)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(311)
(Utile) / Perdite attuariale	7
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(5)
Attualizzazione	(30)
Fondo al 31.12.2018	935
Fondo al 01.01.2017	1.003
Quota maturata e stanziata a conto economico	316
Anticipi /liquidazioni	(42)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(298)
(Utile) / Perdite attuariale	12
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	3
Fondo al 31.12.2017	991

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2018	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	935	933	938	946	925	919	953

(19) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2018 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	646	677	(31)
Totali	646	677	(31)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	210	-		210
leasing	2.246	-	(112)	2.134
	2.456	-	(112)	2.344

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	49	-		49
leasing	628	-	(31)	597
	677	-	(31)	646

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	49	-		49
leasing	659	-	(31)	628
	708	-	(31)	677

(20) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.639	5.460	(1.821)
FCE Bank	0	5	(5)

Interessi passivi	101	101	0
Derivati	0	6	(6)
Debito verso altri finanziatori	37	0	37
Debiti verso società del Gruppo	157	143	14
	3.934	5.715	(1.781)

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (3.639 migliaia di euro).

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie il debito di Dimensione Ambiente verso il socio terzo.

I debiti verso società del Gruppo pari a 157 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A.

(21) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Fornitori	20.637	19.848	789
Collegate	5.791	4.400	1.391
Controllanti	212	162	50
Altre società del gruppo	2.649	5.122	(2.473)
Totali	29.288	29.532	(243)

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(22) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle “passività contrattuali” relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	186	277	(91)
Totali	186	277	(91)

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle “attività contrattuali” i cui importi erano in precedenza inclusi tra le Altre passività correnti.

(23) Anticipi

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Anticipi	227	486	(259)
Totali	227	486	(259)

La voce si riferisce ad acconti per attività di bonifica e smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31 dicembre 2018.

(24) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
IRAP	237	21	216
Totali	237	21	216

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo “consolidato fiscale nazionale” aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Green Holding S.p.A.

(25) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato	Variazione
Altre passività	1.078	2.013	(935)
Debiti verso istituti di previdenza	412	419	(7)
Ratei e risconti	568	287	281
Debiti per altre imposte e ritenute	741	2.137	(1.397)
	2.798	4.856	(2.058)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 329 migliaia di euro il saldo di quanto dovuto a seguito

della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2018 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2018, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(26) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	50.088	40.064	10.024
Bonifiche	27.925	14.345	13.580
Prestazioni diverse	3.822	4.372	(550)
Totali	81.836	58.781	23.054

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a 81.836 migliaia di euro, in aumento del 39% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 58.871 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area "*Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti*" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle "*Bonifiche Ambientali*", dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2018 ammontano a 39 milioni di Euro così suddivise: 19 milioni di Euro nell'Esercizio 2019 e 20 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(27) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Ricavi e proventi diversi	21	13	8
Plusvalenze da alienazioni	0	6	(6)
Sopravvenienze attive	188	224	(36)
Recupero spese da compagnie assicurative	32	9	23
Totali	241	252	(11)

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(28) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Reagenti	134	592	(458)
Commesse Ambiente	126	204	(78)
Materiali per manutenzioni	845	407	438
Altri materiali	2.354	1.495	859
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	(3)	1	(4)
Totali	3.456	2.699	757

(29) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	23.208	15.309	7.899
Altri servizi	19.671	9.774	9.897
Servizi operativi da società del gruppo	10.257	8.868	1.389
Manutenzioni e riparazioni	1.274	1.373	(99)
Consulenze e prestazioni	1.977	1.861	116
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	186	172	14
Compensi collegio sindacale	66	68	(2)
Spese promozionali e pubblicità	62	47	15
Assicurazioni	477	418	59
Servizi e utenze	1.612	1.476	136
Viaggi e soggiorni	251	223	28
Altri servizi da società del gruppo	3.848	4.100	(252)
Totali	62.889	43.689	19.202

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento, trasporto rifiuti e movimentazione dei materiali.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

La componente non ricorrente pari ad 837 migliaia di euro è riferita ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

(30) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Retribuzioni	4.677	4.620	57
Oneri sociali	1.566	1.520	46
Trattamento di fine rapporto	317	316	1
Altri costi del personale	19	3	16
Totali	6.579	6.459	120

(31) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Godimento beni di terzi	1.727	1.804	(77)
Altri costi	1.793	2.805	(1.012)
Totali	3.521	4.609	(1.089)

Nella voce “Godimento beni di terzi” è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d’azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L’accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d’azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L’ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

In data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all’acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d’azienda, ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data dell’acquisto, oltre all’accollo, in conformità al disposto dell’art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell’art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all’integrale pagamento dell’ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l’intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.

Nella voce “Altri costi” sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria

(32) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell’adozione, a partire dall’esercizio 2018, dei requisiti dell’IFRS 9 riferiti all’ECL, ammontano a 130 migliaia di euro.

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamento beni immateriali	61	70	(9)
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	180	(0)
Ammortamento beni materiali	1.951	2.460	(509)
Svalutazione immobilizzazioni	0	1.380	(1.380)
Totali	2.192	4.090	(1.898)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

Nell'esercizio 2017 la svalutazione di 1.380 migliaia di euro era riferita all'area di Casei Gerola e si era resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata negli scorsi esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value al netto dei costi di vendita così come commentato nelle note 2 e 15 relative agli "Investimenti immobiliari" ed alle "Attività destinate alla vendita".

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 519 migliaia di euro:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(519)	(515)	(4)
Totali	(519)	(515)	(4)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi attivi	283	205	78
Totale proventi finanziari	283	205	78
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(336)	(130)	(206)
Altri interessi passivi	(182)	(285)	103
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(11)	(12)	1
Commissioni factoring	(238)	(199)	(39)
Commissioni bancarie	(36)	(94)	58
Totale oneri finanziari	(803)	(720)	(83)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	(520)	(515)	(5)

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 643 migliaia di euro:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	643	609	34
Totali	643	609	34

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte correnti	(232)	(34)	(198)
Imposte differite e anticipate	217	241	(24)
Imposte esercizi precedenti	(179)	(411)	232
Totali	(194)	(204)	11

La voce comprende imposte correnti (IRAP) per 232 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17).

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (19).

Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio consolidato	3.434
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	824
Variazioni in aumento	2.957
Variazioni in diminuzione	(1.575)
Rettifiche di consolidamento	(1.342)
Imponibile fiscale	3.473
Perdite esercizi precedenti	(4.318)
Imponibile fiscale	(845)

Aliquota ed imposta effettiva	n.a	n.a
--------------------------------------	------------	------------

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.858 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.941 migliaia di euro), Grandibofiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro), TSW (3 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (160 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2018 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI							
Green Holding S.p.A.	3.514	-	212	-	592	3.628	12
Blue Holding S.p.A.	17	160	-	-	3	-	-
	3.531	160	212	-	595	3.628	12
SOCIETA' COLLEGATE							
Barricalla S.p.A.	1.143	-	4.602	-	2.745	5.620	-
Grandi Bonifiche Scarl in liq.	55	755	61	-	-	-	-
Daisy S.r.l.	314	1.941	1.135	-	56	1.312	-
	1.513	2.696	5.797	-	2.801	6.932	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE							
Gea S.r.l.	44	-	1.867	-	570	3.384	-
Cea Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	731	-	5	-	64	4	-
REA Dalmine S.p.A.	235	-	480	157	2.560	89	1.473
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.922	-	7	-	280	18	-
Noy Engineering S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	18	-	0	-	4	-	48
TR Estate Due S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
	3.959	-	2.360	157	3.479	3.494	1.521
ALTRE PARTI CORRELATE							
Alfa Alfa S.r.l.	-	-	173	-	-	821	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	116	-	-	261	-
TSW	0	3	-	-	0	-	-
	0	3	289	-	0	1.082	-
TOTALI	9.003	2.858	8.658	157	6.876	15.136	1.532

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **REA DALMINE S.p.A.** è anche il main contractor per la fornitura chiavi in mano di un ossidatore termico per il trattamento delle arie esauste collettate dagli ambienti di lavorazione e di un sistema di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a servizio della piattaforma di Orbassano.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro
- per 837 migliaia di euro ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che la società controllata Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 si riferivano invece:

- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro;
- 300k sopravvenienza passiva per transazione fallimento Sadi Poliarchitettura;

Informazione sul personale

Nel 2018 il conto economico include 6.579 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
-Dirigenti	8	9	(1)
-Impiegati	70	68	2
-Operai	36	39	(3)
Totale	114	116	(2)

Numero medio di dipendenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
-Dirigenti	8	9	(1)
-Impiegati	69	66	3
-Operai	38	38	(1)
Totale	115	113	2

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2018		2017	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	59	121	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	107	0	0	0
Totale	257	65	121	65

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2018	31.12.2017
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	3.170	(2.706)
Utile per azione	0,036	(0,031)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2018

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Dimensione Green S.r.l.	Milano	Italia	50	EUR	51%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p. A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Segrate, 12 aprile 2019

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

AMBIENTHESIS SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2018

(VALORI IN EURO)

		31.12.2018	31.12.2017
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	13.160.721	12.823.396
Avviamento	2	20.848.118	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	3	131.936	169.155
Partecipazioni	4	9.948.074	10.492.281
Altre attività finanziarie	5	6.725.487	6.268.145
Attività per imposte anticipate	6	5.008.744	4.779.701
Altre attività	7	81.875	136.604
Totale attività non correnti		55.904.955	55.517.400
Attività correnti			
Rimanenze	8	11.219	9.613
Attività contrattuali	9	1.545.947	1.125.822
Crediti commerciali	10	25.650.595	28.024.120
Attività per imposte correnti	11	79.553	365.484
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	6.896.754	6.864.964
Altre attività	13	1.396.391	1.329.733
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.573.258	971.064
Totale attività correnti		37.153.717	38.690.800
Attività destinate alla vendita	15	9.700.000	9.700.000
TOTALE ATTIVITA'		102.758.672	103.908.200

(VALORI IN EURO)

		31.12.2018	31.12.2017
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	16		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		1.997.028	5.766.306
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		3.354.284	(3.750.069)
Totale patrimonio netto		51.060.306	47.725.231
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	17	4.633.318	5.085.144
Fondo per benefici ai dipendenti	18	915.933	977.713
Passività per imposte differite	19	645.686	676.933
Totale passività non correnti		6.194.937	6.739.790
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	20	4.205.740	5.571.648
Debiti commerciali	21	37.847.473	38.546.563
Passività contrattuali	22	186.497	277.291
Anticipi	23	195.445	485.810
Passività per imposte correnti	24	232.602	0
Altre passività correnti	25	2.835.672	4.561.867
Totale passività correnti		45.503.429	49.443.179
Totale passività e Patrimonio netto		102.758.672	103.908.200

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

	Note	31.12.2018	31.12.2017
		totale	totale
RICAVI	26		
Ricavi da contratti con clienti		81.928.645	58.581.550
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(750.000)
Altri ricavi		215.324	185.495
Totale ricavi		82.143.969	58.767.045
COSTI OPERATIVI	27		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(3.102.411)	(2.519.907)
Prestazioni di servizi		(63.769.584)	(47.210.500)
Costo del lavoro		(6.348.156)	(6.227.979)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.489.533)	(2.192.807)
Perdite per riduzione di valore		(105.000)	(23.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO		6.329.285	592.852
Ammortamenti e svalutazioni		(1.459.961)	(2.920.889)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(1.380.000)
MARGINE OPERATIVO NETTO		4.869.324	(2.328.037)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28		
Proventi finanziari		545.657	381.189
Oneri finanziari		(811.129)	(949.602)
Strumenti derivati		2	(130)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	29		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(846.307)	(725.934)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(500.000)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.757.547	(3.622.514)
Imposte sul reddito	30	(403.263)	(127.555)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(179.062)	(410.087)
RISULTATO NETTO		3.354.284	(3.750.069)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

RISULTATO NETTO

3.354

(3.750)

Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Differenze da conversione

0

0

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico

0

0

Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

0

0

Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Utili/(Perdite) Attuariali

30

(8)

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico

(7)

2

Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

23

(6)

Totale altre componenti del risultato complessivo

23

(6)

Totale risultato complessivo dell'esercizio

3.377

(3.756)

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro

31.12.2018

31.12.2017

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	971	3.135
Conti correnti passivi iniziali	(5.567)	(3.480)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(4.596)	(345)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE

Risultato ante imposte	3.758	(3.623)
Ammortamenti e svalutazioni	1.460	2.921
Svalutazione di crediti	105	23
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	1.852	2.241
Proventi da partecipazioni	(1.006)	(1.515)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(32)	(9)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	2	(5)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(631)	(87)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA

Imposte pagate nell'esercizio	421	(330)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(2)	0
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	2.227	8.034
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>6.083</i>	<i>370</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(824)	(577)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(699)	(4.709)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.584)</i>	<i>(3.294)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.312)	(2.169)
TOTALE	4.319	195

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(1.758)	(205)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.488)</i>	<i>(175)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	3	9
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(8)	(132)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(12)</i>	<i>(96)</i>
Incasso di dividendi	1.006	1.515
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(1.137)	(3.310)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(457)	404
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(457)</i>	<i>404</i>
TOTALE	(2.351)	(1.719)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	0	(397)
Variazione altre attività/passività finanziarie	461	(2.330)
- di cui verso parti correlate	(32)	(1.898)
Totale	461	(2.727)
FLUSSO DI CASSA NETTO	2.429	(4.251)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(2.167)	(4.596)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.573	971
Conti correnti passivi finali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(2.167)	(4.596)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(193)	(364)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2017	48.204	10.190	1.733	(350)	0	(2.495)	(5.797)	51.485
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)		0	0		5.797	0
		(5.797)		0	0	0	5.797	0
RISULTATO NETTO							(3.750)	(3.750)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				(10)				(10)
RISULTATO COMPLESSIVO				(10)			(3.750)	(3.760)
SALDI AL 31.12.2017	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725
SALDI ALL'01.01.2018								
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)		0	0		3.750	0
Altre variazioni					(42)			(42)
		(3.750)		0	(42)	0	3.750	(42)
RISULTATO NETTO							3.354	3.354
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				23				23
Altre variazioni				0				0
RISULTATO COMPLESSIVO				23			3.354	3.377
SALDI AL 31.12.2018	48.204	643	1.733	(337)	(42)	(2.495)	3.354	51.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2018			31/12/2017		
	totale	di cui parti cor- relate	%	totale	di cui parti cor- relate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	55.904.955	6.725.487	12,03%	55.517.400	6.268.145	11,29%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700.000			9.700.000		
Attività correnti	37.153.717	17.085.315	45,99%	38.690.800	23.323.300	60,28%
TOTALE ATTIVITA'	102.758.672			103.908.200		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	51.060.306			47.725.231		
Passività non correnti	6.194.937			6.739.790		
Passività correnti	45.503.429	19.653.205	43,19%	49.443.179	20.569.028	41,60%
TOTALE PASSIVITA'	51.698.366			56.182.969		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	102.758.672			103.908.200		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2018			31/12/2017		
	totale	di cui parti corre- late	%	totale	di cui parti corre- late	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	82.143.969	7.994.282	9,73%	58.767.045	8.226.664	14,00%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(66.871.995)	(17.197.000)	25,72%	(49.730.407)	(18.985.873)	38,18%
Costo del lavoro	(6.348.156)			(6.227.979)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.489.533)	(730.030)	29,32%	(2.215.807)	(841.088)	37,96%
Perdite per riduzione di valore	(105.000)			0		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.459.961)			(2.920.889)		
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.869.324			(2.328.037)		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(265.470)	519.955	n/a	(568.543)	255.939	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(846.307)			(725.934)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.757.547			(3.622.514)		
Imposte sul reddito:	(403.263)	(259.086)	n/a	(127.555)	(80.821)	n/a
RISULTATO NETTO	3.354.284			(3.750.069)		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2018

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2019, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in funzione a partire dal 1 gennaio 2018.

Ambienthesis S.p.A. non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. La Società applica, per la prima volta, l’IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con clienti* e l’IFRS 9 *Strumenti finanziari* e diverse altre modifiche ed interpretazioni, ma nessuna di queste ha avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

IMPATTI DERIVANTI DALL’ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

L’IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi* che iniziano il 1 Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Già nel corso del 2017, ATH aveva svolto un’analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall’IFRS 9

senza prevedere impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

L'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, ATH non ha apportato modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non hanno influenzato le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato peraltro giunto a scadenza ed estintosi nel corso del 2018.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ATH si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività. Per le Attività contrattuali e i Crediti commerciali ed altri crediti, ATH ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. ATH ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica di ATH relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL ha comportato un incremento degli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie di ATH. L'incremento dei fondi ha comportato una rettifica degli Utili a nuovo per 42 migliaia di euro.

Il nuovo principio è stato adottato da ATH ed il suo Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

▪ **IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio, che ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi, è stato adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha richiesto una riesposizione dei dati comparativi

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Non si evidenziano impatti materiali derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Le principali tipologie dei contratti clienti che la Società ha analizzato in sede di applicazione del principio IFRS 15 sono le seguenti:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambie thesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha avuto alcun impatto sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

▪ **Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. ATH non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni, quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul suo bilancio.

▪ **Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi**

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due

opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per ATH.

- **Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione**

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio di ATH.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d'esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. ATH intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

▪ IFRS16 – Leases

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

Transizione all'IFRS 16

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, la Società opererà in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

In base a tale metodo la Società, quale locatario, non applicherà il principio retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C8). Non verrà pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

La Società procederà quindi a:

- valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso implicito ovvero il tasso di rifinanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ("Right of use, ROU") all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- effettuare l'impairment test in base allo IAS36 sulle attività rilevate.

Le principali tipologie contrattuali identificate dagli Amministratori nel corso della fase di Assessment come rientranti nell'applicazione del Principio sono da ricondurre alla locazione di immobili strumentali, noleggi e leasing di automezzi.

Il nuovo principio contabile comporterà la rilevazione, alla data del 1° gennaio 2019, di nuove attività materiali immobilizzate, costituite dai Right of use, per un ammontare di circa 690 migliaia di euro.

Tale ammontare è tuttavia ancora soggetto a revisione in relazione alla valutazione di contratti di particolare rilevanza, allo stato attuale in fase di finalizzazione. Simmetricamente verranno rilevate passività finanziarie connesse alle summenzionate operazioni.

▪ IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello

contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
 - Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica ad ATH.

▪ **IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. ATH applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Si ritiene che l'applicazione dell'Interpretazione non dovrebbe avere degli effetti significati sul bilancio e sull'informativa richiesta.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni di ATH.

▪ **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che le modifiche non avranno impatti rilevanti sul bilancio.

▪ **Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)**

Questi miglioramenti includono:

• **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

• **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS

3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

• IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale di ATH è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio.

• IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale di ATH è in linea con tali emendamenti non si prevede alcun effetto sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresen-

tato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente

(Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset

medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita

che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati

dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dal corrente esercizio, Ambientthesis, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di "società consolidata" al consolidato fiscale nazionale che vede la Capogruppo Green Holding S.p.A. quale "società consolidante". I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce

“passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l’aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d’imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l’utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento con imputazione dell’effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali

dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Ricavi da contratti con clienti

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	15.529	0	0	0	15.529
Impianti e macchinari	32.091	163	0	(3)	32.251
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.192	118	0	(91)	5.219
Altri beni materiali	295	6	0	0	301
Immob. in corso e acconti	74	1.471	0	0	1.545
Totale generale	53.181	1.758	0	(94)	54.845

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.063	495	0	0	7.558
Impianti e macchinari	27.992	843	0	(1)	28.834
Attrezzature industr. e comm.li	5.008	76	0	(88)	4.996
Altre immobilizzazioni materiali	295	1	0	0	296
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	40.358	1.415	0	(89)	41.684

Valore netto	31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	8.464	0	0	495	7.969
Impianti e macchinari	4.091	161	0	843	3.409
Attrezzature industr. e comm.li	190	115	0	76	229
Altre immobilizzazioni materiali	0	6	0	1	5
Immob. in corso e acconti	78	1.471	0	0	1.549
Totale generale	12.823	1.753	0	1.415	13.161

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" pari a 1.549 migliaia di Euro fa riferimento ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano.

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2016	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	14.772	12	0	(9)	14.775
Impianti e macchinari	32.020	61	0	0	32.081
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.224	91	0	(118)	5.197
Altri beni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
Totale generale	52.348	205	0	(127)	52.426

Ammortamenti	31/12/2016	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	5.804	512	0	(6)	6.310
Impianti e macchinari	27.093	897	0	0	27.990
Attrezzature industr. e comm.li	5.038	87	0	(117)	5.008
Altre immobilizzazioni materiali	295	0	0	0	295
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	38.230	1.496	0	(123)	39.603

Valore netto	31/12/2016	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2017
Terreni e fabbricati	8.968	9	0	512	8.465
Impianti e macchinari	4.927	61	0	897	4.091
Attrezzature industr. e comm.li	186	90	0	87	189
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
Immob. in corso e acconti	37	41	0	0	78
Totale generale	14.118	201	0	1.496	12.823

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Avviamento fusione	20.848	20.848	0
Totali	20.848	20.848	0

La voce avviamento di complessivi 20.848 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l' "acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment).

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambienthesis SpA ha identificato, vista l'unitarietà e complementarietà dei servizi svolti dalla società, l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 relativo agli esercizi 2019-2021.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del “terminal value” si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso “normalizzato”;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società .

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 169 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513	8	0	0	521
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	671	8	0	0	679

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	344	45	0	0	389

Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	502	45	0	0	547

Valore netto	31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169	8	0	45	132
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	169	8	0	45	132

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2016	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	207	0	0	513
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	539	132	0	0	671

Ammortamenti	31/12/2016	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	299	45	0	0	344
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	457	45	0	0	502

Valore netto	31/12/2016	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	207	0	45	169
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	(75)	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	82	132	0	45	169

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	6.785	7.359	(574)
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	3.133	0
Totali	9.948	10.492	(544)

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2018 sono iscritte in bilancio per complessivi 9.948 migliaia di euro.

Partecipazioni in società controllate:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
- Valdastico immobiliare Srl	13.422	300	0	13.722
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(12.722)	(200)	0	(12.922)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(4.200)	(1.000)	0	(5.200)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	0	2.015
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- Dimensione green Srl	0	26	0	26
- Green Piemonte Srl	620	1.007	0	1.627
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(620)	(707)	0	(1.327)
Totali	7.359	(574)	0	6.785

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Valdastico imm.Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	(109)	(262)	100,00%	800
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(5.197)	(535)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.815	(82)	100,00%	2.670
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	842	322	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	152	(879)	(237)	90,00%	2.015
Balangero Scarl	Quincinetto - via XXV aprile 2/15	10	10	0	81,75%	8
Dimens. Green Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	46	(4)	51,00%	26
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	320	(675)	100,00%	300
Totale						6.785

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2018.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore. Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2019/2021);

- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del “terminal value” si è scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 0,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,86%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato un’ulteriore riduzione di valore dell’importo di 1 milione di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce “Proventi/(Oneri) su partecipazioni”.

La partecipata **SI Green UK Ltd** possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa: un’area di discarica che copre 5,4 ha e le aree circostanti, sempre di proprietà, che coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l’accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell’insediamento urbanistico previsto.

. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l’accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell’insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la “Public Consultation” in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all’iniziativa immobiliare dell’area, prescrivendo l’ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio. In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all’housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la “Brexit” i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell’attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee. Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto “*planning permission*”) all’avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell’invaso di discarica presente nell’area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a *social housing* di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Il suddetto “*planning permission*” poteva essere impugnato dal Comune di Swansea entro l’8 giugno 2018, il termine è scaduto senza che sia avvenuta alcuna opposizione. Successivamente a tal data Edenstone ha provveduto a presentare il progetto dettagliato dell’insediamento per avviare la negoziazione con la Planning Commission a riguardo delle opere accessorie necessarie per l’avviamento della prima fase di costruzione. Contemporaneamente

SI Green UK ha presentato a NRW (National Resources of Wales) la progettazione definitiva delle opere di capping la cui esecuzione è preliminare al rilascio dell'Autorizzazione di costruzione. È stata inoltre presentata la documentazione relativa al "Surrender" del permesso di gestione della discarica, procedura necessaria alla definizione delle modalità e del periodo di post chiusura. Il progetto e il relativo CQA (Control Quality Assurance) sono stati accettati da NRW ai primi di settembre 2018, i relativi lavori sono stati appaltati e sono iniziati il 15 ottobre. I lavori dovevano essere terminati entro il 21 dicembre, ma le piogge torrenziali cadute ai primi di dicembre 2018 hanno reso impossibile il proseguimento delle attività. Si prevedeva la possibilità di riprendere i lavori a metà gennaio, ma il perdurare di condizioni meteorologiche proibitive, ha procrastinato l'inizio delle fasi di completamento a fine marzo. Si prevede ora la fine dei lavori di capping con il 15 di aprile 2019. Questo comporterà uno slittamento della procedura di avvio della fase 1 di costruzione di circa 5 mesi.

Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 6.725 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.

Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test che sono rimaste immutate rispetto allo scorso esercizio ad eccezione della previsione di slittamento di un anno del business plan:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2019/2026);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse ulteriori svalutazioni del credito finanziario oltre quelle già iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

Balangero Società Consortile r.l.: è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO). L'importo complessivo dei lavori, di competenza di ATH, ammonta a circa 2,3 milioni di Euro e, al 31 dicembre 2018, risulta completato circa il 76% delle attività previste.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno")

L'acquisto della società è avvenuto, nel corso del 2017, in due distinti passaggi.

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di

capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del suddetto progetto industriale, ricordato anzitutto l'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", si evidenzia come Ekotekno abbia recentemente proceduto, a fronte dell'ultima sfavorevole sentenza in ordine di tempo emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, a depositare un secondo e nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco, in quanto il TAR, a seguito del rinvio che era stato operato dallo stesso Consiglio di Stato, si era pronunciato nel merito delle doglianze espresse da Ekotekno, rigettando tutte le argomentazioni difensive che erano state presentate dai legali della controllata.

Al riguardo si ricorda, infatti, che il Consiglio di Stato aveva annullato la decisione in forza della quale il TAR aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla controllata medesima avente ad oggetto il riconoscimento del diritto a che il proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti, evidenziando come il suddetto ricorso fosse in realtà fondato su giusti presupposti di diritto e come, di conseguenza, non risultasse corretta la posizione assunta dal TAR in merito alla presunta sussistenza in capo alla Ekotekno solo di un interesse di fatto e non anche di un interesse legittimo relativamente al mancato inserimento del proprio impianto nel Piano Regionale di cui sopra.

Ad avviso sia dei legali che assistono la controllata, sia dei consulenti coinvolti nel gruppo di lavoro dedicato, tra i quali il Prof. Marek Wierzbowski, massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile, in base all'analisi delle motivazioni addotte dai Giudici amministrativi l'ultimo pronunciamento del TAR sarebbe viziato da diverse violazioni di diritto sostanziale e procedurale, puntualmente identificate ed eccepite nel nuovo ricorso (di merito) che i legali hanno depositato al Consiglio di Stato, la cui udienza risulta fissata in data 8 maggio 2019.

La verifica della recuperabilità del valore della partecipazione - iscritta in bilancio per 2.015 migliaia di Euro - e del relativo finanziamento soci, è avvenuta confrontando i valori contabili con i flussi finanziari a base dell'iniziativa, adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2020).

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'Impairment Test:

- periodo esplicito del Business Plan: 2019/2055;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 8,3%

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2021).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 29 marzo 2018, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 300 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite dalla propria controllata. Anche in occasione della redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto ad effettuare l'impairment test. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value della stessa, rappresentato ormai unicamente dal valore dell'immobile della società il cui fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una ulteriore riduzione di valore pari a 200 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni". Si è invece ritenuto integralmente recuperabile il valore residuo (dopo le rinunce fatte negli scorsi esercizi e nel corrente anno) del credito finanziario vantato verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda anche nota 12 successiva).

Si rileva che a seguito delle perdite che saranno evidenziate nel bilancio della controllata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Ambienthesis S.p.A., ha sottoscritto una lettera di impegno irrevocabile a continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità d'impresa senza che si verificasse alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente il tutto almeno fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Dimensione Green s.r.l.: è stata costituita in data 20 marzo 2018 dalle società Ambienthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%, per lo svolgimento in partnership di un'attività di sviluppo di una discarica per rifiuti inerti sita nel nord Italia con una volumetria iniziale di circa 270.000 mc. L'inizio dell'operatività della discarica è prevista per il secondo semestre del 2019.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Daisy Srl	2.410	0	0	2.410
Barricalla Srl	723	0	0	723
Grandi bonifiche soc. consortile	0	0	0	0
Totali	3.133	0	0	3.133

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2018 pari a 172.220 tonnellate di cui 152.167 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2018 il conferito presso Daisy è stato pari a 27.664 tonnellate di cui 15.671 tonnellate conferite da Ambienthesis.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha stipulato il contratto di appalto per l'approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività aziendale; inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, Daisy ha provveduto a stipulare un contratto di appalto, attualmente in corso di esecuzione, per realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,86%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Via delle Mammole - Modugno (BA)	5.120	4.119	152	50%	2.410
Grandi bonifiche soc. consortile	Via Meuccio Ruini, 10- Reggio nell'Emilia	50	31	0	40%	0
Barricalla Srl	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	4.441	1.619	35%	723
Totale						3.133

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	8.510	8.053	457
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(1.785)	(1.785)	0
Totali	6.725	6.268	457

L'importo di 8.510 migliaia di euro (7.612 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green UK Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 7.530 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 981 migliaia di euro è stato svalutato negli scorsi esercizi, a seguito dei risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle attività che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	90	0	(36)	54	(36)
Perdite fiscali riportabili	6.553	917	0	7.470	917
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	4.514	0	0	4.514	0
Differenze cambi	614	73	0	687	73
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale	19.481	990	(36)	20.435	954

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	22	0	(9)	13	(9)
Perdite fiscali riportabili	1.573	220	0	1.793	220
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.188	0	0	1.188	0
Differenze cambi	147	18	0	165	18
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	4.780	238	(9)	5.009	229

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per complessive 1.793 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in esercizi precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2019-2021 predisposto dalla Società.

Al termine dello scorso esercizio ammontavano a circa 5.200 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si era provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a circa 1.250 migliaia di euro. Nel corso del corrente esercizio ATH grazie agli imponibili fiscali generati ha utilizzato tali perdite nella misura di 4.318 migliaia, pertanto ad oggi non risultano perdite illimitatamente riportabili per i cui non si è provveduto ad iscrivere il relativo beneficio fiscale-..

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	(7)
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(2)
Imposte anticipate dell'esercizio	238
Totale	229

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	27	0	(5)	22	(5)
Perdite fiscali riportabili	1.573	0	0	1.573	0
Compensi amministratori	13	0	(13)	0	(13)
Costi non di competenza	36	0	(36)	0	(36)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.203	0	(15)	1.188	(15)
Differenze cambi	79	68	0	147	68
Svalutazione investimenti immobiliari	1.519	331	0	1.850	331
Totale	4.450	399	(69)	4.780	330

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 82 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	72	126	(54)
Depositi cauzionali	10	12	(2)
Totali	82	138	(56)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2018 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	11	10	1
Totali	11	10	1

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 11 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività contrattuali	1.546	1.126	420
Totali	1.546	1.126	420

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle "attività contrattuali" i cui importi erano in precedenza inclusi tra i Crediti Commerciali.

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	16.079	12.253	3.826
Gruppo	9.572	15.771	(6.199)
Totale	25.651	28.024	(2.373)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 25.651 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i Crediti Commerciali risultava iscritto, alla chiusura dello scorso esercizio l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.).

Il credito si è completamente e anticipatamente estinto (mediante compensazione) nel corso dell'esercizio.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che vantava un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis, pertanto, Ambienthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). In merito a tale contenzioso il Giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020.

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 3.035 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 765 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari

Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	Perdite IFRS 9	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)
Totali	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzo/rilascio	acc.to esercizio	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(2.807)	0	(23)	(2.830)
Totali	(2.807)	0	(23)	(2.830)

(11) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Credito IRES	-	129	(129)
Credito IRES a rimborso	80	91	(11)
Credito IRAP	-	145	(145)
Totale	80	365	(285)

Le attività per imposte correnti ammontano a 80 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

La voce "Credito IRES a rimborso" espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 Dl. 201/2014) pari a originarie 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari sono tutti vantati verso parti correlate, pari a 6.897 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
-			
<i>Controllanti</i>			
- Blue holding S.p.A.	160	157	3
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte	1	146	(145)
- SI Green UK	27	29	(2)
- Valdastico immobiliare	2.475	2.733	(258)
- Dimensione Green	38	0	38
- Ekotekno Sp.z.o.o.	1.497	1.257	240
- TSW S.r.l.	3	0	3
<i>Collegate</i>			
- Grandi bonifiche	755	755	0
- Daisy s.r.l.	1.941	1.788	153
Totale	6.897	6.865	32

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

Con riferimento al credito vantato nei confronti della società controllata Ekotekno Sp.z.o.o. si fa riferimento a quanto riportato nella precedente Nota (4).

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.396 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti v/dipendenti per anticipi	4	4	0
INAIL c/anticipi	0	16	(16)
Crediti diversi verso erario	0	43	(43)
Anticipi a fornitori	668	444	224
Crediti per consolidato fiscale	0	191	(191)
Crediti diversi	98	42	56

Credito IVA	395	229	166
Ratei e risconti attivi	231	361	(130)
Totale	1.396	1.330	66

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

Gli anticipi a fornitori pari a 668 migliaia di euro si riferiscono per 142 migliaia di euro agli anticipi erogati alla società controllata Balangero in merito alla commessa di bonifica in corso e, per 428 migliaia di euro ad anticipi erogati alla controllante Green Holding S.p.A. in relazione al contratto di servizi in essere e per 99 migliaia di euro ad altri fornitori.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Banche c/c attivi	1.557	964	593
Cassa	16	7	9
Totale	1.573	971	602

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totali	9.700	9.700	0

La voce, precedentemente riclassificata tra gli "investimenti immobiliari" è riferita all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le

attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Si ricorda che, in occasione della redazione del Bilancio al 31.12.2017, il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro era stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e quindi riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Le trattative attualmente in corso riguardanti la vendita dell'area confermano, al netto dei costi di transazione, il valore di iscrizione nel presente bilancio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2017	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	16	0	7	0
B. Altre disponibilità liquide	1.557	0	964	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.573	0	971	0
E. Crediti finanziari correnti	6.897	6.897	6.865	6.865
F. Debiti bancari correnti	(3.740)	0	(5.567)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(466)	(466)	(5)	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(4.206)	(466)	(5.572)	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	4.264	6.431	2.264	6.865
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	4.264	6.431	2.264	6.865

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare come la posizione finanziaria netta complessiva permanga in area positiva, risultando al 31 dicembre 2018 pari a 4.264 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		6.725			6.725
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.651			25.651
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.573			1.573
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.897			6.897
Totale attività	0	33.949	0	0	33.949
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine		4.206			4.206
Altre passività		2.836			2.836
Debiti commerciali		37.847			37.847
Totale passività	0	44.889	0	0	44.889
AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017					
AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		6.268			6.268
Attività correnti					
Crediti commerciali		28.024			28.024
Disponibilità liquide ed equivalenti		971			971
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.865			6.865
Totale attività	0	42.128	0	0	42.128
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	5		5.562	5	5.572
Altre passività			4.562		4.562
Debiti commerciali			38.547		38.547
Totale passività	5	0	48.671	5	48.681

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati tutti estinti durante il corrente esercizio:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Valore conta- bile quota corrente	Valore conta- bile quota non corrente	Fair value	Valore conta- bile quota corrente	Valore conta- bile quota non corrente	Fair value
	31.12.2018			31.12.2017		
Strumenti finanziari derivati						
Banco BPM	0	0	0	(5)	0	(5)
Finanziamenti						
Banco BPM	0	0	0	(296)	0	(296)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato, nello scorso esercizio, attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però in passato stata mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Alla data di redazione del bilancio non c'erano strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e quindi non sono state effettuate analisi di *sensitivity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Flussi fi- nanziari contrat- tuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(38.547)	(38.547)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)					
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)					
Passività finanziarie a breve termine	(5.276)	(5.276)						
Totale	(44.124)	(43.975)	(149)	0	0	0	0	0

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(37.847)	(37.847)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(4.206)	(4.206)						
Totale	(42.053)	(42.053)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2018 ATH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 16.710 migliaia di Euro, utilizzate per 6.337 migliaia di Euro (di cui Euro 2.972 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)
Totale	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2017	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	28.024	14.630	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)
Totale	28.024	14.630	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	(2.830)

Al 31 dicembre 2018 (come nello scorso esercizio) non ci sono garanzie concesse da terzi.

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a 51.060 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	644	4.393	(3.749)
Riserva legale	1.733	1.733	0
Riserva FTA	(280)	(279)	(1)
Differenza netta di fusione	0	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(58)	(81)	23
Utili (perdite) esercizio precedente	(42)	0	(42)
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.354	(3.750)	7.104
Totali	51.060	47.725	3.335

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	644	0	644	0
Riserva legale	0	0	1.733	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	0	0	0	0	(58)
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0	0	(42)
Totali	0	644	49.937	644	(100)

Alla data del 1 gennaio 2018 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società detiene n. 4.511.773 (invariate rispetto all'esercizio precedente) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Si ricorda infine che Ambienthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2017	accantonamento	Utilizzo	31/12/2018	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	28	16	0	44	16
Fondo rischi ed oneri futuri	4.515	0	0	4.515	0
Fondo per contenzioso fiscale	542	0	468	74	(468)
Totali	5.085	16	468	4.633	(452)

I **fondi per rischi e oneri** sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo oneri futuri** (indennità meritocratica) pari a 44 migliaia di euro è riferito a quanto ATH potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

La composizione del **fondo rischi ed oneri futuri** per 4.515 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa;
- quanto a 199 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro).

Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile.

Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

Ad oggi la società, per le annualità in discorso, visti gli esiti parzialmente favorevoli delle controversie, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 74,5 milioni di euro (77,5 milioni di euro nel 2017) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (17) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, **dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto.** Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Tuttavia, l'Ufficio ha proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni che la società sta provvedendo a pagare a rate. In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari ad euro 179.617,74 (c.1074) concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro. La società non ha né impugnato e né pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento

relativo all'esercizio 2009. **Pertanto, ad oggi l'importo di 117 migliaia di euro non risulta più dovuto e sarà sgravato a seguito dell'esito positivo della domanda di adesione sopra già argomentata.**

A seguito della sentenza di riassunzione della CTR n. 3592/2017 sono seguiti i seguenti atti di riscossione:

- cartella di pagamento ricevuta il 31.8.2016 comportante una richiesta complessiva di 132 migliaia di euro concernente Iva 2004, Iva 2005, Ires e Irap es 04/05, Ires e Irap es. 05/06, Ires Irap Iva es 2006 comprensiva di imposte sanzioni ed interessi.

La società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sebbene abbia provveduto al pagamento della predetta cartella.

Tale cartella originariamente fu emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente.

Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso di Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per 2 migliaia di euro.

La società ha proposto appello per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza della CTR n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Con sentenza n. 5119/2018 depositata il 23.11.2018 la Commissione tributaria regionale della Lombardia ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 ricevuta il 18.4.2018 dalla società per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui la società ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'es 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Pertanto, a seguito di specifica istanza, con ordinanza n.50/2019 depositata il 14.1.2019 la Commissione adita ha sospeso il giudizio.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. Ad oggi pendono i termini per impugnarla. E' stata richiesta la rateizzazione degli importi ed attualmente la società sta provvedendo a pagare a rate gli importi richiesti.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed

annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Tale procedimento (c.1053) è instaurato presso la CTR Lombardia – RGA 2831/2018. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del merito.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. Pendono quindi i termini per proporre ricorso in Cassazione.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (€ 228.026,40) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del

pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Con sentenze n. 4519/2018 – 4520/2018 – 4521/2018 - 4522/2018 depositate il 17.10.2018 la commissione tributarie provinciale di Milano ha accolto i ricorsi proposti dalla società. Ad oggi l'ufficio non ha appellato le predette sentenze.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 916 migliaia di euro.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo TFR	916	978	(62)
Totale	916	978	(62)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2017.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo esercizio precedente	978	979	(1)
Quota maturata e stanziata a conto economico	324	323	1
Anticipi, liquidazioni	(39)	(27)	(12)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(308)	(298)	(10)
Componente attuariale IAS 19	(30)	8	(38)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(3)	0
Attualizzazione	(6)	(4)	(2)
Totale	916	978	(62)

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2018	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	916	914	919	926	906	900	933

Il Service cost previsto per l'anno 2018 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 7,9 anni.

(19) Passività per imposte differite

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fondo imposte differite	646	677	(31)
Totale	646	677	(31)

Il fondo imposte differite, pari a 646 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora	210	0	0	210	0
Leasing	2.244	0	(112)	2.132	(112)
Totale	2.454	0	(112)	2.342	(112)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	627	0	(31)	596	(31)
Totale	677	0	(31)	646	(31)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2016	incremento	decremento	31/12/2017	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	658	0	(31)	627	(31)
Totale	708	0	(31)	677	(31)

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

Passività correnti

(20) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.639	5.166	(1.527)
Debiti finanziari verso La Torrazza s.r.l.	466	0	466
Fair value derivati IRS	0	5	(5)
FCE Bank	0	5	(5)
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	0	295	(295)
Interessi passivi	101	101	0
Totali	4.206	5.572	(1.366)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 4.206 migliaia di euro (5.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono composte da debiti verso banche per 3.639 migliaia di euro e un debito contratto nei confronti della società controllata La Torrazza s.r.l. per complessivi 466 migliaia di euro.

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fornitori Italia	18.187	17.381	806
Fornitori Estero	948	869	79
Fornitori Gruppo	18.712	20.297	(1.585)
Totali	37.847	38.547	(700)

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 3.200 migliaia di euro (1.823 migliaia di euro nel 2017), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 168 migliaia di euro per fatture da ricevere (59 migliaia di euro nel 2017).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(22) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività contrattuali	186	277	(91)
Totali	186	277	(91)

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per dare evidenza delle "attività contrattuali" i cui importi erano in precedenza inclusi tra le Altre passività correnti.

(23) Anticipi

Gli anticipi ricevuti da clienti per attività di bonifica e smaltimento al 31 dicembre 2018 ammontano a:

Anticipi da clienti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Anticipi da clienti	195	486	(291)
Totali	195	486	(291)

(24) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debito IRES	0	0	0
Debito IRAP	233	0	233
Totali	233	0	233

Si ricorda che Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Green Holding S.p.A..

(25) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	730	2.118	(1.388)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	404	406	(2)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.054	1.541	(487)
Debito verso Comune di Orbassano	161	223	(62)
Debiti per consolidato fiscale	476	272	204
Ratei e risconti passivi	11	2	9
Totali	2.836	4.562	(1.726)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 329 migliaia di euro l'ammontare dell'ultima rata di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2018 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 160 migliaia di euro.

Informazioni sul Conto Economico

(26) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Bonifiche	27.963	14.397	13.566
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	50.170	39.651	10.519
Prestazioni diverse	3.796	4.534	(738)
Totale	81.929	58.582	23.347

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 23.347 migliaia di euro, riferibili in buona parte al settore delle bonifiche, ma anche alla buona performance dei servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio.

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

I ricavi netti di vendita generati da Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a 81.929 migliaia di Euro, in aumento del 39% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 58.582 migliaia di Euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali", dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2018 ammontano a 39 milioni di Euro così suddivise: 19 milioni di Euro nell'Esercizio 2019 e 20 milioni di Euro nei successivi esercizi.

La componente non ricorrente, negativa per 750 migliaia di euro, era riferita nello scorso esercizio alla riduzione straordinaria del corrispettivo contrattuale accordata da Ambienthesis a Milanosesto S.p.A. anche al fine di creare le condizioni di un nuovo possibile affidamento.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi e proventi diversi	1	17	(16)
Sopravvenienze attive	182	159	23
Recuperi spese da compagnie assicurative	32	9	23
Totali	215	185	30

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(27) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Reagenti	108	572	(464)
Commesse ambiente	125	204	(79)
Materie sussidiarie	990	364	626
Materiali per automezzi	280	269	11
Materiali per manutenzioni	457	372	85
Materiali per officina	44	7	37
Materiali per laboratorio chimico	740	174	566
Materiali accessori ai servizi	49	40	9
Altri materiali	213	257	(44)
Acquisti vari	96	261	(165)
Totali	3.102	2.520	582

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	22.820	15.073	7.747
Altri servizi	18.688	8.210	10.478
Servizi operativi da società del gruppo	12.999	14.123	(1.124)
Manutenzioni e riparazioni	1.128	1.237	(109)
Consulenze e prestazioni	1.403	1.395	8
Compensi amministratori e contributi	164	143	21
Compensi collegio sindacale	66	68	(2)
Compensi Odv	31	31	0
Spese promozionali e pubblicità	60	46	14
Assicurazioni	450	379	71
Servizi e utenze	1.518	1.421	97
Altri servizi da società del gruppo	4.197	4.863	(666)
Viaggi e soggiorni	246	222	24
Totali	63.770	47.211	16.559

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Retribuzioni	4.495	4.438	57
Oneri sociali	1.526	1.480	46
TFR	308	307	1
Altri costi del personale	19	3	16
Totali	6.348	6.228	120

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Godimento beni di terzi	1.299	1.142	157
Altri oneri diversi di gestione	220	289	(69)
Imposte e tasse non sul reddito	677	672	5
Sopravvenienze passive	294	90	204
Totali	2.490	2.193	297

Nella voce "Godimento beni di terzi" è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L'accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambienthesis un ramo d'azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L'ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

In data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data dell'acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell'art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all'integrale pagamento dell'ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l'intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive sono per lo più riferite a maggiori costi o minori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 105 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamenti materiali	1.415	1.495	(80)
Ammortamenti immateriali	45	46	(1)
Svalutazioni	0	1.380	(1.380)
Totali	1.460	2.921	(1.461)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 1.380 migliaia di euro si era resa necessaria nello scorso esercizio al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata in precedenti esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile dell'Area di Casei Gerola al suo *fair value* così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(28) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(265)	(569)	(304)
Totali	(265)	(569)	(304)

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi attivi controllate	263	227	36
Interessi attivi verso collegate	34	33	1
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri proventi e interessi attivi	246	118	128
Totali	546	381	165

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	191	111	80
Interessi passivi anticipazioni	139	203	(64)
Commissioni factoring	239	199	40
Interessi passivi mutui	0	0	0
Altri interessi passivi	3	43	(40)
Oneri finanziari relativi al TFR	11	12	(1)
Interessi passivi collegate	19	6	13
Accantonamento interessi passivi	103	0	103
Perdite su cambi	73	285	(212)
Commissioni bancarie	33	91	(58)
Totali	811	950	(139)

Le perdite su cambi sono invece relative all'adeguamento, al cambio rilevato al 31 dicembre 2018, del credito vantato nei confronti della società controllata SI Green UK.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi contratti derivati	5	19	(14)
Oneri contratti derivati	(5)	(19)	14
Totali	0	0	0

(29) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dividendi imprese collegate	840	1.470	(630)
Dividendi imprese controllate	166	45	121
Svalutazione partecipazione	(1.852)	(2.241)	389
Totali	(846)	(726)	(120)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 200 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.000 migliaia di euro e Green Piemonte per 652 migliaia di euro.

(30) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	232	0	232
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	259	81	178
Imposte esercizi precedenti - accertamento	179	410	(231)
Anticipate / (differite)	(47)	(363)	316
Totali	623	128	495

Tra le imposte è anche iscritto l'importo di 179 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17) "Fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (19).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio		3.758
	<u>IMPOSTE</u>	
Aliquota e imposta teorica	24,00%	902
Variazioni in aumento		2.839
Variazione in diminuzione per dividendi		(956)
Altre variazioni in diminuzione		(243)
Imponibile fiscale		5.398
Perdite esercizi precedenti		(4.318)
Imponibile fiscale		1.080
Aliquota ed imposta effettiva	6,90%	259

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2017 si riferivano invece:

- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 500 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2018	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	8	8	9
Impiegati	67	68	66
Operai	36	34	37
Totale	111	110	112

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 110 dipendenti di cui: n. 8 dirigenti, n. 68 tra quadri e impiegati e n. 34 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2018		2017	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	59	119	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	107	0	1	0
Totale	257	65	120	65

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2018		crediti commerciali 2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	3.574	0	2.634	0
Green Holding S.p.A.	3.557	0	2.617	0
Blue Holding S.p.A.	17	0	17	0
- Società controllate	1.141	0	1.216	0
La Torrazza S.r.l.	19	0	79	0

Bioagritalia S.r.l.	27	0	30	0
Balangero S.c.a.r.l.	173	0	304	0
Green Piemonte S.r.l.	172	0	3	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	750	0	800	0
- Società collegate	1.512	0	2.357	0
Barricalla S.p.A.	1.143	0	2.018	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	55	0	55	0
Daisy S.r.l.	314	0	284	0
- Altre società del gruppo	3.959	0	10.060	0
Gea S.r.l.	44	0	50	0
Ind.Eco S.r.l.	731	0	653	0
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.921	0	2.666	0
Rea Dalmine S.p.A.	235	0	6.667	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	18	0	14	0
Totali	10.186	0	16.269	0

Società	debiti commerciali 2018		debiti commerciali 2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	100	0	66	0
Green Holding S.p.A.	100	0	66	0
- Società controllate	10.812	0	11.306	0
La Torrazza S.r.l.	9.911	0	10.497	0
Balangero S.c.a.r.l.	435	0	564	0
Bioagritalia S.r.l.	466	0	245	0
- Società collegate	5.792	0	4.400	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	61	0	65	0
Daisy S.r.l.	1.135	0	230	0
Barricalla S.p.A.	4.596	0	4.105	0
- Altre società del gruppo	1.820	0	4.238	0
Gea S.r.l.	1.335	0	4.117	0
Ind.Eco S.r.l.	5	0	1	0
Rea Dalmine Spa	480	0	52	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	0	0	10	0
Noy Ambiente S.p.A.	0	0	58	0
- Altre parti correlate	189	0	287	0
Plurifinance S.r.l.	65	0	194	0
Alfa Alfa S.r.l.	124	0	93	0
Totali	18.713	0	20.297	0

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2018	2017
- Società controllante	595	562
Green Holding S.p.A.	592	559
Blue Holding S.p.A.	3	3
- Società controllate	1.331	1.043
La Torrazza S.r.l.	418	435
Valdastico immobiliare S.r.l.	42	43
Balangero S.c.a.r.l.	38	0
Bioagritalia S.r.l.	221	378
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	72	41
Green Piemonte S.r.l.	394	4
SI Green UK	146	142
- Società collegate	2.889	3.657
Barricalla S.p.A.	2.833	3.623
Daisy S.r.l.	56	34
- Altre società del gruppo	3.718	3.175
Gea S.r.l.	570	543
Ind.Eco S.r.l.	64	12
Aimeri S.p.A. in liquidazione	280	154
Rea Dalmine Spa	2.800	2.462
Noy Ambiente Spa	4	4
Totali	8.533	8.437

Costi

Società	2018	2017
- Società controllante	3.357	3.634
Blue Holding S.p.A.	0	0
Green Holding S.p.A.	3.357	3.634
- Società controllate	3.429	6.190
Bioagritalia S.r.l.	508	407
Green Piemonte S.r.l.	0	0
Balangero S.c.a.r.l.	684	935
La Torrazza S.r.l.	2.237	4.848
- Società collegate	6.936	7.021
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	4	65
Daisy S.r.l.	1.312	1.082
Barricalla S.p.A.	5.620	5.874
- Altre società del gruppo	3.421	2.128
Gea S.r.l.	3.337	2.001
Ind.Eco S.r.l.	4	0
Rea Dalmine S.p.A.	80	87
Noy Vallesina engineering S.r.l.	0	8
Noy Ambiente S.p.A.	0	32
T.R. Estate S.r.l.	0	0
- Altre parti correlate	805	859
Alfa Alfa S.r.l.	580	610
Plurifinance S.r.l.	225	249
Totali	17.948	19.832

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 520 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e a 256 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale, oltreché alla messa a disposizione di un mezzo d'opera presso la discarica della controllata.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.

- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambienthesis S.p.A. in qualità di consorziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2018		crediti finanziari 31.12.2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.659	0	1.416	0
Green Holding S.p.A.	0	0	0	0
Ekotekno Sp. z.o.o.	1.497	0	1.257	0
TSW S.r.l.	2	0	2	0
Blue Holding S.p.A.	160	0	157	0
- Società controllate	3.296	6.726	3.661	6.269
SI Green UK	27	6.726	27	6.269
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	755	0	755	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	2.475	0	2.733	0
Dimensione Green S.r.l.	38	0	0	0
Green Piemonte S.r.l.	1	0	146	0
- Società collegate	1.940	0	1.787	0
Daisy S.p.A.	1.940	0	1.787	0
- Altre società del gruppo	0	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	0	0	0	0
Totali	6.895	6.726	6.864	6.269

Ambienthesis ha anche un debito finanziario nei confronti della società controllata La Torrazza s.r.l. per l'importo di 466 migliaia di euro:

Società	debiti finanziari 31.12.2018		debiti finanziari 31.12.2017	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	466	0	0	0
La Torrazza S.r.l.	466	0	0	0
totale	466	0	0	0

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
SI Green UK	€ 2.547.415	Garanzia per la gestione della discarica di Swansea
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Ambienthesis S.p.A.	87
<i>Revisione contabile</i>	EY SpA	Controllata	9
Totale			96

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 12 aprile 2019

Giovanni Bozzetti

Presidente Consiglio di Amministrazione

Marina Carmeci

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione: **1° gennaio – 31 dicembre 2018**

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: **12 aprile 2019**

La presente relazione è resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "Corporate Governance", sia alla voce "Relazioni di Corporate Governance", sia tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE
ADOTTATO DALLA SOCIETA' AMBIENTHESIS S.p.A.**

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2018 ed alla data della Relazione	8
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	8
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	9
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	9
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	10
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	12
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)</i>	14
4.3. <i>RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	18
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	24
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	32
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	32
4.7. <i>LEAD INDIPENDENT DIRECTOR</i>	33
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	33
7. COMITATO PER LE NOMINE	34
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	34
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	35

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	39
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	41
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	42
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	43
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	46
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	46
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
13. NOMINA DEI SINDACI	49
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	51
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	54
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	54
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	55
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	55
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	55
ALLEGATO 1 - Incarichi degli Amministratori.....	57

Le informazioni e i dati contenuti nella presente relazione (la “Relazione”), salvo ove diversamente precisato, si riferiscono alla data dell’approvazione della medesima (12 aprile 2019) da parte del Consiglio di Amministrazione.

GLOSSARIO

Nella presente relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati hanno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

Amministratore / Consigliere: ciascun componente del Consiglio di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Delegato: l'Amministratore Delegato di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), nominato dal Consiglio ai sensi del Principio 7.P.3, lettera a) (i), del Codice di Autodisciplina.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

Azionisti: gli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

CCR: il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI), costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi dei Principi 7.P.3, lettera a) (ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nell'apposita sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance*, come da ultimo modificato nel mese di luglio 2018.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", voce "*Codice Etico*".

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Comitati: collettivamente, i comitati endoconsiliari (CCR e CpR) di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consiglio / CdA: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

CpR: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A., costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Emittente / Società: AMBIENTHESIS S.p.A. (ATH), con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, capitale sociale di Euro 48.204.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 92.700.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154, REA di Milano n. 1415152, quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2018) a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Ambienthesis / Gruppo: collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato e implementato da AMBIENTHESIS S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

OdV: l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di AMBIENTHESIS S.p.A., a cui spetta il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

Regolamento Emittenti Consob (RE): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob (RM): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob (Regolamento OPC): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del RE, nonché in conformità allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A al RE.

SCIGR: il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione legale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Statuto: lo Statuto sociale vigente di AMBIENTHESIS S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Statuto".

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", come successivamente modificato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali; in particolare, esso opera nelle seguenti tre aree di *business*:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis – la cui struttura, si rammenta, è stata razionalizzata e semplificata nell'esercizio 2013 attraverso l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da questo interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta) – copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativo-funzionali, le società appartenenti al Gruppo si occupano, pertanto, delle seguenti attività:

(i) stoccaggio, (ii) intermediazione, (iii) trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si ricorda, inoltre, che, sempre nell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto anche a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività di volta in volta poste in essere e le ricadute sotto il profilo ambientale generate dalle medesime.

La struttura di *corporate governance* dell'Emittente, ovvero l'insieme organico delle regole e delle strutture (decisionali e di controllo) volte ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo societario e dei connessi sistemi di verifica e controllo, è articolata secondo il c.d. "modello tradizionale", caratterizzandosi, quindi, per la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e che esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti; di norma, nomina il Presidente;
- un Consiglio di Amministrazione (supportato operativamente da Comitati istituiti al suo interno), a cui spetta provvedere alla gestione strategica dell'Emittente e dotato, a tal fine, di ogni più ampio potere per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche di fonte autodisciplinare, applicabili; esso viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina l'Amministratore Delegato e stabilisce quali poteri conferire a quest'ultimo, al Presidente e ad eventuali altri Amministratori esecutivi;

- un Collegio Sindacale, anch'esso nominato ogni tre anni dall'Assemblea, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno all'Emittente, incaricata dall'Assemblea.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 7 (sette) Consiglieri, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016 e risulta in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L'attuale Presidente, nella persona del Dott. Giovanni Bozzetti (cooptato dal Consiglio in data 24 maggio 2017 in sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Paolo Rossi), è stato inizialmente nominato in tale ruolo con delibera consiliare del 13 novembre 2017 e poi confermato quale Consigliere e Presidente dall'Assemblea tenutasi lo scorso 25 maggio 2018.

In data 9 agosto 2017, il Consiglio ha proceduto ad integrare, con apposite delibere, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, al quale sono demandate anche le funzioni in materia di operazioni con parti correlate.

L'Emittente non ha invece al momento ritenuto necessario, per le motivazioni indicate al successivo paragrafo "7" della Relazione, costituire all'interno del Consiglio anche un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale in carica è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

Poiché con la precedente Assemblea del 25 maggio 2018 era giunto al termine, per naturale decorrenza del relativo incarico novennale, il mandato che era stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la nuova Società di Revisione dell'Emittente è EY S.p.A., a cui la già citata Assemblea dei Soci dello scorso 25 maggio 2018, sulla base dell'apposita Raccomandazione predisposta dal Collegio Sindacale nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026.

Il suddetto modello di *governance* dell'Emittente risulta altresì integrato dal complessivo sistema dei poteri e delle deleghe, dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Si precisa, infine, che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dei diversi organi sociali sono disciplinate, oltreché dalla legge e dai regolamenti applicabili, anche dallo Statuto sociale

e si conformano, secondo quanto indicato nella presente Relazione, ai principi ed alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2018.

L'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori della capitalizzazione e del fatturato relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017 comunicati a Consob ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Delibera Consob n. 20621 del 10/10/2018.

	2014	2015	2016	2017
<i>Capitalizzazione media (in euro)</i>	48.231.810	43.096.230	36.551.610	37.089.270
<i>Fatturato (in euro)</i>	49.049.000	53.528.000	76.976.000	58.781.000

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2018 ed alla data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente risulta esclusivamente costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono mostrate nelle due tabelle sottostanti (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima struttura del capitale:

Struttura del capitale sociale al 31/12/2018

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-

Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.511.773	4,867		Azione proprie

Struttura del capitale sociale al 12/04/2019

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.511.773	4,867		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportati nelle due tabelle che seguono (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima situazione in fatto di partecipazioni rilevanti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2018

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 12/04/2019

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi in data 25 maggio 2018 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come peraltro esplicitato anche nel prosieguo della presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* nel luglio 2018, secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. Determinazione Dirigenziale Consob n. 13 del 24/01/2019);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;

- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell’Emittente, deve inoltre essere depositata l’apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l’Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all’eccesso) dei candidati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l’ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall’art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l’ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l’ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all’art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l’equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal

primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;

- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ. .

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche agli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, risulta composto da 7 (sette) membri.

Esso è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 maggio 2016, che ne aveva fissato in tre esercizi il relativo mandato.

Tale Consiglio rimarrà pertanto in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

La sopra menzionata Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016 aveva proceduto a confermare Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Ing. Alberto Azario, Sig. Damiano Belli, Avv. Susanna Pedretti, Avv. Paola Margutti e Dott. Franco Castagnola, nominando invece

quali nuovi Amministratori dell'Emittente la Dott.ssa Maria Cleofe Bazzano e il Dott. Paolo Rossi e riconfermando, altresì, l'Ing. Alberto Azario nella carica di Presidente e il Sig. Damiano Belli in quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio era stato nominato sulla base di un'unica lista di candidati, presentata nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale, proposta congiuntamente dagli azionisti di maggioranza BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Tale lista, composta, come già evidenziato, da 7 (sette) candidati, era così formulata:

1. Alberto Azario
2. Damiano Belli
3. Susanna Pedretti
4. Paola Margutti
5. Paolo Rossi
6. Maria Cleofe Bazzano
7. Franco Castagnola

Essendo stata presentata una sola lista, sono dunque risultate elette tutte e sette le persone facenti parte della lista medesima.

Nel corso dell'esercizio 2016, e precisamente in occasione della riunione consiliare svoltasi in data 27 luglio 2016, l'Ing. Alberto Azario aveva rassegnato le proprie dimissioni tanto dalla carica di Presidente della Società, quanto da quella di Consigliere di Amministrazione. In conseguenza di ciò, in pari data il Consiglio aveva quindi provveduto a cooptare quale suo nuovo componente l'Avv. Giovanni Mangialardi e ad eleggere alla carica di Presidente il Consigliere Dott. Franco Castagnola, traslando in capo a quest'ultimo i medesimi poteri che il Consiglio stesso, nella seduta svoltasi in data 27 maggio 2016 immediatamente dopo l'avvenuta nomina, aveva inizialmente conferito all'Ing. Alberto Azario.

L'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017 ha poi proceduto ad eleggere quale nuovo Presidente il Sig. Damiano Belli (già Amministratore Delegato), il quale ha ricoperto ambedue i ruoli sino al 13 novembre 2017, data in cui ha rassegnato al Consiglio solo il proprio mandato di Presidente (mantenendo, invece, la carica di Amministratore Delegato). In conseguenza di ciò, il Consiglio ha attribuito la Presidenza della Società al Dott. Giovanni Bozzetti, il quale era stato cooptato in data 24 maggio 2017 in sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Paolo Rossi, le cui dimissioni hanno avuto efficacia dal 4 maggio 2017. Il Dott. Giovanni Bozzetti è stato poi confermato quale Consigliere e Presidente della Società dall'Assemblea dei Soci dello scorso 25 maggio 2018.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, i *curricula* da cui si evincono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi Sociali".

Nella tabella riportata a pagina 17 sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Politiche di diversità

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera d-*bis*) del TUF, si evidenzia che, per ciò che attiene alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, la Società si prefigge non soltanto di essere conforme alla disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi, ma anche di preservare un patrimonio di competenze e professionalità manageriali opportunamente diversificato, tale da costituire un fattore chiave per lo sviluppo e la crescita.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2018

Consiglio di Amministrazione													CCR		CpR		OdV	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(a)	N. altri incarichi (***)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Presidente	Giovanni Bozzetti	1967	24 mag 2017	13 nov 2017	Bilancio 31/12/18	-	X				9/11	1						
AD [◊] [•]	Damiano Belli	1967	16 dic 2014	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M	X				11/11	0						
Consigliere	Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31/12/18	-		X			10/11	2	3/4	M				
Consigliere	Maria Cleofe Bazzano	1964	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			11/11	0						
Consigliere	Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	11/11	0	4/4	P	2/2	M		
Consigliere	Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	10/11	0	4/4	M	2/2	P		
Consigliere	Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			11/11	0			2/2	M		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio											CDA: 11		CCR: 4		CpR: 2		OdV: 9	

[•] Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[◊] Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per ciascun consigliere, l'elenco di tali società è riportato nell'Allegato 1.

(a) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA e dei Comitati (numero di riunioni a cui il soggetto ha partecipato rapportato al numero complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(b) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del singolo Comitato: "P": presidente; "M": membro.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere demandato a ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco eventualmente rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività nel quale opera l'Emittente, come pure del correlato quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, motivo per cui si è ritenuto non necessario far sì che gli Amministratori partecipassero a specifiche iniziative in tal senso.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'Esercizio si sono tenute n. 11 (undici) riunioni consiliari, con una durata media di poco superiore all'ora e trenta minuti, e, precisamente, nelle seguenti date: 26 gennaio, 2 marzo, 19 marzo, 10 aprile, 25 maggio, 25 luglio, 9 agosto, 21 settembre, 25 ottobre, 26 novembre, 3 dicembre. Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 10 aprile, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Calendario degli eventi societari riferiti all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 28 gennaio 2019.

L'Emittente, in conformità alle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento, ha comunicato che, a decorrere dall'esercizio 2018 e sino a diversa eventuale decisione, non pubblicherà più le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre dell'anno secondo la politica di comunicazione revisionata alla fine del 2017.

Il calendario aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambientthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Calendario Finanziario".

Come illustrato nel prospetto riportato sotto, esso prevede n. 2 (due) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si sono tenute, alla data della presente Relazione, tre riunioni consiliari, precisamente in data 28 gennaio, 25 febbraio e 6 marzo.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
esercizio 2019

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
12 aprile 2019	9,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2018 Convocazione Assemblea Azionisti
8 agosto 2019	15,00	SEGRATE	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

Le attività del Consiglio sono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;

- attribuisce e revoca le deleghe ai singoli Amministratori, i quali sono tenuti a riferire periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il Collegio Sindacale, il corrispettivo aggiuntivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sia sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, sia sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia di quello del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito si segnala che il Consiglio, sulla base delle informazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, nonché sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Ekotekno Sp. z o.o.
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito si rammenta, in particolare, che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2013 è stata perfezionata (data di efficacia: 31/12/2013) l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che, in precedenza, venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere all'Emittente medesimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato e di poter acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Come sopra ricordato, l'efficacia civilistica si è determinata in data 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Documenti e Prospetti" - "Fusione 2013".

Al riguardo si precisa altresì che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate", quest'ultimo consultabile sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione

“Corporate Governance”, alla voce “Operazioni con Parti Correlate”, la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell’esenzione dall’obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, secondo quanto consentito dall’art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dato che si è trattato di un’operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si rammenta altresì che, a decorrere dall’esercizio 2014, l’Emittente detiene una quota partecipativa anche nella società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l. (posta in liquidazione nel mese di gennaio dell’esercizio 2017), passata dall’iniziale 90 per cento all’attuale 49 per cento.

Per i dettagli del caso si rimanda ai relativi comunicati stampa diffusi, rispettivamente, il 5 aprile 2014, il 12 giugno 2014 e il 17 giugno 2014, disponibili sul sito internet dell’Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione “Investor Relations”, voce “Comunicati Stampa”, “Anno 2014”.

Si evidenzia che, in data 20 marzo 2018, l’Emittente ha costituito, con un socio di minoranza, la società Dimensione Green S.r.l., partecipata per il 51%. Tale nuova società è finalizzata alla realizzazione e gestione, nel Comune di Issogne (AO), di un impianto di discarica per rifiuti speciali inerti.

Si precisa, infine, che l’Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di “rilevante dimensione”:

Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 26 novembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Si segnala che, nel corso dell’Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l’esame e l’approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell’Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di quello di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come da ultimo revisionato con delibera del 25 gennaio 2017, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tuttavia, relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Durante l'Esercizio, il Consiglio ha avuto modo di effettuare in più di un'occasione apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, al fine di valutare, di volta in volta, la propria rispondenza nei confronti delle diverse esigenze di carattere gestionale.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata sempre conforme, nel corso dell'Esercizio, al Codice. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti due amministratori indipendenti.

Si ricorda che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in data 25 maggio, a seguito dell'avvenuta riconferma da parte dell'Assemblea, a riattribuire in capo al Presidente Dott. Giovanni Bozzetti le medesime deleghe che già gli erano state conferite precedentemente.

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2018, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di delibera, da ultimo, in data 25 maggio 2018.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

Al Presidente Dott. **GIOVANNI BOZZETTI** sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

1. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, oppure amministrativa, e nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, gli organi di stampa e la comunità finanziaria

2. gestire e sovrintendere ai rapporti con la Consob, con Borsa Italiana S.p.A. e con le autorità di vigilanza in genere;
3. gestire e sovrintendere alla comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, gli investitori istituzionali e non, oltreché nei confronti della comunità finanziaria in generale.

Internazionalizzazione delle attività di business

4. sovrintendere, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, al processo di internazionalizzazione della Società, coordinando e promuovendo le iniziative volte allo sviluppo in mercati esteri delle attività di *business*, il tutto in osservanza delle linee programmatiche, delle modalità e delle decisioni assunte dall'Organo Amministrativo.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

5. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
6. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
7. esperire con società di *factoring* qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di

anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;

8. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
9. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
10. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
11. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
12. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
13. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
14. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Politiche di copertura assicurativa

15. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;

16. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
17. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del contenzioso

18. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
19. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
20. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

21. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
22. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
23. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
24. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e

stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;

25. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
26. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
27. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione degli acquisti

28. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Rapporti con società partecipate

29. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti *intercompany* a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.
30. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Dott. Giovanni BOZZETTI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

All'Amministratore Delegato Sig. **DAMIANO BELLI** sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

1. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi

compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;

2. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
3. esperire con società di factoring qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;
4. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
5. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
6. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
7. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
8. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli

- enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
9. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
 10. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

11. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

12. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione dell'affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

13. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
14. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
15. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

16. rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
17. rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
18. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale

dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;

19. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
20. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

21. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Gestione del contenzioso

22. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
23. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
24. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

25. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
26. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali

- concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
27. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
 28. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
 29. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
 30. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
 31. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
 32. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

33. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti intercompany a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio;
34. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Sig. Damiano BELLI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Il Consiglio, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito che, per le aree di sovrapposizione tra i poteri distintamente conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato (*"Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring"*, *"Politiche di copertura assicurativa"*, *"Gestione del contenzioso"*, *"Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici"*, *"Gestione degli acquisti"* e *"Rapporti con società partecipate"*), sia prevista un'apposita gerarchia di natura operativa, per mezzo della quale poter disciplinare, a parità di deleghe di funzione, l'iter autorizzativo interno alla Società, così da evitare eventuali conflitti tra i due centri di autonomia decisionale e gestionale.

Il Consiglio, alla luce della composizione assunta in data 27 maggio 2016, ha ritenuto che fosse funzionale ad una migliore operatività attribuire specifiche deleghe gestionali anche al Presidente, in considerazione della necessità di creare le condizioni per rispondere efficacemente alle quotidiane esigenze aziendali.

Stante quanto sopra illustrato con precisione in tema di distribuzione delle deleghe, non risulta, dalle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, che il Presidente possa considerarsi il principale responsabile della gestione dell'Emittente, alla luce della tipologia e della maggior ampiezza delle attività che permangono in capo all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri di cui egli è investito.

Si precisa, altresì, che il Presidente non è neppure l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data di approvazione della Relazione, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, il numero degli Amministratori indipendenti è pari a due.

Dopo la nomina, avvenuta in data 27 maggio 2016, il Consiglio ha provveduto di volta in volta a valutare il permanere o meno dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi, applicando a tal fine i criteri indicati nel Codice.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio in corso, sempre applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del *“Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso”*, prevedendo, al contempo, anche il conseguente aggiornamento della *“Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti”*, precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
- **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Si precisa, inoltre, che l’Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L’Emittente non ha ritenuto necessario costituire all’interno del Consiglio un Comitato per le Nomine in considerazione del fatto che l’elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un’omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla “Sezione I” della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Remunerazione, non sono di norma previsti l’attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli Amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali vi sia stata la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce altresì una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l’orientamento è quello di ricercare accordi per la “chiusura” del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri Amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell’Emittente è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative ed è volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l’effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all’interno della Società e reso attivo attraverso l’operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un’efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall’altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall’Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (precedentemente definito Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data di chiusura dell’Esercizio è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 7 giugno 2016, a cui ha fatto poi seguito la delibera del 9 agosto 2017, che, con la nomina dell’Avv. Giovanni Mangialardi in sostituzione del dimissionario Dott. Paolo Rossi, ha ripristinato in tre il numero dei suoi componenti.

In forza di ciò, il Comitato Controllo e Rischi risulta ora composto dai seguenti Consiglieri:
Avv. Susanna Pedretti (Presidente), Avv. Paola Margutti e Avv. Giovanni Mangialardi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell’Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto, come detto, dai seguenti tre Amministratori:

- Avv. Susanna Pedretti (Consigliere non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente;
- Avv. Paola Margutti (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Avv. Giovanni Mangialardi (Consigliere non esecutivo).

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l’esercizio di riferimento (1/1 - 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	4/4	0

Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	4/4	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2018	-		X			3/4	2

(1) Per “data di prima nomina” di ciascun amministratore si intende la data in cui l’amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell’Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell’Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 4 (quattro) volte e precisamente nelle seguenti date: 10 aprile, 9 agosto, 21 settembre e 25 ottobre.

Nelle suddette quattro riunioni, l’Avv. Pedretti e l’Avv. Margutti sono sempre state presenti, mentre l’Avv. Mangialardi è risultato assente giustificato in una circostanza.

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di circa un’ora e trenta minuti.

Nel corso dell’attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 2 (due) volte e precisamente in data 6 marzo e in data 11 aprile. Di norma, sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell’ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all’approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell’Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione “Corporate Governance”, voce “Organi sociali”.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile della funzione *Internal Audit* e il membro interno dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l’Amministratore incaricato del Sistema

di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché gli esponenti della Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo: (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti; (ii) all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate per l'Esercizio; (iii) all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate; (iv) alle verifiche di *compliance* ai sensi sia della Legge 262/2005, sia del D.Lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto a confrontarsi con costanza con la funzione *Internal Audit*, incaricata dell'aggiornamento di un Piano di *Audit* integrato fondato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sulla cui definizione ha monitorato congiuntamente anche il Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha altresì presenziato a quattro delle nove riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi, nel caso, anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente, in special modo operando, come sopra evidenziato, in stretto contatto con la funzione *Internal Audit*.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tal proposito, esso ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, la misurazione, il governo e il monitoraggio delle principali fattispecie rischiose sottese all'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema esistente di gestione e controllo dei rischi medesimi; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF*). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure seguite per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF*)

Premessa

Il Gruppo Ambienthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex D.Lgs. 231/2001* dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);

- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell'adozione del Modello *ex Legge 262/2005* sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, in data 7 giugno 2016, ha nominato l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli quale nuovo Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto soggetto dotato, oltre che delle competenze professionali previste dal Codice, anche della più ampia conoscenza sia dei processi aziendali, sia dello stesso sistema di controllo interno.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che a far data dall'11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, la quale, a tal fine, risulta coadiuvata dalla Dr.ssa Enza Cecere, quest'ultima in qualità di responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispone, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente a cui la Società è considerata esposta. In particolare, le parti speciali comprendono: (i) l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto; (ii) i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi; (iii) i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello; (iv) gli ambiti dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le principali tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. *"market abuse"*, reati transnazionali, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Si ricorda che, nel corso del 2011, anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, avevano adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che avevano provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 erano state: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l.. Si ricorda che le società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. sono state successivamente fuse per incorporazione nell'Emittente (efficacia della fusione: 31/12/2013).

In particolare si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è stata approntata una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior

evidenza delle profonde modifiche implementate, è stata pertanto indicata come “ATH versione 1.0”.

Parallelamente, l’Emittente ha inoltre dato corso ad un’apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Gli ultimi aggiornamenti dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sono stati approvati dal Consiglio in occasione della riunione del 13 aprile 2016.

Si segnala, in particolare, che tale aggiornamento del documento tiene conto, oltreché di talune modifiche di carattere organizzativo, anche delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, “*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio*”, che ha introdotto, all’art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, “*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*”, che ha integrato l’art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452-*bis* e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, “*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*”, che, tra gli altri, ha modificato e integrato l’art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

In data 7 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, confermando nel rispettivo ruolo l’Avv. Luca Franceschet e il Dott. Dario Quaglia e sostituendo la Dott.ssa Elena Dozio con il Dott. Edoardo Ginevra. La conformazione dell’attuale OdV, il cui mandato verrà formalmente a scadere al pari di quello del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque con l’Assemblea dei Soci del 27 maggio 2019, risulta essere la seguente:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell’OdV);
- Dott. Edoardo Ginevra, professionista esterno;
- Dott. Dario Quaglia, appartenente all’Ufficio Controlli Interni di Gruppo (membro interno).

L’Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all’Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d’azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull’osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull’efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;

- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 9 (nove) volte, e cioè l'11 gennaio, il 20 marzo, il 10 aprile, il 10 luglio, 2 agosto, 1° ottobre, 22 ottobre, 21 novembre e 18 dicembre.

Per tutte le riunioni, l'Organismo procede a redigere appositi verbali, nei quali vengono illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 25 maggio 2018 è EY S.p.A., con sede in Roma, via Po, 32.

L'incarico è relativo agli esercizi 2018-2026 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (la ex Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello *ex L.* 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

Si segnala, infine, che, con cadenza almeno semestrale, sono altresì previsti specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, finalizzati alla condivisione dei risultati delle periodiche attività di controllo condotte da quest'ultimo, nonché all'eventuale coordinamento dei vari organi in relazione agli elementi del sistema di controllo di comune rilevanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", efficace dal 1° dicembre 2010 e da ultimo aggiornato in data 25 gennaio 2017.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare periodicamente sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

“Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per “materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società” si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono esser depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla

vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza

vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi”.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sociale vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente è previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto, il quale, in merito, stabilisce che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che sono votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, sono state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle

caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Per le politiche di diversità relative all'Organo di Controllo si rimanda, oltre che alle previsioni di cui al sopra riportato art. 26 del vigente Statuto, al principio richiamato a pag. 15 della Relazione.

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Data di nascita	Data di 1a nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	19 dic 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	14/14	8
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	22 lug 1956	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	14/14	8
Sindaco effettivo	Enrico Felli	11 apr 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	11/14	7
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	20 set 1971	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	30 nov 1969	6 maggio 2011	26 maggio 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 (quattordici) volte e precisamente nelle seguenti date: 9 gennaio, 12 gennaio, 31 gennaio, 2 marzo, 12 marzo, 22 marzo, 28 marzo, 29 marzo, 3 aprile, 24 aprile, 21 giugno, 9 agosto, 19 settembre, 13 dicembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre fattivamente partecipato ai lavori del Collegio. In particolare si evidenzia che la Dott.ssa Marcarini e il Dott. Bernardi sono risultati presenti a tutte le riunioni e che l'Avv. Felli è invece risultato assente giustificato in tre occasioni.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa due ore e quaranta minuti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 6 (sei) e, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 1 (una) volta.

Nell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha avuto la necessità di tenere un maggior numero di riunioni (rispetto al passato) in considerazione della necessità di provvedere al reperimento delle adeguate proposte per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale e della conseguente elaborazione della relativa procedura di selezione.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, ferme restando le considerazioni svolte relativamente alla definizione di un Piano di *Audit* integrato, meglio indicate al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 4 (quattro) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Dott. Giovanni Bozzetti (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico - finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente www.ambienthesis.it.

16. ASSEMBLEE (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF*)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una diminuzione di circa il 15 per cento nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: infatti, alla data del 29.12.2017 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,40, mentre alla data del 28.12.2018 essa era invece pari ad Euro 0,34.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nulla da segnalare.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le quattro raccomandazioni contenute nella lettera del 21 dicembre 2018 che il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha indirizzato ai Presidenti degli Organi Amministrativi delle società quotate (lettera inoltrata in pari data al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato ed ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi) sono state portate all'attenzione dell'intero Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 28 gennaio 2019. Al riguardo si segnala in particolare che:

- con riferimento all'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare, come già evidenziato al precedente paragrafo 4.3, il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte di volta in volta ad esame e ad approvazione. Il Presidente si preoccupa, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il

tempo necessario per la completa disamina dei medesimi, favorendo, nello svolgimento delle riunioni, il contributo da parte di tutti i Consiglieri;

- la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori viene effettuata, almeno con cadenza annuale, applicando sia i requisiti stabiliti dalla legge, sia quelli previsti dal Codice;
- l'attività di *board review* avviene in modo trasparente; a tal fine viene dedicata particolare attenzione alla puntuale verbalizzazione degli interventi che ciascun Consigliere tiene nel corso delle riunioni consiliari;
- la politica retributiva adottata si mostra in linea con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità dell'attività d'impresa nel medio-lungo termine e non sono previsti bonus "ad hoc".

ALLEGATO 1 - Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2018

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Giovanni Bozzetti	Gruppo Green Power SpA (società quotata)	Consigliere
Giovanni Mangialardi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Consigliere non esecutivo

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



AMBIENTHESIS

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferiscono i compensi indicati: **1° gennaio – 31 dicembre 2018**

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: **12 aprile 2019**

La presente relazione viene resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "Corporate Governance", sia alla voce "Relazioni sulla Remunerazione", sia tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	4
SEZIONE II.....	15
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	17
Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale	20
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ...	22

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Relazione”), predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell’articolo 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti - RE), è stata redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

Secondo quanto previsto dalle suddette fonti normative, la Relazione è articolata in due sezioni:

- La “Sezione I” illustra, con riferimento sia all’esercizio 2018, sia a quello in corso, la Politica sulla Remunerazione di Ambienthesis S.p.A. in materia di retribuzione dei componenti dell’organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le modalità seguite per l’adozione e la concreta attuazione della politica medesima.
- La “Sezione II”, nella prima parte, evidenzia le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, mentre, nella seconda parte, attraverso le apposite tabelle allegate che formano parte integrante della Relazione stessa, riporta analiticamente sia i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, tanto da Ambienthesis S.p.A., quanto dalle proprie società controllate e collegate, sia l’informativa sulle partecipazioni in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate possedute dai soggetti sopra menzionati.

La Relazione è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente viene presentata all’Assemblea degli Azionisti.

Al riguardo si sottolinea che l’art. 123-ter, comma 6, del TUF prevede che “... l’assemblea ... delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3” (ossia sulla “Sezione I” del documento).

Il medesimo comma precisa poi che “la deliberazione non è vincolante” e che “l’esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 125-quater, comma 2 (del TUF)”.

Si fa presente, da ultimo, che la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge previsti (ovvero almeno ventuno giorni prima rispetto alla data dell’Assemblea degli Azionisti), presso la sede legale di Ambienthesis S.p.A., sul suo sito web www.ambienthesis.it, all’interno della sezione “Corporate Governance”, alla voce “Relazioni sulla Remunerazione” ed alla voce “Assemblee degli Azionisti” (anno 2019), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1INFO”, consultabile all’indirizzo internet www.1info.it.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Politica”) adottata da Ambienthesis S.p.A. (di seguito, anche, la “Società”), all’interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall’altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all’esercizio 2018, sia a quello in corso.

Si ricorda che la Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell’art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all’esame e al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti indetta, in I^a convocazione, per il 27 maggio 2019 e, in II^a convocazione, per il 29 maggio 2019.

Si sottolinea, sin da ora, che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-bis di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l’Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi testé citati sono distintamente riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;

- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

In conformità allo Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, favorevole o contrario, sulla "Sezione I" della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto in tema di remunerazione degli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è costituito da tre membri.

Più in particolare, durante tutto l'esercizio di riferimento (esercizio 2018), hanno fatto parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Dott. Franco Castagnola, Consigliere non esecutivo.

Tale conformazione del Comitato per la Remunerazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 agosto 2017.

Al riguardo si ricorda che il Dott. Franco Castagnola è subentrato all'Avv. Giovanni Mangialardi (anch'egli Consigliere non esecutivo), il cui incarico di membro del Comitato si era concluso in concomitanza dell'Assemblea del 26 maggio 2017. In considerazione di ciò, per un periodo di tempo successivo al 26 maggio 2017 il Comitato è stato dunque composto dai soli due Consiglieri non esecutivi indipendenti Avv. Paola Margutti e Avv. Susanna Pedretti, la prima in qualità di Presidente e la seconda in veste di componente, ambedue in possesso delle necessarie competenze in materia di politiche retributive.

Per quanto quella conformazione del Comitato risultasse pienamente conforme alle disposizioni in tema di istituzione e funzionamento dei Comitati endoconsiliari statuite dal Codice, il cui criterio applicativo 4.C.1, alla lettera a), prevede espressamente che *"negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti"*¹, ad esito di opportune valutazioni il Consiglio ha comunque ritenuto appropriato integrare la composizione del Comitato ripristinando in 3 il numero dei suoi componenti, allo scopo di continuare ad uniformarsi alla migliore *best practice* applicabile in merito, ragione per cui, in occasione della menzionata riunione del 9 agosto 2017, il Consiglio ha pertanto provveduto a designare quale terzo membro del Comitato il Dott. Franco Castagnola.

In conseguenza di quanto precede, la composizione del Comitato per la Remunerazione al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'esercizio di riferimento), nonché alla data della presente Relazione, risulta dunque essere:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Dott. Franco Castagnola, Consigliere non esecutivo.

La tabella riportata a pagina seguente fornisce, per l'esercizio di riferimento, una rappresentazione sintetica del Comitato per la Remunerazione.

¹ Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016 aveva determinato in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione eletto per il triennio 2016-2018.

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	2/2	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	2/2	0
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X			2/2	0

(1) Per “data di prima nomina” di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Durante l'esercizio 2018, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in due circostanze, e precisamente in data 10 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2017, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi nel medesimo giorno, e in data 26 novembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un eventuale compenso aggiuntivo gli amministratori investiti di incarichi specifici.

In virtù del fatto che, nel corso dell'esercizio di riferimento, le figure all'interno del Consiglio con distinti poteri di gestione sono risultate essere solo quelle del Presidente e dell'Amministratore Delegato e tenuto altresì conto che durante l'arco di tempo in questione la carica di Amministratore Delegato è sempre rimasta in capo al Sig. Damiano Belli, mentre quella di Presidente è sempre stata ricoperta dal Dott. Giovanni Bozzetti, quest'ultimo inizialmente nominato Presidente con delibera consiliare del 13 novembre 2017 e poi confermato in tale ruolo dall'Assemblea svoltasi lo scorso 25 maggio 2018, nella citata riunione del 26 novembre 2018 il Comitato, stabilito di mantenere un compenso addizionale in termini fissi, ha pertanto deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire ai due amministratori che hanno rivestito particolari incarichi un emolumento addizionale per l'esercizio 2018 declinato come segue:

- al Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro in virtù della carica di Amministratore Delegato;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 60.000,00 Euro in virtù della carica di Presidente esecutivo.

In merito si puntualizza che:

- al pari di quanto avvenuto con riferimento agli scorsi esercizi, anche per l'anno 2018 la carica di Amministratore Delegato è stata remunerata con un emolumento addizionale lordo annuo di 10.000,00 Euro;
- l'emolumento addizionale lordo annuo per il Presidente è stato invece incrementato a 60.000,00 Euro (nel 2017 era stato pari a 40.000,00 Euro per la porzione di esercizio compresa tra il 1° gennaio e il 12 novembre e a 30.000,00 Euro per la restante quota parte dell'esercizio medesimo²) in considerazione del ruolo esecutivo svolto dal Presidente, in particolare con riferimento alla specifica delega attribuitagli dal Consiglio nell'ambito dell'internazionalizzazione delle attività di *business* della Società.
- nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016) a nessun amministratore è stato al momento conferito l'incarico di Vice-Presidente.

Le due riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in conformità a quanto raccomandato in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari incarichi;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono specifiche cariche, nonché per ciò che concerne la fissazione di possibili obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

² Al riguardo si ricorda che il Dott. Franco Castagnola, eletto Presidente con nomina consiliare del 27 luglio 2016, aveva ricoperto la suddetta carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, momento in cui era stato eletto in tale ruolo il Sig. Damiano Belli, il quale ha poi rivestito la suddetta carica (in aggiunta a quella di Amministratore Delegato) sino al 13 novembre 2017, data in cui ha rimesso al Consiglio il solo mandato di Presidente. In quella sede il Consiglio ha quindi proceduto ad attribuire la Presidenza della Società al Dott. Giovanni Bozzetti (che a sua volta era stato cooptato in data 24 maggio 2017).

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige appositi verbali delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'esecuzione dei compiti ad esso spettanti, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa, inoltre, che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli competono, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

In forza della sopra richiamata integrazione avvenuta in data 9 agosto 2017 è stata ricostituita l'originaria conformazione a tre del Comitato. Tutti e tre gli attuali componenti, ossia il Presidente Avv. Paola Margutti e i membri Avv. Susanna Pedretti e Dott. Franco Castagnola rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

c) Intervento di eventuali esperti indipendenti

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione che era in carica in quel momento senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, in relazione a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, la finalità prioritaria sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle necessarie qualità professionali e manageriali per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, facendo sì che tale obiettivo possa risultare sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque rivolta, per un verso, a ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve termine e, per l'altro, a consentire un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto sia dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, sia delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza, quest'ultima di portata più generale, legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra tutti gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambientesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, la suddetta valutazione viene condotta avendo riguardo ad elementi specifici ben determinati, quali, ad esempio, il ruolo aziendale ricoperto, l'ampiezza e il contenuto delle deleghe conferite, l'esperienza e la capacità dimostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state apportate modifiche alla Politica.

e) *Componenti fisse e variabili della remunerazione*

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari incarichi, né per i dirigenti con responsabilità strategiche. Essa contempla solo componenti di tipo fisso. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

La Politica, inoltre, non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, come pure non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2016, in occasione della quale è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2016/2018 di permanenza in carica, è stato posto pari a 70.000,00 Euro.

Al riguardo si rammenta che il Consiglio di Amministrazione tenutosi immediatamente dopo la citata Assemblea aveva provveduto a ripartire in maniera uniforme tra i Consiglieri il suddetto compenso complessivo, attribuendo pertanto ad ognuno di essi un emolumento lordo in ragione d'anno pari a 10.000,00 Euro. La retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata dunque determinata in modo uniforme rispetto a quella attribuita agli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari incarichi, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2018, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio, in occasione della seduta del 26 novembre 2018, nella misura di 60.000,00 Euro per la carica di Presidente e nella misura di 10.000,00 Euro per la carica di Amministratore Delegato (ambedue le cariche sono state in capo, per l'intero esercizio, alle medesime persone e, precisamente, quella di Presidente in capo al Dott. Giovanni Bozzetti e quella di Amministratore Delegato in capo al Sig. Damiano Belli, motivo per cui per nessuno dei due è stato necessario sottoporre a parametrizzazione i rispettivi emolumenti integrativi).

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategiche. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può eventualmente attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità sotto il profilo della rilevanza strategica e degli effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategiche con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (*i.e.* utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con i precedenti esercizi, la Politica è condizionata, per un verso, dall'elevato livello di attenzione che la Società riserva al controllo di tutte le voci di costo e, per l'altro, da una congiuntura economica che, tanto dal punto di vista generale, quanto a livello dei settori di appartenenza, specificamente quello delle bonifiche ambientali, risulta ancora caratterizzata da segnali di ripresa non uniformi.

Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera *d*).

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Non applicabile.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o di altri benefici agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche che risultino cessati dalla carica o per i quali sia intervenuta la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce, altresì, una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che è in essere una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva a loro appositamente dedicata.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione assegnata in caso di svolgimento di particolari incarichi, si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 9 marzo 2012, è stata definita dal Comitato per la Remunerazione che era allora in carica senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute in Ambientthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate.

A tutti e sette i componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del proprio mandato, un compenso di pari entità ammontante a 10.000,00 Euro lordi in ragione d'anno, peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

A fronte del compenso annuale lordo complessivo di 70.000,00 Euro spettante all'intero Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016/2018 di permanenza in carica (stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016), il Consiglio medesimo ha poi deliberato, infatti, di ripartire tale importo in maniera uniforme tra i suoi sette componenti.

In riferimento all'esercizio 2018, ai Consiglieri con particolari cariche sono stati attribuiti i seguenti emolumenti aggiuntivi:

- al Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro in virtù della carica di Amministratore Delegato ricoperta durante tutto l'esercizio di riferimento;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 60.000,00 Euro in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta durante tutto l'esercizio di riferimento.

Tali remunerazioni aggiuntive sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in occasione della seduta svoltasi in data 26 novembre 2018.

Al riguardo si precisa che, per tutto l'esercizio 2018, gli unici due amministratori esecutivi all'interno del Consiglio sono stati il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Per ciò che concerne viceversa l'organo di controllo, l'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 ha proceduto a riconfermare per intero il Collegio Sindacale uscente stabilendo i seguenti nuovi compensi:

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 25.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 27.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 27.000,00 Euro annui;
- a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 16.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 18.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso

forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 18.000,00 Euro annui.

In merito si evidenzia che l'attuale Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato triennale in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Non sono presenti accordi che disciplinino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle successive tabelle sono indicati, con riferimento all'esercizio 2018, gli emolumenti spettanti secondo un criterio di competenza ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si fa infine presente che, con riferimento all'esercizio 2018, la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (competenza esercizio 2018)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Bozzetti (1)	Presidente del CdA	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	60.000,00						60.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (a)</i>				60.000,00						60.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				60.000,00						60.000,00		
Giovanni Bozzetti (1)	Consigliere	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (b)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Damiano Belli (2)	AD	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (c)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Damiano Belli (2)	Consigliere	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (d)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2019 – Esercizio 2018

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Castagnola	Consigliere	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Giovanni Mangialardi	Consigliere non esecutivo	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Maria Cleofe Bazzano	Consigliere non esecutivo	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	113.143,04 (*)				4.249,94 (*)		117.392,98 (*)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				113.143,04				4.249,94		117.392,98		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				113.143,04				4.249,94		117.392,98		
Paola Margutti	Consigliere indipendente	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				<i>10.000,00</i>						<i>10.000,00</i>		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				<i>10.000,00</i>						<i>10.000,00</i>		

NOTE:

Nella colonna “Compensi fissi” sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell’anno di riferimento.

(1) Totale compensi Bozzetti: (a) + (b) = Euro 70.000,00

(a) Euro 60.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell’Organo Amministrativo) dell’emolumento complessivo per l’intero Consiglio deliberato dall’Assemblea (Euro 70.000,00).

(2) Totale compensi Belli: (c) + (d) = Euro 20.000,00

(c) Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(d) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell’Organo Amministrativo) dell’emolumento complessivo per l’intero Consiglio deliberato dall’Assemblea (Euro 70.000,00).

(*) L’Amministratore ha intrattenuto un rapporto da lavoro dipendente con la Società sino al 31/12/2018. La retribuzione connessa a tale rapporto, pari ad Euro 107.392,98 lordi, di cui Euro 22.407,06 per ferie non godute (l’emolumento di competenza 2018 per la carica di Consigliere ammonta invece ad Euro 10.000,00), è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch’essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale (competenza esercizio 2018)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2019	25.000,00	2.000					27.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				25.000,00	2.000					27.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				25.000,00	2.000					27.000,00		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2019	16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2019	16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	01/01/18 31/12/18	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

NOTE:

Nella colonna “Compensi fissi” sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell’anno.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2018)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2018	Numero azioni vendute nel 2018	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Bozzetti Giovanni	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Belli Damiano	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bazzano Maria Cleofe	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Margutti Paola	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Pedretti Susanna	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI AMBIENTHESIS S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'Art. 2429 del Codice civile)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45

20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese Milano 10190370154, Partita IVA

02248000248, R.E.A. CCIAA MI 1415152

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, in seguito "TUF"), il Collegio Sindacale di Ambientthesis S.p.A. Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sui bilanci separato dell'esercizio e consolidato, ricordiamo che a norma del D. Lgs. n° 58 del 1998, essi sono stati affidati alla società di revisione ERNST & YOUNG S.p.A., alle cui relazioni – che non contengono rilievi né richiami di informativa – Vi rinviemo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale di Ambientthesis S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza ed in particolare secondo lo schema suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti del 2003 e del 2006, nonché secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, per gli enti di interesse pubblico, il Collegio sindacale ha svolto altresì le attività di verifica demandate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del citato Decreto.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza del possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e della società di revisione, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure per l'accertamento dei requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione con tale qualifica.

Con la presente relazione diamo atto che:

- Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2018, 14 riunioni della durata media di due ore e quaranta minuti.

Inoltre il Collegio sindacale ha:

- partecipato, con limitate assenze giustificate da parte di alcuni dei propri membri, a tutte le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo eseguite dalla Società. Abbiamo inoltre partecipato alle periodiche riunioni dei Comitati endoconsiliari, istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ed in particolare del Comitato Controllo e Rischi (4 riunioni), anche nella sua qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, e del Comitato per la Remunerazione (2 riunioni).
- esercitato la vigilanza sulle attività condotte dalla Società a noi demandata dall'Art. 149 del Testo Unico sulla Finanza, mediante specifiche verifiche, periodici incontri con gli esponenti aziendali, con l'Organismo di Vigilanza (due incontri), e con i

responsabili di Funzioni aziendali, anche di controllo (Internal Audit).

- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale ERNST & YOUNG S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti; si ricorda che la società di revisione è stata nominata con assemblea dei soci del 25 maggio 2018.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla funzionalità dei sistemi di rilevazione e controllo.
- Abbiamo verificato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati, nonché della relazione sulla gestione esercitando le funzioni a noi demandate anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39 del 2010.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avuti con le Funzioni di Controllo e con i responsabili delle varie Funzioni aziendali, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle stesse Funzioni, ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Gli incontri avuti con le funzioni di controllo interno ci hanno in



particolare consentito di ricevere adeguate informazioni sul sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

I contatti con il Dirigente preposto hanno consentito un riscontro in merito alle attività condotte allo scopo di verificare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure di controllo relative al sistema amministrativo e contabile, in merito alle quali si conferma come non siano emerse criticità tali da dover essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea degli Azionisti o all'Autorità di Vigilanza.

Con riguardo alle modalità con le quali sono stati svolti i compiti istituzionali demandati al Collegio sindacale, Vi informiamo e Vi diamo atto:

- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di questi ultimi nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo quanto segue:



1. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il bilancio separato della Società Ambienthesis S.p.A relativo all'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di Euro 3.354 migliaia, le cui modalità di formazione sono descritte in modo esaustivo dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note di bilancio, cui Vi rimandiamo.

Il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite e sulla scorta delle verifiche condotte, non ha osservazioni o rilievi da riferire su questi specifici punti, relativamente alla conformità alla Legge e allo Statuto delle operazioni effettuate dalla Società.

2. Operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, parte correlate o infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni né atipiche né inusuali poste in essere tra la vostra Società e terzi.

2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con parti correlate.

2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo.

2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La Società, in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 approvato dalla Consob con delibera del marzo 2010,

come in seguito modificato, nonché tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha adottato la “Procedura operazioni con Parti Correlate” per la gestione, l'esame, l'approvazione e l'informativa al mercato delle operazioni con parti correlate.

Circa le altre operazioni ordinarie con parte correlate diamo atto che gli Amministratori hanno fornito informativa, nelle note di bilancio, cui si rinvia.

Diamo atto altresì che queste hanno riguardato quasi esclusivamente rapporti commerciali di natura ordinaria relativi ad acquisti e vendite infragruppo di servizi di smaltimento e tecnici, organizzativi e generali forniti dalla capogruppo e servizi finanziari.

Il Collegio ha valutato la conformità delle procedure ai principi indicati nel suddetto Regolamento Consob ed ha partecipato, nell'esercizio 2018, a tutti i comitati per il controllo e rischi in cui le operazioni in discorso sono state esaminate, vigilando sull'osservanza della procedura adottata dalla Società.

3. Osservazioni su eventuali richiami d'informativa del Revisore

La Società di Revisione ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data 29 aprile 2019 le proprie Relazioni di giudizio sul bilancio separato e consolidato, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami d'informativa.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2018, e sino alla data della Relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

5. Presentazione di esposti

Nel corso dell'esercizio 2018, e sino alla data della Relazione non sono pervenuti esposti di cui riferire all'Assemblea.

6. Attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”

Il Collegio sindacale, identificato quale “Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile” [anche “CCIRC” di seguito] in considerazione della evoluzione che ha caratterizzato l'attività di revisione, ha condotto autonome valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle nuove disposizioni normative, volte, in particolare, a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, al fine di migliorare la fiducia del mercato e degli investitori nelle informazioni finanziarie.

Le modifiche normative hanno comportato, con particolare riferimento all'ambito degli Enti d'Interesse Pubblico come Ambienthesis, un rafforzamento dell'interazione tra revisori e il CCIRC, attribuendo particolare enfasi al mantenimento del requisito dell'indipendenza, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte dal revisore, distinguendo tra servizi di revisione (Audit Service) e altri servizi (Non Audit Service) e, tra questi ultimi, distinguendo tra servizi ammessi e servizi considerati vietati dall'art. 5 del citato Regolamento, laddove viene espressamente previsto che qualsiasi incarico affidato al Revisore, rientrando tra i “*Non Audit Service*”, debba preventivamente essere assoggettato alle valutazioni e all'espressione di un parere da parte del CCIRC.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, conformemente all'articolo 5 del Regolamento UE, ha costantemente verificato e monitorato l'indipendenza del Revisore.

Con riguardo, invece, all'attività di revisione contabile, il Collegio, nel corso degli incontri intrattenuti con il revisore ERNST & YOUNG :

- a) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) ha ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: i) non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all'attenzione del CCIRC; ii) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità effettiva o presunta a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie ; iii) non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi ; iv) non è stata identificata alcuna differenza di revisione; v) non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con le parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di governance.
- c) ha ricevuto dalla medesima società, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società e alla sua controllata.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato le relazioni redatte dal revisore legale ERNST & YOUNG S.p.A. e rilasciate in data 29 aprile

2019 , la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Per quanto attiene ai giudizi e alle attestazioni, la Società di revisione, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio, ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di Ambienthesis fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio sindacale ha potuto constatare che il Revisore legale, in conformità all'art. 10 comma 2 lett. c) del Regolamento UE 537/2014 ha descritto nel paragrafo "*Aspetti significativi emersi dalla revisione contabile*" della propria Relazione Aggiuntiva, i più

rilevanti rischi valutati di errori significativi, compresi i rischi valutati di errori significativi dovuti a frode. In proposito, il Collegio sindacale ha potuto esaminare l'approccio di revisione in risposta agli Aspetti Chiave, concordando sui presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti dagli aspetti ritenuti significativi.

7. Attività di vigilanza sull'indipendenza del revisore legale

Come anticipato, il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del revisore legale, rilasciata ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, da questi rilasciata in 16/04/2018, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del regolamento Europeo 537/2014.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i soli corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizio	Soggetto	Compensi
Revisione legale Capogruppo	ERNST & YOUNG S.p.A.	87
Revisione legale Controllata	ERNST & YOUNG S.p.A.	9
Totale		96

I compensi per la revisione legale della Capogruppo sono relativi alla revisione limitata del Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2018, alla revisione legale del Bilancio annuale separato e consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Collegio sindacale, con riguardo agli importi corrisposti alla società di revisione, rileva come gli stessi afferiscano unicamente ai

servizi di revisione, non rendendosi quindi necessario procedere ad ulteriori valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale e delle salvaguardie applicate a norma dell'articolo 22 ter della direttiva 2006/43/CE.

Per quanto sopra, relativamente agli incarichi conferiti a ERNST & YOUNG e alla sua rete da parte di Ambienthesis e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano profili di criticità in materia di indipendenza del Revisore.

8. Attività di vigilanza sul processo amministrativo contabile e di informativa finanziaria

L'art. 19 del d.lgs. 39/2010, nella sua nuova formulazione, stabilisce che il CCIRC è incaricato di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, monitorato nel corso dell'esercizio le attività poste in essere dalla Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il quale ha intrattenuto periodici incontri, esaminando il modello di riferimento che il Collegio ritiene essere in grado di fornire una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni.

Il Collegio ha quindi esaminato la struttura e il contenuto delle Relazioni periodiche, redatte dal Dirigente Preposto in occasione della Relazione semestrale e del Bilancio di esercizio, rilevando come le attività condotte per valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure funzionali all'informativa finanziaria di Ambienthesis, abbiano consentito di supportare adeguatamente l'attestazione richiesta al Consigliere Delegato ed al



Dirigente Preposto della Società ai sensi dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 ("TUF").

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ravvisato l'evidenza di profili di criticità o di carenze tal da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili, né, da parte loro, i responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le medesime procedure.

9. Pareri rilasciati a sensi di legge

Rispetto a quanto già riferito nel paragrafo relativo all'attività di vigilanza svolta sull'attività di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018 non ha rilasciato pareri.

10. Frequenza riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

Come già riassunto in premessa il Collegio Sindacale, nel corso del 2018, ha tenuto n° 14 riunioni periodiche; ha inoltre partecipato a n° 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n° 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione, nonché all'unica Assemblea svoltasi nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2018 il Collegio ha, inoltre, incontrato il revisore Legale in cinque riunioni e l'Organismo di Vigilanza in due occasioni.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica

patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica.

La Società è, a giudizio del Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale.

L'articolazione dei poteri e delle deleghe – così come attribuite – appaiono adeguate alle dimensioni e all'operatività della Società.

In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale.

Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta d'informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili delle funzioni di controllo.

Il Collegio ha in particolare vigilato sull'idoneità della struttura dei flussi informativi a garantire una adeguata rappresentazione dei fenomeni aziendali.

La nostra valutazione dell'affidabilità della struttura organizzativa nel suo complesso è che questa sia sostanzialmente adeguata.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Ambienthesis ha posto in essere un proprio sistema di controllo interno volto a mantenere, coerentemente con le disposizioni normative e regolamentari vigenti: i) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui la Società si trova ad operare e dei diversi rischi riferiti alle attività esercitate; ii) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; iii) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con i responsabili di diverse aree aziendali, tramite un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo ed attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto e il Revisore legale, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso demandati, ha seguito, inoltre, le diverse attività svolte ed è stato informato sullo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti, anche in termini di efficacia di coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti.

Con riguardo ai presidi posti in essere dalla Società per fronteggiare i rischi a cui è esposta, il Collegio Sindacale ha preso atto di come Ambienthesis si sia dotata di adeguati meccanismi di gestione e controllo dei rischi indirizzati ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza e efficacia dei processi aziendali, e a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività

dell'informativa finanziaria nonché la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree e alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione del Collegio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno adottato.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi periodica dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, anche in occasione della relazione semestrale della Società.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e in quello consolidato al 31 dicembre 2018, si segnala che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno reso attestazione, priva di rilievi alla redazione dei documenti contabili societari, nonché relativamente alla relazione sulla Gestione sull'attendibilità dell'andamento e del risultato della Gestione, nonché una descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società ed hanno altresì provveduto alla prescritta attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente relazione e si ritiene che la funzione amministrativo-contabile sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio, sia in termini di risorse impiegate, sia in termini di professionalità utilizzata, in grado, quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio dà atto di aver esaminato le istruzioni impartite dalla società alle proprie società partecipate, e di ritenere le stesse adeguate rispetto alle esigenze di informativa finanziaria della controllante.

16. Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2019 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Rammentiamo che:

- (i) in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva e propositiva, il Comitato Controllo e Rischi; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Corporate Governance;
- (ii) il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Damiano Belli, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione; la società non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine.



Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

In esito a dette verifiche non sono emerse osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha, altresì, valutato, con esito positivo, l'indipendenza dei propri membri.

17. Valutazioni conclusive riguardo all'attività di vigilanza

Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e agli Organi di Vigilanza.

18. Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato 2018, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori in tale materia.

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato della Società si chiudono con l'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154 bis del Testo Unico di Finanza e dell'Art. 81 ter del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Bilancio dell'esercizio e il Bilancio Consolidato di AMBIENTHESIS S.p.A. sono redatti secondo gli International Financial Reporting Standards. Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del bilancio l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla Legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e il rispetto degli schemi

obbligatori.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, non rilevando motivi ostativi, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio separato dell'esercizio 2018, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Non rileviamo altresì motivi ostativi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio di € 3.354.284,36.

Milano, 29 aprile 2019.

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott.ssa Michaela Marcarini





Ambienthesis S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ambienthesis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ambienthesis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.526.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p data-bbox="199 369 790 403">Valutazione dell'avviamento</p> <p data-bbox="199 436 790 526">L'avviamento incluso nel bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 21.006 migliaia.</p> <p data-bbox="199 560 790 1008">I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della <i>cash generating unit Ambiente</i>, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021 sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.</p> <p data-bbox="199 1041 790 1198">In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p data-bbox="199 1232 790 1388">L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti" e nella nota 3 "Avviamento" del bilancio consolidato.</p>	<p data-bbox="821 436 1406 504">Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul data-bbox="821 504 1406 1008" style="list-style-type: none"><li data-bbox="821 504 1406 683">i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della recuperabilità delle attività aziendali, tenuto conto della metodologia di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione;<li data-bbox="821 683 1406 817">ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nel piano strategico 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019;<li data-bbox="821 817 1406 884">iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'<i>impairment test</i>;<li data-bbox="821 884 1406 952">iv) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;<li data-bbox="821 952 1406 1008">v) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p data-bbox="821 1041 1406 1299">Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p data-bbox="821 1332 1406 1422">Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>
<p data-bbox="199 1456 790 1556">Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti relativi a bonifiche e valutazioni delle attività e passività contrattuali</p> <p data-bbox="199 1590 790 1910">Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis include ricavi da contratti con clienti pari a Euro 81.836 migliaia. Tali ricavi e i relativi margini riguardano per Euro 27.925 migliaia ricavi relativi a bonifiche e vengono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire</p>	<p data-bbox="821 1590 1406 1657">Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul data-bbox="821 1657 1406 1910" style="list-style-type: none"><li data-bbox="821 1657 1406 1780">i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Ambienthesis S.p.A. nell'area della pianificazione e controllo delle commesse;<li data-bbox="821 1780 1406 1910">ii) l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per



Building a better
working world

variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da bonifiche sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e delle attività e passività contrattuali e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Ricavi da contratti con clienti", nella nota 9 "Attività contrattuali", nella nota 22 "Passività contrattuali" e nella nota 26 "Ricavi" del bilancio consolidato.

determinare i ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale;

- iii) l'analisi delle assunzioni che hanno richiesto un giudizio da parte degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni di prezzo significativi;
- iv) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa;
- v) le verifiche del calcolo dell'avanzamento dei progetti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Ambienthesis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ambienthesis S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



EY

Building a better
working world

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2019

EY S.p.A.

Marco Di Giorgio
(Socio)



Ambienthesis S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ambienthesis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento incluso nel bilancio di esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 20.848 migliaia.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della <i>cash generating unit Ambiente</i>, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2019-2021 sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti" e nella nota 2 "Avviamento" del bilancio d'esercizio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della recuperabilità delle attività aziendali, tenuto conto della metodologia di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione; ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nel piano strategico 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019; iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'<i>impairment test</i>; iv) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; v) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>
<p>Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti relativi a bonifiche e valutazione delle attività e passività contrattuali</p> <p>Il bilancio di esercizio della Ambienthesis S.p.A. include ricavi da contratti con clienti pari a Euro 81.929 migliaia. Tali ricavi e i relativi margini riguardano per Euro 27.963 migliaia ricavi relativi a bonifiche e vengono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Ambienthesis S.p.A. nell'area della pianificazione e controllo delle commesse; ii) l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei

sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da bonifiche sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e delle attività e passività contrattuali e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Ricavi da contratti con clienti", nella nota 9 "Attività contrattuali", nella nota 22 "Passività contrattuali" e nella nota 26 "Ricavi" del bilancio di esercizio.

Valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate

Il bilancio di esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 include partecipazioni verso società controllate di valore pari a Euro 6.785 migliaia e crediti finanziari verso queste ultime pari a Euro 6.725 migliaia.

Il processo e le modalità di valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso tali società sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con

costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale;

- iii) l'analisi delle assunzioni che hanno richiesto un giudizio da parte degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni di prezzo significativi;
- iv) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa;
- v) le verifiche del calcolo dell'avanzamento dei progetti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio di esercizio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.

- Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:
- i) l'analisi della procedura e dei controlli posti in essere dalla Ambienthesis S.p.A. al fine di identificare e valutare le partecipazioni verso società controllate e dei crediti finanziari vantati da queste ultime;
 - ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nei piani delle società controllate;

riferimento alla valutazione dei flussi di cassa attesi generati dalle società controllate, dall'utilizzo o dalla vendita dei beni da queste posseduti, dei tassi di sconto applicati in tale valutazione.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di tali attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti", nella nota 4 "Partecipazioni" e nella nota 5 "Altre attività finanziarie" del bilancio d'esercizio.

- iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'*impairment test* delle società partecipate incluso il valore delle iniziative immobiliari da queste società sviluppati e, ove applicabile, le clausole di retrocessione delle stesse partecipazioni al venditore Rea Dalmine S.p.A.;
- iv) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alle partecipazioni in società controllate ed ai crediti finanziari vantati nei confronti di queste ultime.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ambienthesis S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

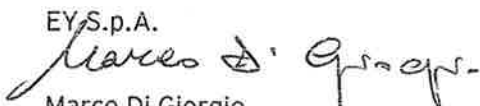
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2019

EY S.p.A.



Marco Di Giorgio
(Socio)